

COMUNE DI MOGLIA
ASSOCIAZIONE PRO LOCO "Pompeo Coppini" MOGLIA

POMPEO COPPINI
Vita e opere
1870 - 1957

a cura di:
Ferdinando Capisani

Catalogo e mostra a cura di:
Ferdinando Capisani

Testo biografico di:
Ernesto R Milani

Museo delle Bonifiche, Piazza Libertà, Moglia
27 Maggio - 26 Novembre 2017



Si ringraziano tutti coloro che in modo diverso hanno collaborato e reso possibile questa pubblicazione e l'allestimento della mostra presso il Museo delle Bonifiche di Moglia: Carlo Aldrovandi, Paolo Ghidoni, Vincenzo Gemelli, Beatrice Moretti, Damiano Nigro.

Un particolare riconoscimento allo scomparso Leandrino Raffa che con sensibilità ha voluto già nel 1997 donare al Comune di Moglia la parte migliore della sua preziosa documentazione epistolare avuta negli anni con Pompeo Coppini costituendo la base fondamentale per questa esposizione e un contributo per lo studio dell'artista.

Si ringrazia inoltre per il generoso contributo:
Bulgarelli 1929
Banca Intesa agenzia di Moglia
Braghiroli Ambienti, Moglia
Circolo Filatelico, Numismatico ed Hobbistico di Gonzaga

Edizione dell'Associazione Pro Loco "Pompeo Coppini" - Moglia (MN)



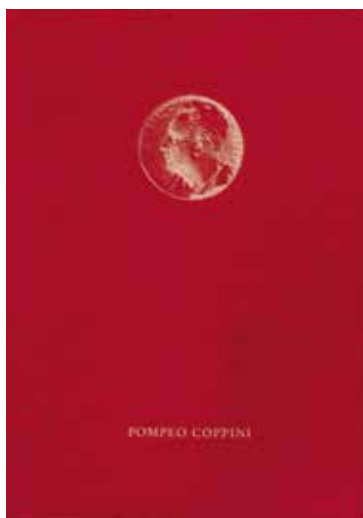
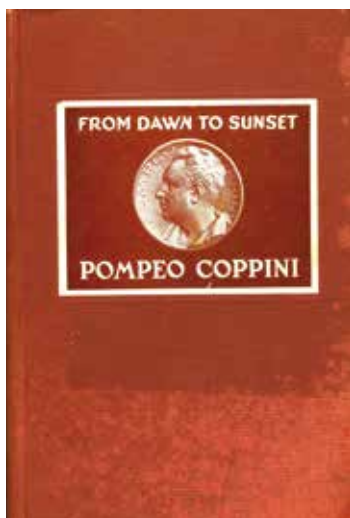
Comune di Moglia

La mostra "POMPEO COPPINI" – Vita e opere (1870 – 1957), promossa congiuntamente dal Comune di Moglia e dalla Pro Loco P. Coppini, nasce con l'intento di celebrare l'illustre concittadino mogliese Pompeo Coppini nel 60° anniversario dalla scomparsa come atto di stima verso l'uomo e l'artista. Partito da una famiglia mogliese di umili origini, ha cercato e trovato fortuna oltreoceano, dove è riuscito a far prevalere il proprio estro e fare della scultura un mestiere, che praticò fino alle morte, appunto 60 anni or sono.

Della sua opera rimangono trentacinque monumenti pubblici, sedici statue e quasi ottanta busti sparsi in tutti gli Stati Uniti ma soprattutto in Texas dove visse a lungo nella città di San Antonio. E rimane, nella sua Moglia, nel cortile delle Scuole Elementari il monumento ai "Martiri di Guerra", promesso dallo stesso Coppini alla comunità e che realizzò durante la sua ultima permanenza in Italia nel 1951. Questa mostra offre l'opportunità di ammirare attraverso una ricca documentazione fotografica le più significative opere monumentali realizzate dallo scultore mogliese, che venne insignito, fra gli altri, anche dell'onorificenza di Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia in riconoscimento del suo contributo artistico in America. E' per noi un onore ricordare attraverso questa mostra, un artista del calibro di Pompeo Coppini, un uomo, che ha scolpito con segni indelebili, un tratto della sua Moglia che tutt'oggi vive nelle opere che ha lasciato a testimoniare l'estro vulcanico e geniale tipico della nostra terra.

Maurizio Malagoli
Assessore alla Cultura

Simona Maretti
Sindaco di Moglia



L'autobiografia "dall'alba al tramonto" di Pompeo Coppini pubblicata in Texas nel 1949, è stata tradotta a cura di Anna Cappellari e Lorena Ferrari nel 1997 in occasione della mostra dedicata all'artista nella ricorrenza del 40° anniversario della morte, allestita presso le Scuole Elementari di Moglia.

Note delle traduttrici:

Il testo che presentiamo riguarda la traduzione dell'autobiografia scritta dallo scultore Pompeo Coppini, vissuto dal 1870 al 1957, il quale, emigrato in America, riuscì ad affermarsi come scultore, riscuotendo grande successo e riconoscimento.

Di carattere impulsivo e generoso ha condotto un'esistenza singolare, ricca di viaggi, incontri ed esperienze appassionanti. Attraverso la sua storia, dove l'artista lascia spesso trasparire l'uomo tenace ed orgoglioso, è possibile ripercorrere i lunghi anni di non facile cammino verso una professione che richiedeva tanti sacrifici ed attese. Le sue opinioni politiche, artistiche e storiche hanno sempre rappresentato e difeso la convinzione che l'arte è e deve essere una ragione esistenziale suprema ed espressione del patrimonio culturale e morale dell'uomo. Lo stile della narrazione risulta talvolta pomposo e ridondante, ma sempre sincero e diretto. Possiamo considerare quest'opera un lucido appello all'America dell'inizio secolo affinché mantenga le tradizioni dell'arte classica nonché la professionalità espressa dagli artisti europei.



La Pro Loco di Moglia e Bondanello non poteva certo sottrarsi dall'impegno di onorare la memoria dell'illustre concittadino Pompeo Coppini, in occasione del 60° anniversario della morte.

Non per nulla l'Associazione ha scelto come proprio il nome di questo scultore, fra i più importanti che operarono negli Stati Uniti d'America nella prima metà del ventesimo secolo. Ed è quindi con convinto spirito di partecipazione che ci si mette a disposizione per l'organizzazione dell'evento.

Ad altri il compito di illustrare caratteristiche e qualità della vasta produzione artistica di Pompeo Coppini. L'Associazione Pro Loco si limita a mettere in evidenza la sua vita avventurosa in cui, per seguire il suo sogno, seppe affrontare i sacrifici, le umiliazioni e i pregiudizi che, allora come oggi anche qui da noi accolgono i poveri che emigrano in terra straniera.

Il suo talento, alla fine, in America venne riconosciuto e premiato. Quel che meraviglia è che nell'intero arco d'una vita così ricca ed intensa non avesse mai dimenticato il proprio paese d'origine con cui seppe mantenere costanti rapporti epistolari e a cui volle donare la splendida opera che si può ammirare in piazza Martini, nel cortile antistante le Scuole Elementari del paese. Eppure se n'era andato da Moglia quando aveva pochi anni di vita. Chissà... forse in quei pochi anni aveva fatto in tempo ad assaggiare, secondo quel che afferma una nostra antica credenza locale, "la psina dal canal".

Il Presidente
Maurizio Trombelli

La scultura tra ottocento e novecento e Pompeo Coppini

La scultura, inserita in un complesso architettonico o nella forma di opera plastica isolata, dall'antichità a tutto l'ottocento, ha coltivato una vocazione prevalentemente monumentale e celebrativa; da questo punto di vista la sua storia evidenzia una sostanziale continuità fino agli inizi del Novecento, quando essa viene investita da un profondo rinnovamento che elegge l'antimonumentalità e l'antiretorica a sue caratteristiche primarie e si dispiega nell'elaborazione di nuovi linguaggi, la sperimentazione di materiali non tradizionali, la ridefinizione del rapporto dell'opera con lo spazio circostante e con l'osservatore.

La svolta moderna nella scultura tardo ottocentesca ruota attorno a due artisti assai diversi tra loro: Auguste Rodin e Medardo Rosso. Rodin cerca di rinnovare la scultura monumentale attraverso un ripensamento critico della tradizione michelangiolesca. Il costante senso del non-finito espresso sia nelle innumerevoli modifiche della *Porta dell'Inferno* (sulla quale lo scultore lavorò per più di trent'anni fino alla morte) sia nelle zone scabre lasciate nelle singole opere e l'uso del frammento come forma definitiva minano il realismo formale fino a quel momento indiscusso. Medardo Rosso attinge i suoi soggetti alla vita quotidiana, propone il punto di vista unico dell'opera, nega alla scultura la tradizionale funzione di monumento per calarla nella transitorietà dell'attimo e nell'astrazione del dato visivo, mettendo così in discussione la durata stessa dell'opera, fragile anche nei materiali utilizzati (la cera). Si pensi, per esempio, a come le avanguardie reinterpretano un elemento tipico nella statuaria tradizionale - il piedistallo - che fino a metà dell'ottocento risultava componente essenziale per la collocazione dell'opera nello spazio e la base, sia materiale sia metaforica, del valore da celebrare: nella *Ruota di bicicletta* (1913) di Marcel Duchamp la base è sostituita da uno sgabello da cucina, mentre la «statua» è rappresentata da una ruota privata della sua funzione originaria.

Poi, all'origine delle avanguardie artistiche russe c'è, come in molte altre nazioni europee, il desiderio di ribellarsi agli insegnamenti delle Accademie, considerati obsoleti e non più in grado di esprimere i molteplici aspetti della società moderna radicalmente trasformata dalla rivoluzione industriale. Kazimir Malevic intorno al 1913 prima e poi nel suo saggio del 1920 *Il suprematismo, ovvero il mondo della non rappresentazione*, sosteneva che l'artista moderno doveva guardare a un'arte finalmente liberata da fini pratici ed estetici e lavorare soltanto assecondando una pura sensibilità plastica. Sosteneva quindi che la pittura fino a quel momento non fosse stata altro che la rappresentazione estetica della realtà e che invece il fine dell'artista doveva essere quello di ricercare un percorso che conducesse all'essenza dell'arte: all'arte fine a se stessa. Il superamento della figurazione rappresenta un altro decisivo elemento di rinnovamento della scultura del sec. XX. Fin dal 1914 V. Tatlin monta frammenti di legno, di vetro e di metallo che non rappresentano altro che forme materiche nello spazio: materiali reali in uno spazio reale; la forma di ogni parte del rilievo deve corrispondere alla sua finalità strutturale, secondo quella che egli

stesso definisce una «cultura dei materiali». Negli stessi anni i fratelli russi N. Gabo e A. Pevsner presentano invece la scultura come una costruzione mentale, alla quale dare forma concreta attraverso l'utilizzo di materiali comuni come il metallo e la plastica trasparente. Il loro particolare «costruttivismo» consiste nella strutturazione stereometrica dell'oggetto a partire dall'intersezione di piani semplici e senza spessore: la congiunzione di piani e linee (vuoto) sostituisce le masse tridimensionali della tradizione (pieno). Queste ricerche sulla scultura «lineare» influenzano il Bauhaus attraverso gli scritti e le opere di El Lissitzkij e L. Moholy Nagy, autore di un leggendario Modulatore di spazio e luce alla fine degli anni venti, per trovare nuove soluzioni negli anni Quaranta in ambito concretista con G. Vantongerloo e M. Bill.



Auguste Rodin



Medardo Rosso



Vladimir Tatlin



Marcel Duchamp

Pompeo Coppini invece, legato fortemente ai canoni tradizionali della scultura, non segue il vento del cambiamento, anzi dimostra sempre la sua avversità. Non sono mancati nella sua carriera momenti, discussioni e scritti inneggianti all'arte accademica, al classicismo, al trionfalismo intendendo la scultura come la intendevano gli antichi, solenne e celebrativa, osteggiando con forza tutte le varie proposte che si andavano delineando proprio al suo tempo, un'arte libera e svincolata da qualsiasi committenza, pubblica, religiosa o privata, frutto della sola sensibilità poetica e della libertà creativa sia nella scelta dei soggetti che nella scelta dei materiali. Ecco una delle sue dichiarazioni in proposito, tratte dalla sua autobiografia:

“..Ho sempre pensato che l'arte, a meno che sia di ispirazione religiosa, storica o patriottica, a meno che non si assuma la responsabilità di rappresentare un passato glorioso e sia dimostrazione di gratitudine dei posteri per i grandi eventi che hanno permesso il progresso, non sia una grande arte. Ho sempre fortemente ritenuto che l'arte senza un'elevata missione, non sia realmente arte, ma una semplice decorazione commerciale che abbellisce le nostre case o i luoghi pubblici. L'arte, così intesa, perde il suo ideale filosofico e morale di educare l'umanità e cessa di essere insegnamento di virtù e verità. Un'arte che non riesca a portare i miglioramenti dell'anima e nel carattere attraverso il forte messaggio che ci viene dal passato, non è nient'altro che degenerativa come coloro ai quali piace. Quest'arte viene dalla povertà culturale, dall'indifferenza, dall'infima passione per il denaro o da chissà quali altri valori che nulla

hanno a che fare con il patrimonio culturale e filosofico ereditato dal passato. Coloro che abbracciano quest'arte, possono essere paragonati ai figli che ritengono loro diritto sperperare le fortune accumulate dai loro genitori con tanto sacrificio e duro lavoro." - "con la nostra arte attuale abbiamo screditato la morale, l'educazione storica, la corruzione dell'idealismo. L'arte sta soffrendo"

Sposando sicuramente le teorie dell'arte del passato, Coppini si può tranquillamente considerare un abile artista professionista, che conosce tutti i segreti del mestiere, come scultore sa affrontare le varie tecniche plastiche e adattare a qualsiasi soggetto con sicurezza e determinazione, come vuole la tradizione accademica della bottega. Pompeo Coppini è uno scultore tendente a riprodurre fedelmente la realtà del soggetto rappresentato con il massimo grado di verosomiglianza, con uno studio approfondito del personaggio, dei costumi e della storia, assumendo a volte significati politici e sociali senza trascurare aspetti celebrativi e trionfalistici. Coppini affronta, nel suo percorso artistico tre tipologie di scultura, quella celebrativa dove mostra la statua del personaggio e del suo potere politico, militare e spirituale. Il rilievo storico dove narra le imprese delle battaglie per l'indipendenza e della libertà sotto la guida di generali e politici. La terza tipologia per Coppini riguarda il ritratto privato, busti e anche statue per defunti di famiglie importanti e benestanti. In questo settore l'artista era in grado di cogliere non solo i caratteri somatici del soggetto ma anche quelli espressivi, sia direttamente dal vivo che attraverso fotografie o racconti. In definitiva il classicismo del Coppini, se si permette il termine, in campo artistico ed estetico è un atteggiamento culturale consistente nell'attribuire un valore esemplare ai suoi modelli. Indicando la tendenza ad una concezione universale e immutabile della bellezza ideale, espressa tramite l'ordine, l'armonia, l'equilibrio, la proporzione delle proprie creazioni a cui assegna un ruolo normativo ed esemplare. Da questo punto di vista la sua teoria è presente praticamente in ogni tempo ed in ogni cultura, parallelamente all'idea, anch'essa universale, di un'arte scevra da modelli, da regole e da una definizione del bello precostituiti. Talvolta è possibile che i sostenitori di un modello artistico piuttosto che dell'altro, cerchino di far coincidere la dicotomia fra classicismo e anticlassicismo con quella fra il "bello" ed il "brutto" artistico.

Il nostro Maestro, senza dubbio si schiera dalla parte di chi continua con grande convinzione, nonostante le innovazioni e le sperimentazioni nel campo nell'arte del primo novecento, ad osservare e a sostenere con immutabile fervore la tradizione della scultura come l'ultimo baluardo dell'arte.

F.C.

Note:

La successione delle immagini, opere, fotografie, documenti, recensioni, ecc., seguono l'ordine cronologico e biografico dei fatti quando questi sono databili, o inserite tenendo conto di avvenimenti e situazioni tratte dalla ricca autobiografia dell'artista e dalle ricerche del curatore. I testi in corsivo che accompagnano le immagini sono di Pompeo Coppini e descrivono i fatti che hanno dato origine alle opere e momenti artistici e tecnici della loro realizzazione. Le immagini fotografiche sono tratte dall'edizione "From dawn to sunset" del 1949, da documenti originali, da siti internet, dall'archivio e da elaborazioni del curatore.

IMMAGINI

... Mio padre aveva combattuto nel 1866 nella battaglia di Custoza. Era nato nel 1845 e ricevette un'educazione senza indirizzo pratico come tutti i ragazzi ricchi. Mostrò attitudini per la musica e fu mandato al Conservatorio di Parma; ma, di ritorno a casa dopo il servizio militare, si trovò povero e senza mezzi di sostegno, poiché l'intera famiglia Coppini si era disgregata e praticamente non esisteva più. Suo cugino, il farmacista Pompeo Grammi che gli voleva molto bene, si prese cura di lui e gli avrebbe dato la possibilità di iniziare qualche carriera se non fosse improvvisamente morto a causa di un attacco di tisi. Mio padre perdette con lui l'unico vero amico e sostegno. Dopo breve tempo, sposò mia madre appartenente alla famiglia dei Raffa e chiamò Pompeo il primogenito, in segno di gratitudine verso il cugino. Anche i Raffa appartenevano ad una antica famiglia, come spesso accade nelle piccole comunità del Vecchio Mondo. Erano stati produttori di calzature ed erano considerati molto bravi nel loro ramo. Per secoli vissero in un palazzo vicino alla chiesa. Domenico, il vecchio capofamiglia, si oppose al matrimonio, in quanto mio padre non aveva alcuna occupazione e non sarebbe stato in grado di mantenere mia madre, una delle più anziane dei suoi sedici figli. Ma Leandrina era uno spirito molto combattivo e, nonostante il divieto paterno, sposò mio padre...



Leandrina Raffa, madre di Coppini



Giovanni Coppini, padre di Pompeo



1870

COPPINI, Pompeo. - Nacque a Moglia (Mantova) il 19 maggio 1870 da Giovanni e da Leandrina Raffa. Nella sua autobiografia il C. racconta che un avo, Lorenzo Coppini, di Pistoia, si era stabilito a Moglia dove la famiglia fabbricava cremor di tartaro. Per tutta la vita sarà sempre fiero di essere nato vicino al luogo di nascita del divino Virgilio e S. Luigi Gonzaga.



Waldine Tauch, (1892 - 1986)
ritratto di Pompeo Coppini, realizzato a New York nel 1935

1872	Scrisse, ancora, che nell'anno 1872 suo padre condusse la famiglia a Firenze.
1880	La famiglia da Firenze si trasferisce a Montelupo e il padre è capostazione. Primi lavori in argilla. Dopo nove mesi mio padre si trasferì a Firenze.
1886	A sedici anni, fu incoraggiato a modellare nello studio del Romagnoli, scultore in marmo e alabastro, mentre il suo primo maestro fu Emilio Zocchi di cui ricordiamo " <i>Giovane Michelangelo</i> "; ha scolpito il noto episodio raccontato dal Vasari, di quando Michelangelo, poco più di un bambino, ha iniziato a scolpire nel Giardino di San Marco. 1886-87 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze ed ha come maestro Augusto Rivalta . Dall'archivio dell'Accademia risulta che il Coppini ottenne alcuni premi sino al 1889.
1889	Completato il corso all'Accademia nel 1889, prestò servizio militare nell'11° reggimento bersaglieri di stanza a Firenze sino al 1891. Lavorò per poco tempo nello studio di Antonio Bortone , che considerava come uno dei migliori scultori del ritratto in Europa.



1889 - Coppini bersagliere, Firenze



1890 - luogotenente Sironi

... Poco tempo dopo decisi di vendere la mia attività ed il mio cavallo Flick, nonostante gli fossi affezionato, ma non avevo scelta perché volevo tornare nella mia amata Firenze per ritrovare il mio spirito artistico. Questa volta avevo il denaro e aprii uno studio in via della Robbia dove cominciai a lavorare incessantemente per guadagnare il tempo perduto. Progettai di fare un certo numero di busti, ritratti dei personaggi più in vista e rappresentativi delle diverse fasce sociali: professionisti, politici, artisti e presentarli in una mostra, per farmi così conoscere. Fra i miei soggetti scelsi: Paolo Mantegazza scrittore popolare, direttore del Museo Naturale di Firenze; Hugo Shiff un professore di chimica ed eccentrico filosofo all'Università di Firenze; il Senatore Giovanni Bovio, un repubblicano; il dottore Bianchi, studioso di anatomia; Baron Podestà, B. Pullè, professore di Sancrio, il Colonnello Cesnola e molti altri, circa una cinquantina in un anno...

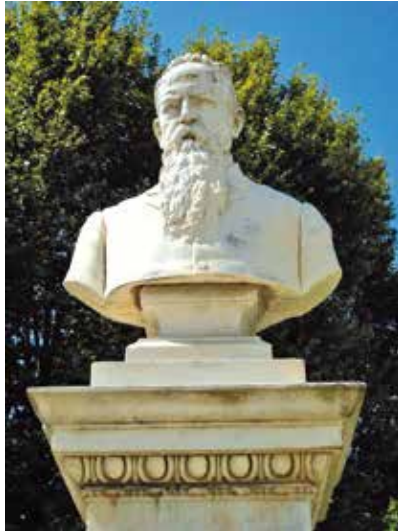
1889

Paolo Mantegazza (Monza, 31 ottobre 1831 – San Terenzo, 28 agosto 1910) è stato un fisiologo, antropologo, patriota e scrittore italiano. Fu uno dei primi divulgatori delle teorie darwiniane in Italia. Le sue ricerche contribuirono all'affermazione dell'antropologia intesa come "storia naturale dell'uomo". Deputato dal 1865 al 1876 e senatore dal 1876 sotto il Regno d'Italia.

Giovanni Bovio (Trani, 6 febbraio 1837 – Napoli, 15 aprile 1903) è stato un filosofo e politico italiano, sistematizzatore dell'ideologia repubblicana e deputato al Parlamento del Regno d'Italia.



Paolo Mantegazza



Giovanni Bovio

... In quel periodo venne a Firenze un famoso storico tedesco Christian M. Thodore Mommsen. Non sarebbe rimasto che due soli giorni a Firenze e la delegazione che lo accompagnava, lo portò nel mio studio, dopo averlo convinto a posare per un busto. Poteva posare solamente due volte per la durata di soli 25 minuti l'una. Erano in sedici ad osservarmi mentre lavoravo. Mai nella mia città mi accadde di fare un busto in così breve tempo. Ero così concentrato e avevo lavorato così rapidamente e in un'atmosfera così tesa che, quando uscirono dal mio studio mi sentivo come se avessi lavorato un'eternità. Era la prima volta che facevo un ritratto dal vivo, in così breve tempo e senza uno studio preliminare, ma dovevano avermi ispirato quei nobili, bianchi e soffici capelli, quegli occhi azzurri che penetravano profondamente la mia anima, quella personalità penetrante che seguiva ogni mio piccolo movimento, perché in quei brevi 45 minuti ero riuscito a realizzare un'opera dalla somiglianza quasi perfetta; non osai ritoccarla e la misi nel gesso. Il professor Mommsen, mentre lasciava lo studio, si complimentò per l'alacrità con la quale avevo lavorato. Avevo fatto busti di uomini importanti, ma nessuno mi aveva dato miglior incoraggiamento e forza di quest'ultimo. Venni a sapere che ricevette la medaglia d'oro in un'esposizione e che venne comprato dal Kaiser Guglielmo II ed esposto nell'Università di Berlino. Lo inclusi anche nella mostra che organizzai al Circolo Artistico quell'inverno e ricevetti attenzioni e riconoscimenti dai Maestri di quell'epoca. Ma il mio entusiasmo non servì a portarmi successo finanziario...

1894

Lo stesso Coppini scrive che nel suo studio, in via Della Robbia, scolpì in un anno circa **cinquanta busti** fra i quali uno di T. Mommsen.

Dal 1894 iniziò per il Coppini un periodo movimentato, nonché di maturazione politica. Richiamato nel 1° reggimento bersaglieri durante la repressione dei moti scoppiati in Sicilia, fu inviato nelle vicinanze di Sciacca a Sambuca Zabut (dal 1921, Sambuca di Sicilia).

Aderì alla massoneria (l'Oriente in Palermo).

Ritornato a Firenze e trovandosi senza lavoro, partì per Carrara e Pietrasanta. In seguito il Coppini lavorò nel laboratorio Antonio Bacci a Seravezza, dove creò modelli per monumenti cimiteriali che, fotografati, fecero parte di cataloghi mandati in America.



1894 - Il famoso storico tedesco **Christian Matthias Theodor Mommsen**.
Eseguito dal vivo a Firenze

Christian Matthias Theodor Mommsen (30 novembre 1817-1 novembre 1903) è stato un tedesco studioso classico, storico, giurista, giornalista, politico, archeologo e scrittore generalmente considerato come uno dei più grandi classicisti del 19° secolo. Il suo lavoro per quanto riguarda la storia romana è ancora di fondamentale importanza per la ricerca contemporanea. Ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura nel 1902 per essere "il più grande maestro vivente dell'arte della scrittura storica, con particolare riferimento alla sua opera monumentale Storia di Roma", dopo essere stato nominato da 18 membri della Accademia Prussiana delle Scienze è stato anche un politico tedesco di primo piano, come membro dei parlamenti prussiano e tedesco. Le sue opere in diritto romano e sul diritto delle obbligazioni hanno avuto un impatto significativo sul tedesco codice civile.



Foto di famiglia con Coppini, la madre di Lizzie, Lizzie e amica

1896

Partito da Genova come emigrante, il 21 febbraio 1896, per gli U.S.A., arrivò a Castle Garden, N. Y., con nient'altro che un baule di vestiti e 40\$. Passò i suoi primi anni a New York lavorando sotto **Alexander Doyle e Giovanni Turini**.

Il 3 agosto 1855, **Castle Garden** è aperto come un deposito di accoglienza degli immigrati. Il Centro ufficiale di trasformazione immigrati nella nazione, ha rappresentato un paese a un bivio, segnalando un cambiamento nella politica di immigrazione degli Stati Uniti, e nei modi attraverso cui gli immigrati divennero americani. Nel corso di 34 anni, oltre 8 milioni di persone sono entrate negli Stati Uniti attraverso Castle Garden.

Giovanni Turini (23 maggio 1841 – 27 agosto 1899) Giovanni Turini nacque nei pressi di Verona. Studiò scultura a Milano e Roma, e in seguito divenne docente a Milano. Nel 1874 venne negli Stati Uniti d'America e si stabilì a New York. Le sue opere più conosciute gli vennero commissionate nel periodo americano dagli italiani della città di New York.

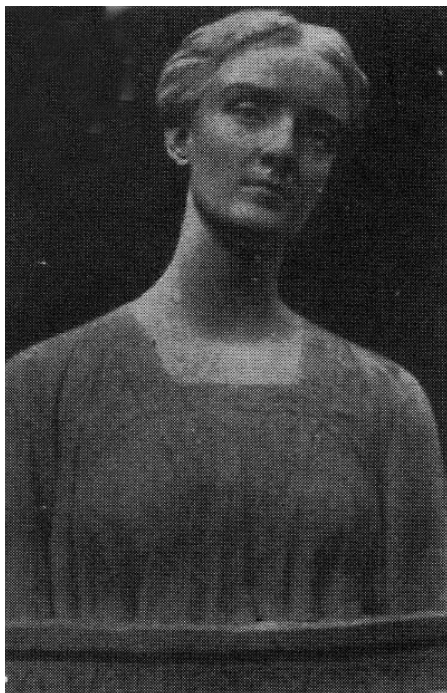
1898

Nel 1898 sposò **Elizabeth Di Barberi** detta Lizzie

1899 - La signorina **Lewis William**
Washington



1900 - la signorina **Lucy Waller Wormley**
di Richmond, Virginia





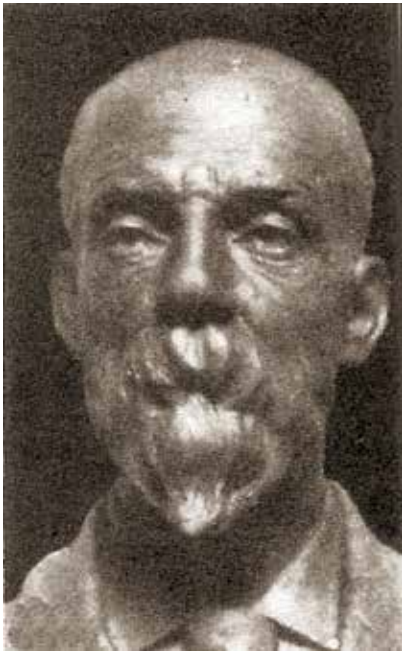
1900 - Busto di **Hallie Erminie Rives**. Scrittrice della Virginia

1899

Hallie Erminie Rives (2 maggio 1874 - 16 agosto 1956) è stata una scrittrice romanziera popolare e moglie del diplomatico americano Post Wheeler.

Giuseppe "Fighting Joe" Wheeler (10 settembre 1836 - 25 Gennaio 1906) è stato un comandante militare e politico americano.

Richmond Pearson Hobson (17 agosto 1870 - 16 marzo 1937) è stato un ammiraglio degli Stati Uniti che ha servito il suo paese dal 1907-1915. Un veterano della guerra ispano-americana, ha ricevuto il Medal of Honor anni più tardi per la sua parte in quel conflitto.

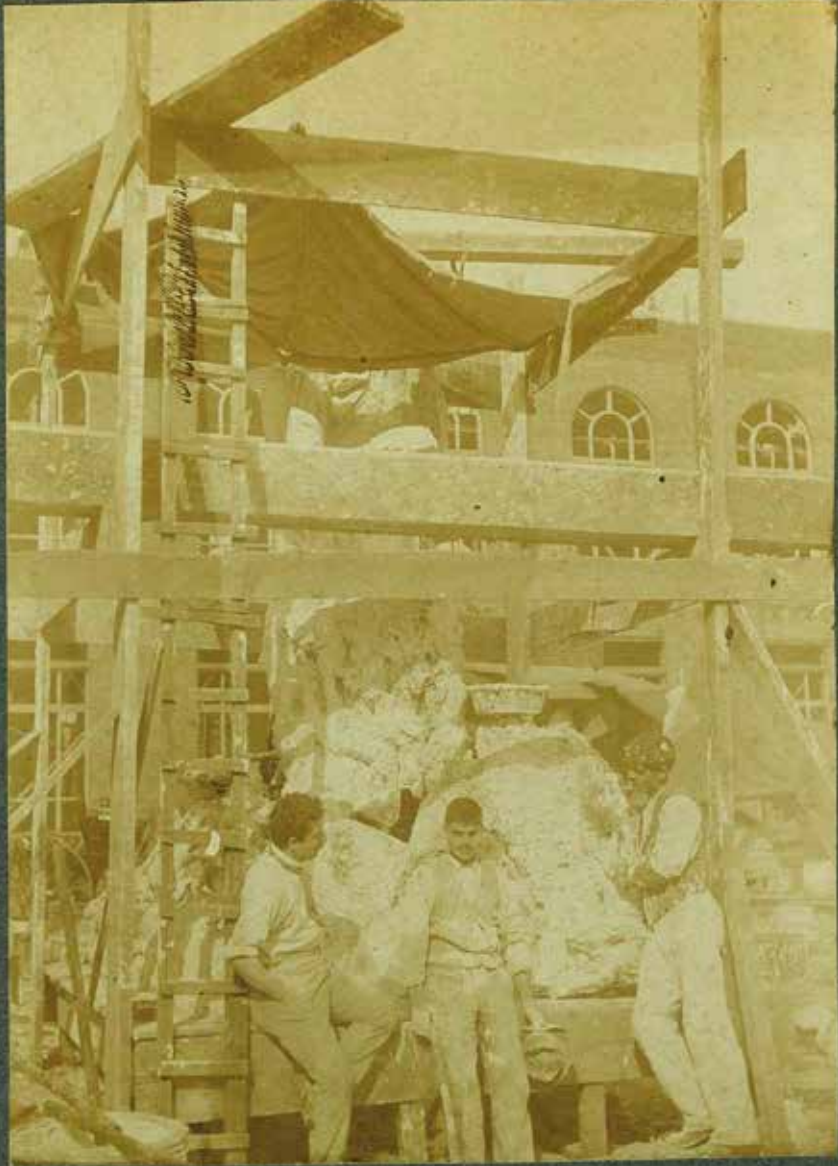


Giuseppe "Fighting Joe" Wheeler

Richmond Pearson Hobson

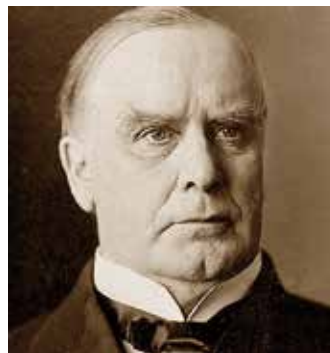
... Mi consigliò di andare a cercare lavoro a Philadelphia, perché erano in corso i preparativi per la Pan-American Exposition che sarebbe iniziata nell'inverno del 1899. Quella mattina avevo lasciato mia moglie con sua madre a New Haven con l'intento di partire per l'Europa, ed ora mi trovavo pronto a partire per Philadelphia. A Philadelphia mi recai dal signor Whitman, proprietario di una impresa non lontano da Independence Hall in Samson Strett. La sua era una grande compagnia imprenditoriale che lavorava soprattutto per il governo. Decisi di chiamarlo e lui mi invitò nel suo ufficio dove mi mostrò alcuni lavori, tra questi vi era lo schizzo di uno spot per una compagnia chiamata "Transportation"; le figure devono essere alte circa nove piedi. Mi chiese quanto volevo per modellare quel gruppo. Reduce dall'esperienza di Omaha, gli chiesi 500 dollari. Mi rise in faccia, dicendomi che mancavo sia d'esperienza che di abilità. Mi sentivo ferito. Gli raccontai che mi ero recato da lui su consiglio di un'amico, ma era mia intenzione andare in Europa per completare la mia formazione, per cui non ci tenevo molto ad avere quel lavoro. Mi accorsi che era dispiaciuto della mia risposta, così mi accompagnò verso il retro del negozio, dove c'erano molti scultori intenti a preparare schizzi che gli architetti avrebbero dovuto approvare prima di essere modellati. Si fermò accanto ad un piccolo uomo dai capelli grigi, portava baffi molto ridicoli e grosse calze di lana. Era intento a modellare un piccolo gruppo di statue che sarebbe stato collocato di fronte alla Transportation Building, vicino al mio futuro lavoro. "Vede", mi disse, "quest'uomo è il signor Robertson, è ritenuto lo scultore più veloce di tutta l'America ed è anche uno splendido scultore. Mi ha chiesto 250 dollari per questo gruppo. E' tanto denaro, ma lui è un grande scultore". Non mi era piaciuta quest'ultima battuta! Poi mi presentò a tutti gli altri artisti, fra i quali vi era Edmond Quinn, che sarebbe diventato il nostro miglior scultore americano.

Mentre ritornavamo in ufficio, il signor Whitman disse: "bene, cosa ne pensa del lavoro del signor Robertson?" Suonò come una sfida; risposi: "Bene, se lui può fare quel lavoro per 250 dollari, lo posso fare anch'io con o senza Parigi, voglio misurare la mia abilità con il vostro meraviglioso uomo!" Quello stesso pomeriggio iniziai a lavorare sul gruppo della "Trasportation", proprio a pochi passi dal signor Robertson. La sera seguente chiesi al signor Whitman di mandare l'architetto. Rimase molto sorpreso e lo fu ancor di più per quello che gli disse l'architetto la mattina seguente: "Questo è un buon lavoro e una buona composizione e lo stesso scultore dovrebbe curare anche la parte che sta di fronte. Vi raccomandiamo di dare a questo giovane scultore anche l'altro gruppo". Mi affrettai ad andare a New Haven per dare la buona notizia a mia moglie e portarla con me a Philadelphia. Trovammo alloggio alla pensione delle sorelle Basso al 235 della 6ª Strada. Terminati i due gruppi commissionati, ottenni l'incarico per la realizzazione del gruppo scultoreo di sette piedi di "Hiawatha and Corn", ero diventato lo scultore preferito per i preparativi della Mostra...



*Cast in plaster of the Transportation Group
Philadelphia Exposition 1899*

1899 Impalcatura per il gesso del "Transportation Group", Philadelphia Exposition



1900 - Onorevole **William McKinley**, presidente degli Stati Uniti, eseguito a New York

1900

William McKinley è stato il 25° presidente degli Stati Uniti, che rimase in carica dal 1897, fino al suo assassinio, il 14 settembre, 1901, dopo aver guidato la nazione alla vittoria nella guerra ispano-americana e alzando le tariffe protettive per promuovere l'industria americana.

Joseph Cullen Root è stato il fondatore più prolifico di società benefiche d'America.

Mark Hambourg (1 Giugno 1879 - 26 Agosto 1960) è stato un pianista russo - britannico concertista.



Plotk.



Joseph Cullen Root



Mark Hamburg

... Si chiamava padre Morelli. Era nato vicino a Milano e fu felicissimo quando seppe che anch'io provenivo dall'Italia ed ero uno scultore. Padre Morelli aveva una personalità molto forte, parlava un buon italiano e aveva occhi molto profondi e penetranti. Durante il nostro primo incontro mi disse che gli sarebbe piaciuto mettere una grande statua del Nettuno al centro di una fontana, che avrebbe costruito davanti dell'orfanotrofio: Non dissi nulla allora, ma qualcosa mi stava girando in testa. Non avevo molto da fare nello studio, così andai di nuovo da padre Morelli e gli proposi di provare l'impossibile: modellare una statua di quattordici piedi, direttamente in cemento di Portland e se mi avesse fornito il materiale e trovato un aiutante, non avrei voluto nemmeno un soldo. Accettò con gioia e pochi giorni dopo, stavo lavorando...



Orfanotrofio di Carney, New York



1900 - **La fontana del Nettuno**. Alta 14 piedi, modellata direttamente nel cemento senza uno studio preparatorio, per l'Orfanotrofio di Carney, New York

... All' inizio del 1901, mi iscrissi al concorso anonimo insieme ad altri diciannove italiani per la realizzazione della Colony Memorial Tablet che doveva essere spedita a Roma, per la tomba di re Umberto. Vinsi e la mia lapide fu spedita a Roma ed esposta nel Museo della famiglia reale nella Cappella di Monza...

La Corona al Re Umberto

All'ufficio dell'Araldo Italiano in New York trovasi in questi giorni esposta la bellissima Artistica Corona che deve essere inviata a Roma per essere deposta nel Pantheon sulla tomba del compianto Re Umberto I. Non diamo questa notizia soltanto per dimostrare che gli italiani anche lungi dalla Patria hanno voluto rendere un tributo di affetto al re generoso, ma anche e più specialmente per far sapere al pubblico che la detta corona è stata eseguita dal giovane scultore italiano Pompeo Coppini, uno dei pochi artisti di merito che in America col loro talento fanno onore all'arte italiana. I nostri rallegramenti al giovane e bravo scultore, e l'augurio sincero che i suoi meriti siano sempre apprezzati nel loro giusto valore.

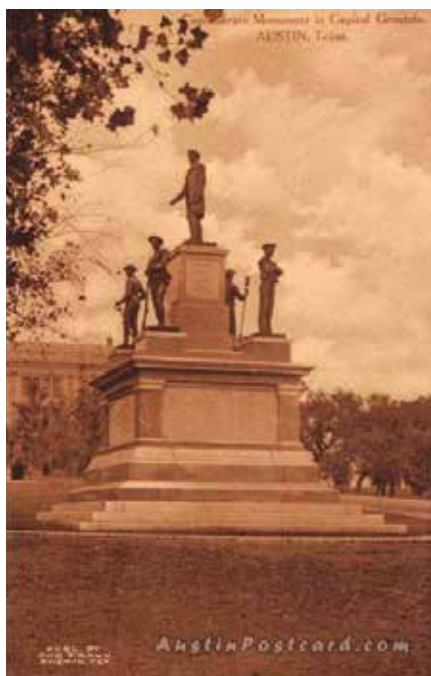
Da: I nostri tempi, giornale del popolo. Pittsburg, 29 giugno 1901

1901

Anno in cui ottenne la cittadinanza americana e partecipò ad un concorso patrocinato da un giornale della colonia italiana a New York per una targa commemorativa del re Umberto I. (L'Araldo italiano, 20 gennaio 1901).



1901 - *Lapide di Re Umberto I*, Roma, Pantheon, Colony Memorial Tablet



1901

Confederate Monument Capitol Grounds, Austin

Eretto a partire dal 1903 da sopravvissuti compagni, questo monumento è dedicato alla memoria di coloro che hanno servito dando la vita al servizio degli Stati Confederati durante la guerra civile americana (1861-1865). Situato sul lato sud del Texas State Capitol, cinque figure in bronzo su una base di granito grigio rappresentano la fanteria, cavalleria, artiglieria, e la Marina, dominata dal presidente confederato, **Jefferson Davis**. Inciso nella base sono i 13 stati che formano la Confederazione del sud (intorno alla parte superiore), così come le battaglie combattute tra il 1861 e il 1865 (intorno alla parte inferiore). Pompeo Coppini ha eseguito le figure in bronzo e Frank Teich eretto il monumento. C'è un continuo sforzo per rimuovere il monumento (sforzi analoghi si verificano in altre parti del Sud), in quanto commemora coloro che hanno combattuto per la Confederazione. Molti monumenti Confederati furono eretti negli ex stati confederati e Border Uniti nei decenni successivi alla guerra civile (1861-1865). In molti casi i monumenti sono stati eretti dagli Emirati Figlie della Confederazione, un'associazione di discendenti femminili di veterani confederati che si sforza di preservare la storia dei loro antenati, poi donna Memorial associazioni e altre organizzazioni commemorative. Attualmente ci sono circa 100 monumenti confederati intorno 15 stati degli Stati Uniti.



1901 - Confederate Monument Capitol Grounds, Austin

... Il signor Teich, intanto, aveva messo un annuncio sul giornale dove parlava del mio arrivo e del mio incarico: la statua di Jefferson Davis per il suo Austin Confederate Monument. Dopo nove giorni di duro lavoro la statua era finita ed io andai a chiamare Teich. Non posso descrivere l'espressione incredula della sua faccia alla notizia che il mio lavoro era pronto. Non capiva nulla d'arte e non concepiva il fatto di dovermi pagare la cifra decisa nel contatto per il lavoro di soli nove giorni, lavoro che lui pensava sarebbe durato almeno cinque mesi. Non era molto amato dai suoi uomini e furono molto contenti dell'accaduto. Ben presto la notizia fece il giro della città fino ad arrivare ai giornali. Fui intervistato e mi fu anche chiesto di scrivere degli articoli sul lavoro che avevo svolto per il Monumento dei Confederati, per il quale ero stato pagato 20,000 dollari.

Alcuni giorni più tardi mi recai di nuovo da Teich; ero impaziente di mostrare ai suoi committenti il mio lavoro. Finalmente due giorni dopo arrivarono nel mio negozio il Governatore Lubbock, un ex generale della Confederazione, il Generale Henry E. Shelly, Il Colonnello A.F. Robins e l'architetto James L. O'Connor. Il Generale Frank R. Lubbock, un vecchio ed intimo amico di Jefferson, se ne stava da parte stupito osservando il mio lavoro con un'attenzione che oserei definire militare e con gli occhi umidi dall'emozione. Ad un certo momento mi chiese se poteva salire la scaletta per avvicinarsi al viso, quando lo raggiunse, gli butto la braccia al collo ed esclamò: "Sembra che mi voglia parlare!" Per un momento temetti per l'incolumità della mia statua, ma la gratitudine che ricevetti fu così grande che non mi interessava se dovevo ritoccarla. Tutti rimasero colpiti e si unirono agli elogi del Generale.

1901

Jefferson Davis, politico e militare statunitense. La sua fama gli deriva principalmente dall'essere stato il primo e unico Presidente degli Stati Confederati d'America. Prima della guerra di secessione, Davis fece parte del Parlamento del Mississippi, della Camera dei Rappresentanti (U.S. House) e del Senato statunitense (U.S. Senate). Combatté nella guerra messicano-statunitense come colonnello di un reggimento di volontari.

**1901
1916**

Coppini si sentiva a casa nel Texas lavorò nel suo studio di San Antonio nei primi quindici anni del secolo dove ritornò dal 1942-47 come titolare del dipartimento d'arte alla Trinity University di San Antonio.



1901 - **Jefferson Davis**, Confederate Monument Capitol Grounds, Austin

Il comitato ora non voleva più le altre quattro statue: il fante, l'artigliere, il cavaliere, il marinaio, le volevano della stessa bellezza di quella di Jefferson Davis!

Naturalmente non avrei mai immaginato una simile reazione e richiesta, insistetti per ritornare a casa dove mi aspettavano altri impegni, ma mi pregarono così tanto che fui costretto ad accettare. Da quel momento tutta la mia vita artistica ed affettiva si legò a San Antonio e al Texas.

A Teich non rimase altro che accettare le richieste del comitato, e pagarmi per le altre quattro statue la stessa somma accordata per Jefferson Davis. Non dissi nulla al signor Teich della mia intenzione di venire a vivere a San Antonio, doveva averlo immaginato, perché stavo diventando molto popolare.

Scrissi a mia moglie invitandola a vendere la nostra casa e chiudere il mio studio e poi raggiungermi...

... Un giorno una delle mie più brave allieve, Edna Fuller, figlia di un pastore, mi informò che era stato indetto un concorso per la realizzazione di un "Confederate Monument" a Paris, in Texas. Mi iscrissi e pochi giorni dopo mi arrivarono gli schizzi di un mostruoso monumento con la richiesta della somma che volevo per la sua realizzazione. Subito pensai che la cosa non poteva interessarmi, ma poi riflettendo attentamente, trovai possibile convincere quel comitato a non commettere quel crimine artistico e quella notte stessa, presi il treno. La signorina Fuller mi aveva dato una lettera di presentazione del padre per la signora C.O. Conner, moglie del Capitano Connor, il presidente del comitato responsabile della realizzazione del monumento. Non appena la incontrai, le spiegai le ragioni che mi avevano spinto a recarmi fino a casa sua e le chiesi di poter incontrare il comitato prima dell'apertura della gara che avrebbe aggiudicato l'appalto per il monumento. Poco dopo mi trovavo nell'ufficio del Capitano insieme agli altri membri della commissione a pregarli di non permettere la realizzazione di quell'opera, perché avrebbe offeso la dignità del Texas e profanato la sua storia, invece di essere simbolo d'amore e devozione ai compagni scomparsi. Parlai per circa mezzora e mi accorsi che dopo la sorpresa e il generale imbarazzo iniziali per un giovane che tanto osava, decisero di mettermi alla prova e mi proposero di dimostrare che cosa ero in grado di fare. Avevo tempo fino alle ore 12,00 del giorno successivo per mostrare loro un disegno. Andai in albergo, mi chiusi nella mia stanza e cominciai a lavorare. Il monumento raffigurava un soldato confederato situato sulla cima di un basamento, affiancato da quattro busti che rappresentavano il Generale Lee, Jefferson Davis, Albert Sidney Johnston e il Generale T. J. Stonewell Jackson. Specificai anche tutte le misure e i tipi di materiale da usare. Questa fu una delle esperienze più esilaranti della mia vita e quella che segnò l'inizio della mia carriera di scultore in Texas. Il lavoro mi fu affidato, lo modellai nella mia scuola dopo le ore di lezione...

1903

Confederate Monument, sulle Lamar County Courthouse Grounds
Seconda per dimensioni solo al Monumento confederato sulla base del Texas Campidoglio, questo monumento è stato il primo lavoro commissionato all'italiano-americano scultore Pompeo Coppini. La figura familiare del soldato confederato generico sta al di sopra ai busti di quattro campioni di "causa persa". Jefferson Davis, Robert E. Lee, Stonewall Jackson e Albert Sidney Johnston



1903 - **Confederate Monument**, Paris, Texas

... La signora Kirkpatrick, una delle mie allieve, mi suggerì che avrei potuto usare come modello per la statua del soldato, suo marito, e così feci. Era alto e aveva un bel fisico. Posò sia per il nudo che per l'uniforme e diventammo ottimi amici.

Grazie a quell'incarico il mio prestigio aumentò ed anche il rispetto di molta gente che prima ignorava anche chi fossi...



1903

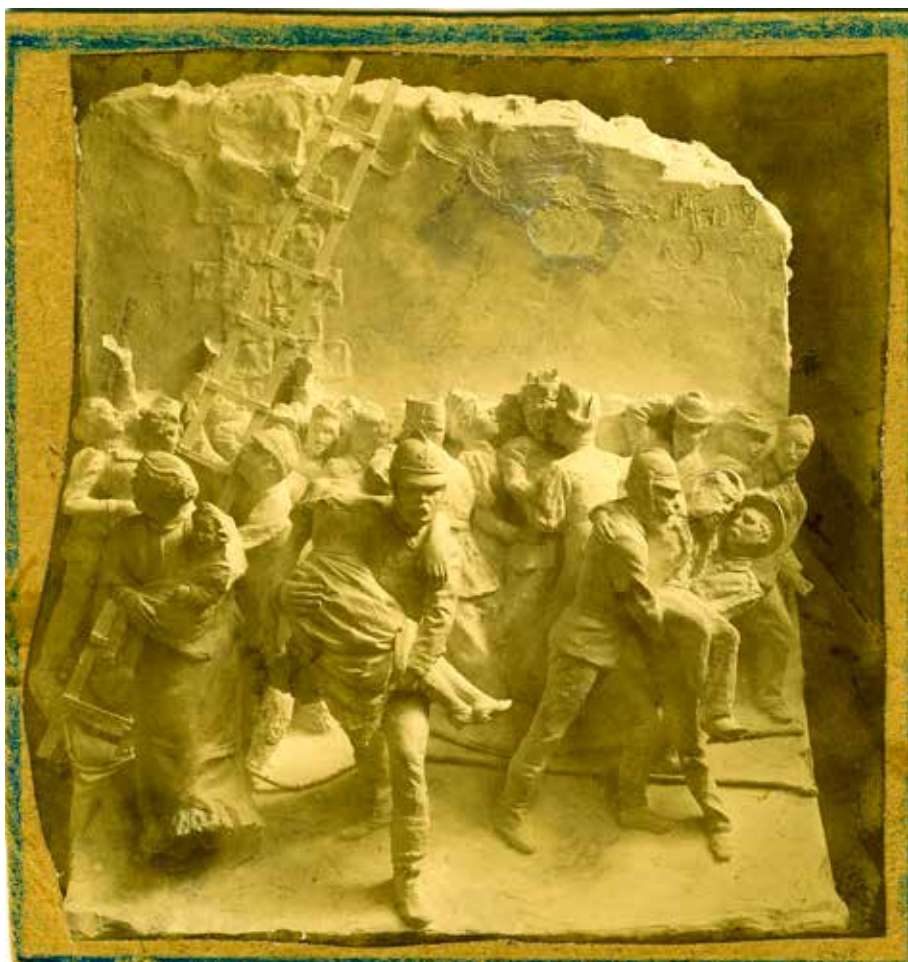
Vittime dell'alluvione di Galveston, La città di Galveston, nel Texas, l'8 settembre 1900 fu spazzata da un tifone che è stato definito il più terribile uragano della storia, nel giro di tre ore, fece precipitare la pressione barometrica di 40 mm, provocando venti che soffiavano a oltre 180 km/h ma, è stato calcolato inoltre che, nell'occhio del ciclone, la velocità abbia toccato i 360 km/h, producendo una pressione di 30 tonnellate sui muri delle case. Penetrato dal Golfo del Messico dopo aver devastato le isole caraibiche e "incattivito" da un percorso di circa 1.300 chilometri in acque libere, la spinta del tifone di Galveston innalzò il mare di almeno cinque metri, provocando l'inondazione della città. Nessuno seppe mai dire con esattezza quante fossero le vittime: certamente più di 6.000, forse 10.000 nella sola Galveston, più alcune migliaia nelle località vicine.



1903 - *Vittime dell'alluvione di Galveston*,
Gruppo di 9 piedi eseguito nello studio Duerler Buildig a San Antonio.
Originale disperso. A sinistra: modelli proposti per versioni diverse

... Nel frattempo avevo terminato il mio gruppo delle Vittime di Galveston; prima di portarlo alla fusione, lo esposi per tre giorni nel mio piccolo studio e, non esagero quando dico che almeno un migliaio di persone vennero a vederlo anche più di una volta. Certi si commossero, perché quelle statue sembravano reali; altri non trovavano parole per esprimere il loro stupore e le loro emozioni. Molti non erano mai entrati in uno studio d'arte e non avevano mai visto un'opera d'arte, di certo in tutta quella gente si andava risvegliando una sensibilità e un gusto artistico sino ad allora sconosciuti, capivano che l'arte aveva il potere d'innalzare e nutrire l'animo umano. Anche i giornali locali mi dedicarono ampi spazi, ma non ritenevo giusto dare pubblicità ad un lavoro non ancora terminato...

...Il 10 marzo 1904 il gruppo di Galveston era pronto per la fusione e Will Tobin mi aiutò a farlo partire. Era mia intenzione esporlo alla World Fair, ma l'opera fu inviata altrove assieme ad altri miei lavori, così non pervenne alla commissione entro il 15 marzo, data fissata per la presentazione delle opere. Nessuno poteva immaginare quanto dolore mi causò questo incidente, doveva essere la mia grande occasione per ottenere qualche riconoscimento nazionale. I miei lavori furono infine esposti nel Texas State Building, ma questo non importava, di fronte al mondo artistico stavo subendo un'enorme umiliazione, in quanto si poteva ipotizzare che la giuria li avesse rifiutati come non degni di riconoscimento. Con grande sorpresa la giuria venne al Texas State Building e scelse una delle mie opere per esporla alla mostra di Belle Arti che si teneva a Philadelphia, l'opera selezionata fu il busto in bronzo del dottor Ferdinand Herff. La mia abilità era stata finalmente in qualche modo riconosciuta...



1903 - *Vittime dell'alluvione di Galveston*, originale disperso



1904 - **La famiglia Coppini**, da sinistra in basso: il fratello Gino, il padre Giovanni e la madre Leandrina. In alto Lizzie e Pompeo

... Il 1904 doveva serbare per me una serie di eventi che avrebbero influito ora positivamente ora negativamente sulla mia vita. Fu quell'anno che arrivò mio fratello, mantenendo così la promessa che avevo fatto a Kleberg. Arrivò in settembre, mentre stavo lavorando alla statua del Generale Joseph Cullen Root, il fondatore dell'Ordine dei Woodmen of the World, un'organizzazione fraterna alla quale, più tardi, anch'io mi unii. La statua doveva essere eretta nel cimitero di Galveston in commemorazione delle vittime dell'inondazione, una copia sarebbe stata inviata a Memphis nel Tennessee...

1904

Uomini dei Boschi del Mondo - Lakeview Cemetery, Galveston

Eseguito nel 1904-1905, scultura in bronzo di Pompeo Coppini del generale

Joseph Cullen Radice, fondatore del boscaiolo nel mondo, si trova su un piedistallo di granito rosa, su una base di cemento. L'iscrizione recita: "Con gli Uomini dei Boschi del Mondo alla memoria dei suoi membri Galveston che perirono nel Tidal Wave (tsunami) del 1900".



1904 - *Uomini dei Boschi del Mondo*, Lakeview Cemetery, Galveston



1904 - *La piccola Brown*, busto eseguito dal vivo nello studio Duerler Buildig San Antonio



1904 - **John Cotter Sullivan**, procuratore, San Antonio

... Il 7 novembre 1902 mi trovavo a Waco, avevo vinto il concorso per la statua di Rufus C. Burleson, presidente della Baylor University; tra i concorrenti c'era anche il signor Teick. Facevano parte del comitato il sindaco Baker e Pat Neff, ottimo allievo della facoltà di Legge di quella Università e col quale rimasi sempre molto amico. Modellai la statua nel mio vecchio studio Twohig. L'8 agosto Pat Neff, il Colonnello Burleson e sua madre vennero a veder il modello in argilla. Avevo avuto solo una fotografia molto vecchia del reverendo dottore e non fu facile ricordare tutte le informazioni che avevo potuto raccogliere prima di tornare da Waco, tuttavia ero stato in grado di ricostruirlo mentalmente sino a vederlo davanti a me mentre lavoravo. Un giorno avevo perfino spiato un anziano signore che, a mio parere, gli doveva assomigliare moltissimo. L'unica divergenza tra i due era che Burleson era un uomo di grande moralità, mentre il mio modello era stato un povero ubriacone. Quando il comitato entrò nel mio studio sembrava di essere in una cappella tanto profondo era il silenzio. Girarono attorno al mio lavoro osservandolo da ogni lato. Solo la signora Burleson se ne stette ferma in mezzo alla stanza mentre io facevo ruotare lentamente la statua sul piedistallo. Ad un tratto la sua nipotina esclamo: "Nonna, ma questo è il nonno!" Qualche attimo dopo la donna si alzò, scoppiò in lacrime ed uscì senza dire una parola. Mia moglie l'accompagnò nella nostra stanza e gli altri la seguirono. Ero preoccupato. Poteva la mia opera sconvolgerla tanto? Esitai, poi mi avvicinai al signor Neff e chiesi: "Cos'è successo?" "Non è niente", mi rispose, "ma la statua assomiglia così fedelmente a suo marito che non è riuscita a trattenere le lacrime". Questo per me significava un gran trionfo...

1905

Rufus Columbus Burleson (7 agosto 1823 - 14 maggio 1901) è stato il presidente della Baylor University in Waco , Texas , 1851-1861 e di nuovo dal 1886 al 1897.

Baylor University (BU) è un'università privata Battista a Waco, in Texas, è la più antica università continuamente operativa in Texas e uno dei primi istituti di istruzione ad ovest del fiume Mississippi negli Stati Uniti. E' tra le più grandi università Battista in tutto il mondo. Campus di 1.000 acri l'università si trova sulle rive del fiume Brazos.

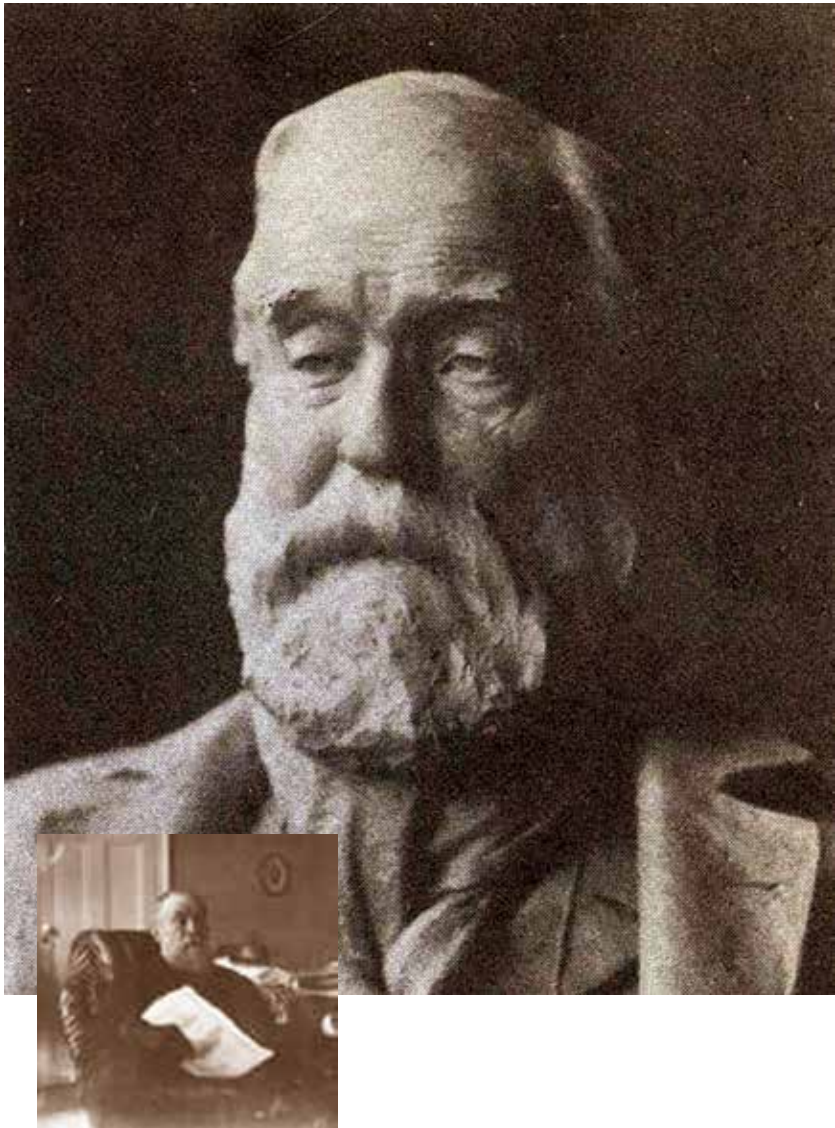


1905 - *Bursleson Memorial*, Campus Baylor University, Waco



1905 - **Lawrence Sullivan Ross**, bozzetto vincitore della competizione:
Proposta di statua equestre, Waco, Texas

... Mentre ero occupato alla realizzazione della statua del concorso che avevo vinto ad Austin, decisi di partecipare ad un'altra gara che prevedeva la realizzazione della statua equestre del Generale Sullivan Ross e vinsi anche questa per parere unanime. La statua sarebbe costata 15,00 dollari. Ma accadde che la signora Orand, presidentessa della commissione che doveva pagare l'appalto, morì cadendo da cavallo e non fu più possibile recuperare i soldi per la realizzazione del monumento; così l'opera non venne mai più realizzata...



1905 - Busto del dott. **Ferdinand Herff Sr.**, pioniere del Texas,
Inaugurato alla Biblioteca Pubblica di San Antonio il 1° novembre 1905

... Così rattristato, mi dedicai agli schizzi per il Terry's Texas Ranger, concorso che si sarebbe tenuto ad Austin nel maggio del 1905. Avevo cominciato il modello nel retro della casa che avevo appena preso in affitto dal signor Norvel J. Welsh in Woodlawn Avenue, perché doveva posare per me un cavallo; comprai anche una vera sella texana e ogni giorno andavo a cavalcare. Come modello per il fantino usai Jim McNeel, un ranger, figlio di un noto capitano texano. Vinsi la competizione, alla quale avevano partecipato ben sedici artisti...

...Ma quel lavoro non bastava, mi misi così in viaggio per il paese in cerca di qualche buona opportunità. Sarei rimasto lontano da casa per tre o quattro giorni, lasciai così l'incarico a Lizzie di spruzzare spesso il mio cavallo per impedire all'argilla di asciugarsi, in quei giorni faceva, infatti, un caldo terribile. Quando tornai la prima cosa che chiesi fu se tutto era andato bene, alludendo naturalmente al mio cavallo, annui ed io non mi presi la briga di andare a controllare di persona perché ero troppo stanco. Ah, dimenticavo, avevo vinto un altro concorso. Il mattino seguente mi recai nel mio studio, alzai la tela che ricopriva il mio lavoro ed esclamai: "Mio Dio! Cos'è successo?" Lizzie dovette confessare che dell'acqua si era probabilmente infiltrata in qualche fessura e una parte della testa dell'animale si era staccata...

... Ritornando al mio cavallo doveti disfare la testa, mettere dei rinforzi interni rimodellarla. In effetti l'errore era stato mio che avevo avuto troppa fretta nel finire il modello. Fu un'ottima lezione, la fretta non si addice a nessun lavoro. Il 5 maggio 1906, la statua fu accettata dal comitato. Era un grande evento, sia per loro che per me. Il mio studio fu aperto al pubblico ed ottenni molte congratulazioni, sentivo che finalmente mi stava aspettando una brillante carriera. Da quel giorno promisi a me stesso che avrei fatto sempre del mio meglio e avrei migliorato lavoro dopo lavoro. Dopo che la statua fu accettata, ebbi problemi con la fusione. La statua doveva essere trasportata a New York, ma mi chiesero un prezzo altissimo a causa delle eccessive spese di trasporto. Ero disperato perché le uscite superavano di gran lunga la mia parcella. L'unica soluzione era di fare la fusione da solo, in tutto il Texas non c'era una sola

1907

Terry Texas Rangers Memorial Capitol Grounds. L' 8° Texas Cavalleria, (1861-1865), popolarmente conosciuto come **Terry Texas Rangers**, era un reggimento di volontari Texani Uniti per l'esercito confederato comandati dal colonnello Benjamin Franklin Terry nel mese di agosto 1861, i "Terry Rangers" si sono distinti in diverse battaglie durante la guerra civile. In quattro anni di servizio hanno combattuto in circa 275 battaglie in sette stati. Il reggimento ha guadagnato una reputazione tra i più efficaci reggimenti nel teatro occidentale della Guerra civile americana.



1907 - **Terry Texas Rangers**, Memorial Capitol Grounds

persona in grado di addossarsi una simile responsabilità. Fondere una statua equestre era una operazione più complicata che il nostro lavoro richiedeva. Quell'operazione richiese un gran numero di aiutanti che trovai in tre ragazzi di colore. Cercai di addestrarli nel miglior modo possibile e, io dall'alto, mia moglie dal basso li controllavamo e l'operazione ebbe inizio. Non dimenticherò mai più quali peripezie dovetti affrontare e, a complicare ulteriormente la situazione fu lo scoppio di un incendio che per poco non raggiunse il mio studio, fortunatamente tutto andò bene...



Terry Texas Rangers, per concessione United Figlie della Confederazione



Terry Texas Rangers, membri sopravvissuti



1907 - La signora e il signor Coppini a Bachridge Park, San Antonio Texas



1907 - *J.H. Kirkpatrick*, San Antonio



1909 - Onorevole *P.L. Wooldridge*,
Sindaco di Austin

... Avevo spedito un telegramma a Moglia, perché il treno si fermava a Gonzaga, così qualcuno ci sarebbe venuti a prendere. Arrivammo a Gonzaga alla mattina molto presto, ad aspettarci c'era mio zio Leandro Raffa. Mentre ci stavamo avvicinando al paese, incontrammo ai lati della strada alcune persone che sventolavano delle bandiere, più avanti incontrammo una folla che ci assalì e ci portò in corteo per la via principale del paese, accompagnati dai carabinieri e dalla banda e da un urlare generale: "Viva Coppini". Fummo portati in municipio dove ricevetti onori e riconoscimenti per la mia carriera artistica, ammetto che mi sentivo molto imbarazzato e sorpreso. Finalmente riuscii a trovare una via di fuga e andai alla casa dove era vissuta mia madre e la sua famiglia. Qui Lizzie ed io fummo accolti con gran calore, ci fu offerto un pranzo meraviglioso e dell'ottimo vino. Mentre stavamo mangiando, arrivò anche la banda e suonò nel cortile per tutto il tempo che durò il pranzo. Ero commosso, pensavo di non meritare tutti questi onori, ma la cosa mi incoraggiò a dedicare tutto me stesso all'arte. Ogni giorno eravamo invitati a pranzo o a cena, tutti ci volevano, mi dissero che a Moglia non si era mai vista così tanta gente. Una sera fui invitato in Municipio a parlare ad una gran folla. Avevo paura di aver dimenticato l'italiano, mi sentivo confuso. Cominciai a parlare della mia nuova patria adottiva, del Texas. C'era un silenzio che si sarebbe potuto sentire cadere uno spillo. Un'altra sera fu organizzata una cena nell'albergo del paese, che poteva tenere solo ottanta persone, impedendo a moltissimi di partecipare. Conservo ancora le decorazioni della bellissima torta preparata per l'occasione. Improvvisamente durante la cena, il maestro Geremia Matterolo si alzò e cominciò a parlare, il suo discorso sembrava una vera e propria ode poetica nella quale egli mi glorificava come il più famoso cittadino di Moglia, davvero un'esagerazione. Il maestro Matterolo era un tipo veramente in gamba!. Quella sera fui protagonista di un evento molto significativo. Erano presenti alla festa due esponenti politici, acerrimi nemici. Non volevano apparire insieme nello stesso locale, o camminare sullo stesso lato della strada, ma erano entrambi amici miei. Così spiegai ad uno di loro, che in America non si permetteva che la politica interferisse nell'amicizia. Poi mi alzai, feci avvicinare i due nemici e domandai loro di dare a tutti una dimostrazione di che vuol dire essere amici al di sopra delle parti. I due si abbracciarono e tutti si commossero. Ero felice. Lizzie ed io eravamo veramente molto stanchi di tutte quelle feste, così anticipammo la nostra partenza ...

1908

Nel 1908 il C. tornò per breve tempo in Italia dove ricevette calorosa accoglienza dalla cittadinanza di Moglia; allora ebbe l'opportunità di vedere in tutta l'Europa le migliori sculture moderne.

1909

Ludwig Mahncke, un immigrato dalla Germania, era di San Antonio commissario dei parchi alla fine del 1800 e l'inizio del 1900. E' stato in gran parte responsabile per lo sviluppo di Brackenridge Park. Questo monumento è stato posto nel parco in suo onore nel 1909.



1909 - Monumento a **Ludwig Mahncke**, commissionato da San Antonio Park, fuso in bronzo dalla fonderia Nelli in Roma



1910

Venite e prendete, statua del **Pioniere Texano**, pagato dallo stato e creata a Gonzales, Texas. Un monumento in memoria degli immortali Gonzales, 32 uomini e ragazzi che il 1° marzo 1836 si fecero strada in Alamo assediato e morirono con il colonnello William Travis B. per la libertà del Texas. Essi sono stati gli ultimi e i soli rinforzi ad arrivare in risposta alla chiamata finale del colonnello William B. Travis.



1910 - Venite e prendete, statua del **Pioniere Texano**, Gonzales, Texas

... Non ero, invece presente all'inaugurazione del memoriale del Generale Sam Houston, il 21 aprile 1911. Avevo lavorato a quest'opera con tristezza e rassegnazione, a causa di una lite ignobile portata avanti in modo volgare e tendenzioso dall'Associazione Granite Stonecutter e non fui presente nemmeno all'inaugurazione del monumento Palestine John H. Reagan, perché il comitato, non apprezzando il mio lavoro, permise ad un locale fornitore di granito di non rispettare le mie indicazioni...

1910

La tomba di **Sam Houston e Memorial.**

Sam Houston tornato a Huntsville nel 1861 dopo essere stato primo presidente della repubblica del Texas e dimesso dalla carica di Governatore per aver rifiutato di firmare un giuramento di fedeltà alla Confederazione. Morì nel 1863 in Steamboat House e fu sepolto in un "sito di auto-scelto" vicino al suo amico Henderson Yoakum. La sua tomba è stata molto semplice fino al monumento che è stato eretto nel 1911. La scultura ha avuto un costo di \$ 10.000.

Il rilievo mostra Houston sul suo cavallo fuori in battaglia. Lady Victory è mostrata di fronte a Houston e Lady storia verso la parte posteriore. Le torce giù simboleggiano che la vittoria è vicina e la corona di alloro simboleggia la pace. La citazione di Andrew Jackson sotto Houston dice: "Il mondo si prenderà cura della fama di Houston."



1911 - **Sam Houston** Memorial Oakwood Cemetery, Huntsville in Texas



1911

John Henninger Reagan, conosciuto come "The Old Roman" servito come il confederato Postmaster generale e anche come segretario confederato del Tesoro. Ma il suo servizio pubblico non è limitato solo agli Stati Confederati. Dopo la guerra, Reagan è stato un senatore degli Stati Uniti. La seconda figura sul monumento, mostra un soldato pensieroso seduto in abito romano, in possesso di un bandiera confederata. Il suo casco in pelle è impresso con stelle che rappresentano i tredici stati della Confederazione.



1911 - *John H. Reagan* Memorial, Palestine, Texas



Recensione su una rivista dell'epoca

... Al mio ritorno dal Kentucky, verso la fine del 1909, incontrai uno dei fratelli del signor Richard King, proprietario del famoso King Rang. Questi era un intimo amico del Presidente messicano Porfirio Diaz, e mi disse che voleva un busto fatto da me. Così l'occasione di andare in Messico con una grande speranza nel cuore. Così, il 15 gennaio 1910, partii insieme al signor Chamberlain. Era la prima volta che andavo in Messico. Visitammo a Nuevo Laredo, proprio sul Rio Grande, i quartieri del Comandante dell'Esercito il Generale Villareal. Rimasi colpito dai suoi alloggi, privi di qualsiasi lusso, ma molto puliti. Scoprii dai suoi modi gentili e dalla sua calda ospitalità che il palazzo dove mi trovavo era di sua proprietà e lui era un principe. Ci fermammo a far visita anche al Generale Trevino, governatore di Nuevo Leon, amico di Chamberlain. Poi continuammo il nostro viaggio visitando parecchi luoghi che mi ricordavano la Sicilia e la Calabria. Arrivati a Città del Messico, alloggiammo all'Hotel St. Francis ai piedi del Paseo de la Reforma, che ospitava la statua equestre chiamata "Il Cavallo di ferro". Città del Messico mi apparve come una piccola Parigi, una Francia nelle Americhe. Ho visto poco, ma voglio aggiungere che il posto era molto gradevole, un insieme di



1911 - **George Washington**, Mexico City, Mexico

fascino e raffinatezza, non solo per la splendida architettura dei suoi edifici e palazzi, ma anche per lo stile delle persone, gentili, educate e ospitali verso i visitatori stranieri. Il mio amico Chamberlain si sentiva a casa sua. Cenammo al St. Francis ed andammo un po' in giro facendo programmi per il giorno dopo, non dimenticando il nostro appuntamento con il Presidente Porfirio Diaz. Fummo ricevuti immediatamente. Il mio amico abbraccio il Presidente che portava un vestito nero, senza decorazione: aveva un portamento rigido e impettito che mantenne per tutto il tempo della nostra visita. Chamberlain gli disse che ero andato da lui con l'unico scopo di fargli il ritratto: un busto che gli sarebbe piaciuto e che poteva essere collocato nel Palazzo di Giustizia. Mentre ero a Villa Cadena, la residenza del Presidente, incontrai alcuni suoi famigliari, i quali mi promisero che quando il nuovo Museo di Belle Arti vicino El Paseo fosse stato ultimato, mi avrebbero fatto ottenere tutti i lavori di scultura che volevo, e credo che avrebbero mantenuto quella promessa se non fosse scoppiata la rivoluzione. A causa dei disordini che andavano accuendosi, dopo un po' di tempo lasciai il Messico...



1911

Denton Court House: questa foto mostra le due fontane di acqua che sono state etichettate come "bianco" e "colorato". E, quando si beveva, i neri si inchinavano al soldato confederato sulla parte superiore. Il monumento soldato confederato sulla piazza del tribunale Denton, si è pensato di rimuoverlo e collocarlo in un museo.



1911 - *Soldato Confederato*, Denton Court House

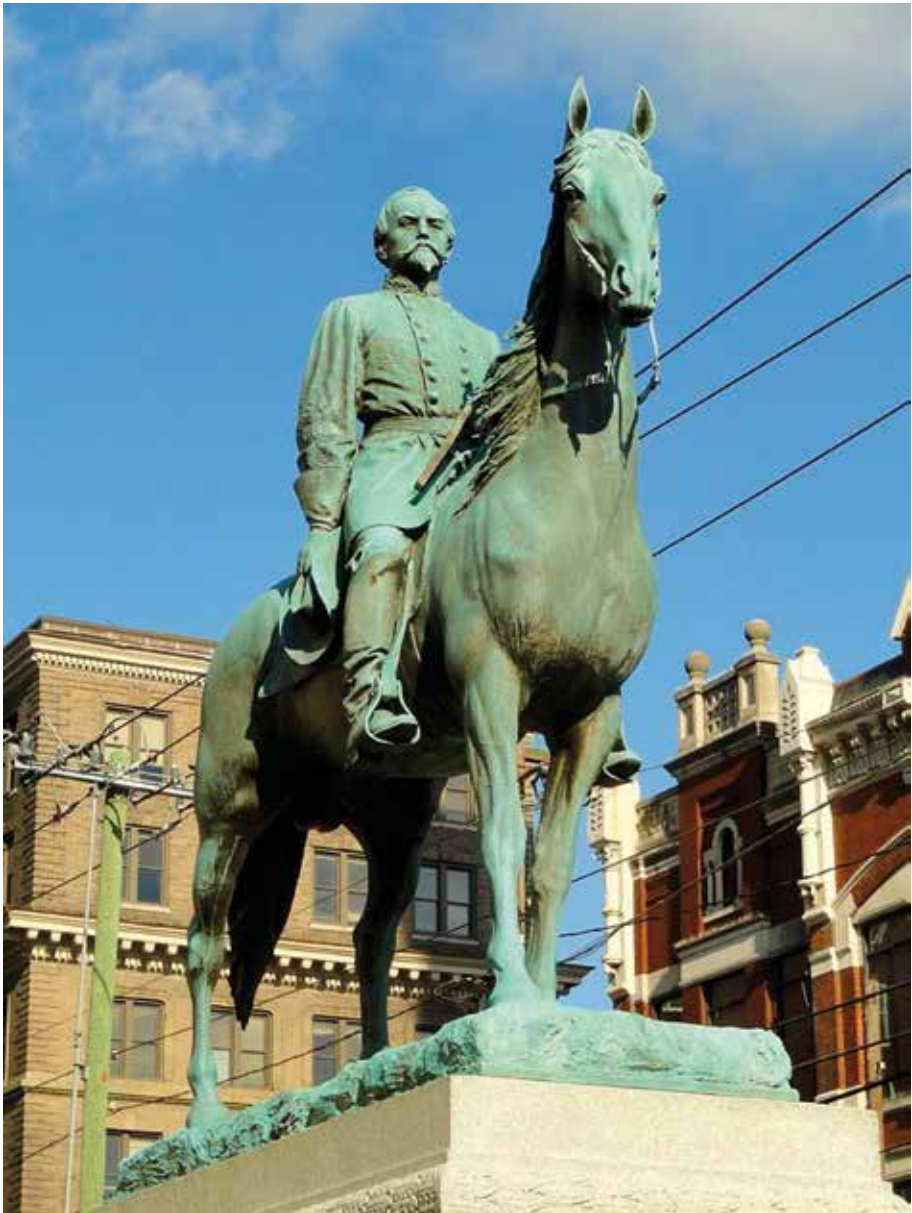
... Ero convinto che la statua di John H. Morgan, dovesse essere realizzata nel Kentucky, città natale del grande leader della Cavalleria Confederata. Il prezzo che mi veniva pagato per quell'opera, non era alto e dovevo sacrificare sino all'ultimo penny per la sua realizzazione, ma non mi importava; volevo che il mio lavoro lasciasse un grosso segno della mia abilità di artista americano. Le difficoltà non mancarono. Ero spesso deriso a causa della mia nazionalità da persone che di arte sapevano molto meno di me. Ancor oggi a volte, a causa del mio nome italiano, mi riesce difficile essere accettato come un artista americano. Quali ingiustizie sono costretto a subire a talvolta?...

...Il cavallo stava riuscendo bene, ma avevo bisogno di qualche consiglio, così chiesi alla signora Bateman (presidente della commissione) di condurre nel mio studio alcuni buoni conoscitori di cavalli, volevo sapere se tutto stava andando per il meglio...

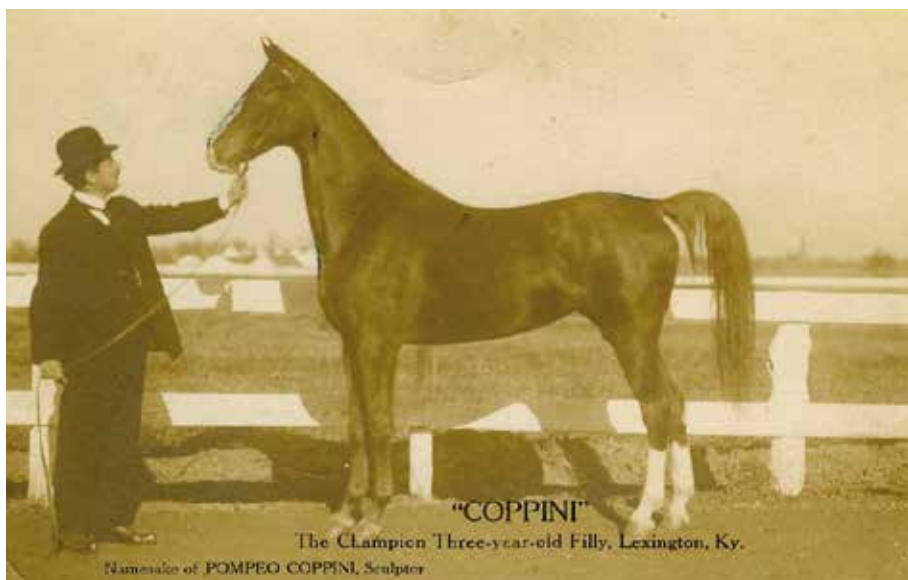


1911

Il **John Hunt Morgan Memorial** a Lexington, Kentucky , è un monumento creato come tributo al confederato generale John Hunt Morgan , che era di Lexington ed è sepolto nella vicina Lexington Cimitero . Con l'aiuto del governo dello stato del Kentucky , le Figlie Unite della Confederazione hanno eretto il monumento il 18 ottobre, 1911 quello che era allora il prato del tribunale. La statua in bronzo è stata eseguita nel Brooklyn, New York, ad un costo di \$ 15.000. Lo stato del Kentucky ha contribuito \$ 7,500 del costo, perché l'Udc non era in grado di raccogliere tutti i fondi promessi. La cerimonia di inaugurazione comprendeva una sfilata di 400 veterani. Il piedistallo è di granito . Tra i monumenti della guerra civile americana in Kentucky, è l'unico con un soldato a cavallo. Il cavallo di Morgan, Nero Bess, era una cavalla, ma lo scultore Pompeo Coppini ha pensato invece ad uno stallone perché sembrava più appropriato.



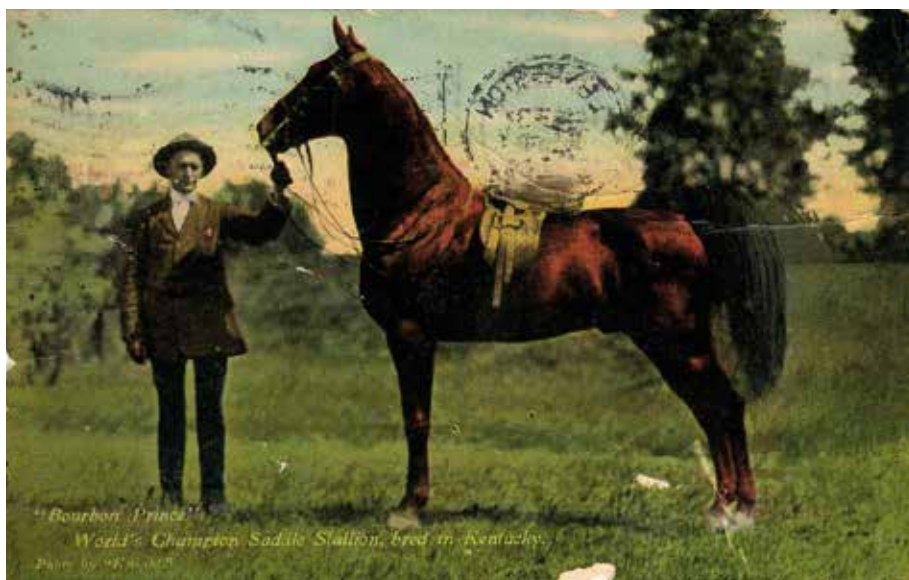
1911 - *John Hunt Morgan Memorial* a Lexington, Kentucky



...Dopo varie traversie, la mia statua di John H. Morgan fu finalmente accettata. Ero soddisfatto e contento di poter finalmente ritornare a San Antonio. Prima di partire gli abitanti di quella città vollero onorarmi facendomi Cavalier Templare del Webb Commandery di Lexington e chiamando un bellissimo cavallo del Kentucky con il mio nome: "Coppini" ed un altro con quello di Lizzie. Furono preparate anche delle cartoline che raffiguravano il cavallo col mio nome e la scritta "in onore dello scultore Coppini"...

Questa "Cavallo" fu registrata col mio nome e mise tutti i premi in Kentucky lo stato che è più famoso per la bellezza di cavalli. Un tale onore in "Ky" non è dato solo alle "celebrità" ma suppongo che questa volta fecero eccezione per il vostro

Douglas





1911 - **La signora Reuter** di Austin
che posò per il capo de "Le vittime dell'alluvione di Galveston nel 1904"

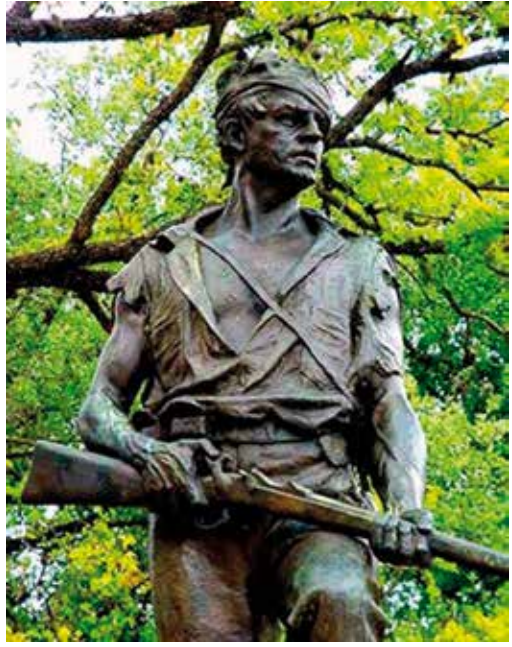


Il gruppo Win, cimitero cittadino, San Antonio



1912

"L'ultima sosta", il monumento confederato di Victoria. Inaugurato il 3 giugno 1912, il monumento è stato progettato dallo scultore Pompeo Coppini. La statua in bronzo è alta circa 10 piedi e appoggia su una base di granito rosso.

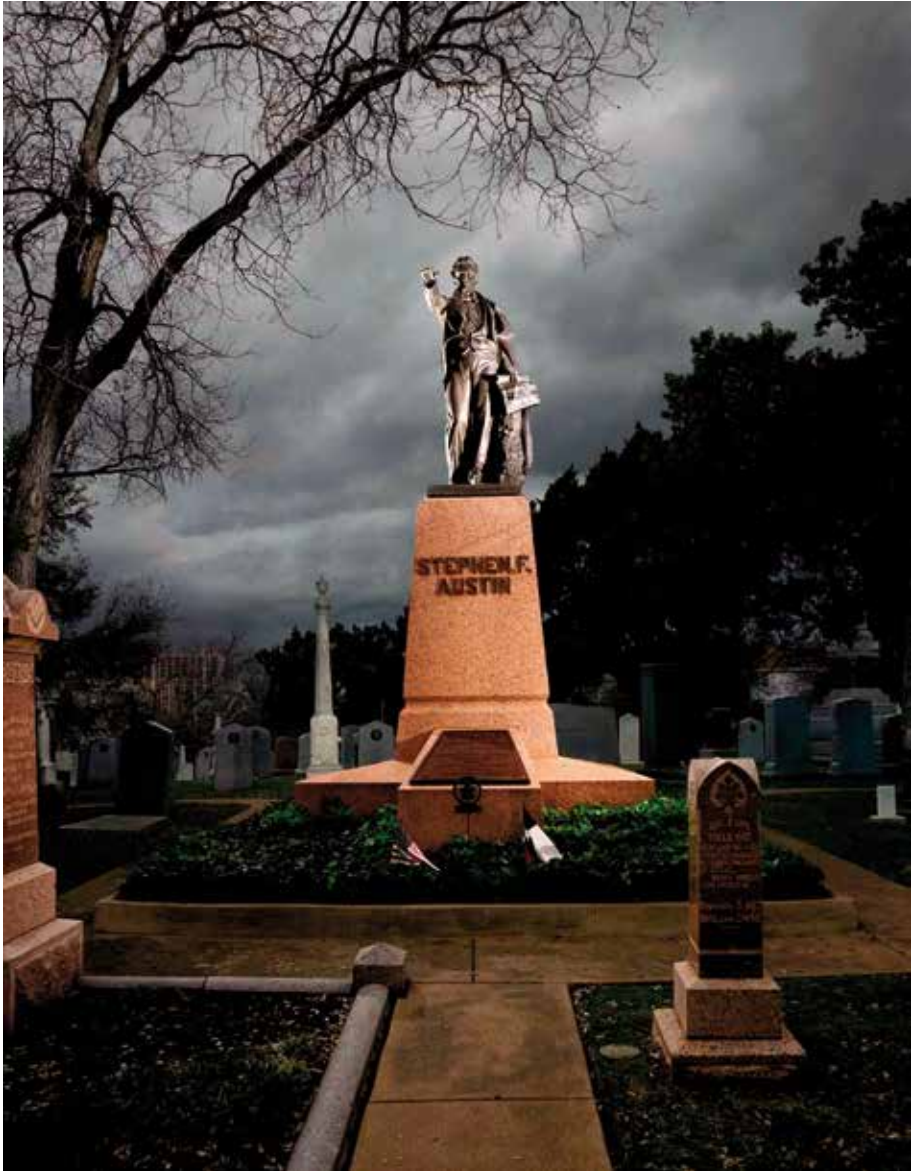


1912 - *L'ultima sosta*, Firing Line DeLeon Plaza, Victoria, Texas



1912

Stephen Fuller Austin (3 Novembre 1793 - 27 dicembre 1836) è stato un impresario americano nato in Virginia e cresciuto nel sud-est del Missouri. Conosciuto come il "Padre del Texas " perché ha colonizzato con successo tutta la regione, portando nel 1825 trecento famiglie provenienti da luoghi diversi. Inoltre, ha lavorato con il governo messicano per sostenere l'emigrazione verso gli Stati Uniti.



1912 - *Stephen Fuller Austin*, Texas State Cemetery, Austin

... Nel novembre del 1910 mi assicurai il contratto per la realizzazione di una statua in onore di O.B. Millard. La statua in bronzo di sette piedi fu collocata di fronte alla Scuola Superiore della città di Beaumont...



1912

George O'Brien Millard Pipkin Park, Beaumont, Texas

Cartolina di George O'Brien Millard scuola con gli studenti di fronte ad esso. Sul lato destro della cartolina può essere vista una statua di George O'Brien Millard e un parco giochi. La The George O'Brien Millard era una scuola elementare pubblica a Beaumont fondata intorno al 1910 e, a volte conosciuta come Millard School. George O'Brien Millard era un cittadino di Beaumont di primo piano che ha contribuito a sviluppare il sistema scolastico pubblico a Beaumont. Nel 1999 la Texas Storico Commissione ha annunciato di aver selezionato la scultura di George O'Brien Millard che si trova a Beaumont in Texas, come una delle 10 sculture all'aperto più importanti. La relazione della Commissione ha dichiarato che era stata creata nel 1912 dal maestro scultore italiano Pompeo Coppini, e che aveva bisogno di un restauro per evitare un ulteriore deterioramento.



1912 - ***George O' Brien Millard***, Pipkin Park, Beaumont, Texas



1912 - **Frederick Washington Cook**,
Presidente della Drug Company
di San Antonio



1912 - **Colonnello R.E. Ward**,
Victoria, Texas



1914 - *"Ragazzo americano"*
statuetta in bronzo che ritrae il nipote dello scultore, New York

... Tornando un po' indietro nella mia storia, oltre a ciò che ho già raccontato del 1914, il sindaco decise di farmi un dono per tutti i miei lavori per l'Università del Texas, offrendo di pagarne il trasporto e l'imballaggio; ammesso che accettassi di andare ad Austin a controllarne personalmente la collocazione. Acconsentii. Tutti quei pezzi erano le prove originali in gesso, le avevo ricoperte di bronzo così bene che nessuno, se non un esperto, avrebbe detto che non erano in bronzo. Ecco la lista di ciò che trasportai da San Antonio: Gruppo "Victims of Galveston Flow", "Confederate Soldier", The Pioneer of Texas", "James D. Richardson", i tre modelli di studio del monumento a Sam Houston, i quattro busti del Generale Robert E. Lee, Stonewall Jackson, Albert Sidney Johnston e il Presidente Davis, i busti ritratto del Governatore Tom Campbell, Oscar B. Colquitt, Sindaco George Littlefield, W.P. Woolbridge, dottor Ferdinand, ecc.. Confermando questa lista pezzo per pezzo il Presidente Sidney Edward Mezes dell'Università scrisse nella sua lettera dell'11 maggio 1914 quanto segue: "il comitato mi ha assegnato il piacevole incarico di ringraziarla per questo dono e di rassicurarla che i modelli saranno tenuti con cura in un posto adatto e conforme negli edifici dell'Università. Speriamo che, nel prossimo futuro, ci sia più spazio per mettere in mostra i modelli in qualche sala apposita". In fede E.E. Mezes.

Non era tutto, il sindaco Littlefield acconsentì di pagare le spese per trasportare le prove originali in gesso della statua di Washington che avevo fatto per città del Messico e del modello equestre del Generale John Hunt Morgan, eretto a Lexington, Kentucky; grandi pacchi che non sarebbero mai andati perduti se non che la loro distruzione fosse stata premeditata, ma da chi?

Strano a dirsi ma il gruppo "Victims of Galveston Flow" fu collocato, durante l'amministrazione del Presidente Robert Ernest Vinson, successore di Mezes, nel piano terra della hall della biblioteca dell'Università di Austin. La mia bozza della statua equestre di Morgan fu sistemata nel dipartimento di Belle Arti, nel nuovo edificio del 1935 e quanto al gruppo di Galveston sparì, con tutti gli altri lavori; nessuno fino ad oggi è stato in grado di darmi spiegazioni di dove siano finiti. Cercando il materiale per scrivere questo libro, mi sono capitati tra le mani dei ritagli di un editoriale apparso sul Longhorn Magazine, stampato mensilmente dagli studenti dell'Università del Texas, datato 1918, in cui deplorano i miei lavori, un dono principesco, come ironicamente lo chiamarono, che non era mai stato messo in mostra ed era stato soltanto apprezzato durante un ricevimento benefico...

1914

Lo scultore Pompeo Coppini, artista di fama internazionale, ha donato ben 26 statue, fra figure e busti, per lo più in gesso, all'Università del Texas perché fossero conservati ed esposti.

1914 Donazione Pompeo Coppini
Ecco l'elenco dei lavori donati con in data 11 maggio 1914

1. Le vittime dei Galveston Diluvio - 10 piedi di altezza
2. Washington statua - alta 11 piedi
3. Falkenberg alta 8 piedi
4. Confederate Soldier alto 7 piedi
5. Texas Pioneer - alta 8 piedi
6. James D. Richardson - alta 8 piedi
7. Gli studi Sam Houston Monument - 3 piedi
8. Gonzales statua - altezza sconosciuta
9. Generale Robert E. Lee - eroico-formato del busto
10. Stonewall Jackson - eroico-formato del busto
11. Albert Sidney Johnson - eroico-formato del busto
12. Presidente Davis - eroico-formato del busto
13. Governatore Tom Campbell - Busto
14. Oscar B. Colquitt - Busto
15. Maggiore George W. Littlefield - Busto
16. WP Wooldridge - Busto
17. Dr. Ferdinand Herff Sr. - Busto
18. La signora Baugh - Busto
19. Mr. Cook - ritratto busto
20. generale Joe Wheeler - Busto
21. Tenente Hobson Richmond - Busto
22. Ermellino Hallie Rives - Busto
23. Dr. Munyon - Busto
24. Mark Hamburg - Busto
25. Generale Morgan Equestre - schizzo statua
26. The Falling Tree - tablet bassorilievo

... Nel 1914 modellai una fontana semicircolare a bassorilievo da collocare sulla terrazza del promontorio residenziale di Corpus Christi, rappresentante l'incoronazione di Cristo, la Regina del golfo con la Madre Terra e Nettuno. Eseguii il tutto per le "Daughters of the Confederation", ma mi pagarono solo per l'esecuzione in cemento...



1914 - **Regina del Mare**, centro di Corpus Christi, modello in plastilina

1914

Regina del Mare, Re Nettuno e la Madre Terra in possesso di una corona sopra una figura allegorica femminile (che rappresenta la città di Corpus Christi), con in mano un mazzo di fiori e le chiavi del successo. Una nave a vele spiegate si intravede dietro a Nettuno, mentre un contadino coltiva il terreno dietro la Madre Terra.



1914 - *Regina del Mare*, centro di Corpus Christi



1915

Joanna Troutman - Texas State Cemetery, Austin. Questo monumento viene eretto per onorare Joanna Troutman per il servizio reso al Texas Indipendente. Nata a Crawford County, Georgia, il 19 febbraio 1818. Ha vissuto per vedere il Texas libero è uno degli stati più potenti dell'Unione americana, ed è morta nel 1880. Quando il Texas stava lottando per stabilire i suoi diritti come stato nella Repubblica Messicana, ha mandato una richiesta di aiuto. La Georgia ha risposto mandando un battaglione di volontari e Mis Joanna Troutman di 18 anni di età, con il suo amore per la libertà e lo zelo del volontario, con le sue mani ha fatto una bella bandiera che ha presentato al Georgia Battaglione arrivati in Texas nel 1835. La bandiera è il simbolo della lotta solitaria che si stava facendo per il Texas. Questa è stata sventolata a Velasco e a Goliad dove è stata sollevata come bandiera nazionale. E' stata costruita di seta bianca con una stella azzurra di cinque punte, da un lato era il motto: *"Dove la libertà abita, vi è il mio paese"*. Data dell'Indipendenza 8 marzo, 1836.



1915 - **Joanna Troutman**, Texas State Cemetery, Austin

... A Chicago dovetti darmi da fare per trovare uno studio. Non era facile, ma finalmente ne trovai uno sul Grand Boulevard nella 36^a Strada. Stavo per partire con i lavori quando ricevetti una lettera urgente dalla mia allieva Miss Tauch che aveva avuto un'offerta per fare un ritratto equestre di un giovane rimasto ucciso cadendo da cavallo, mi aveva raccomandato al padre, e così nell'aprile del 1917 tornai in Texas a Marelin, nella contea di Menard. Mi incontrai alla stazione con il signor Noyes e con la sua figlioletta Aileen, in una Dodge fui accompagnato al ranch. Mentre osservavo il modo semplice di vivere di quella gente, gli abiti dismessi che portava, i mobili modesti di una casa molto povera e il viso trascurato e triste del signor Noyes, credetti che quel viaggio non avrebbe portato a nulla. L'anziano signore, alto con spalle squadrate, sedeva vicino al camino senza dire niente. Senza dubbio aveva il cuore spezzato. Dopo una cena frugale, dove furono dette poche parole, mi diedero la stanza del ragazzo: in un angolo c'era la sella che lui aveva usato per l'ultima cavalcata ed altri suoi oggetti. Cercai di immaginarlo non riuscendo così a dormire. Infine, all'alba, mi vestii e andai fuori per cercare conforto; fu allora che un cowboy mi venne vicino e mi salutò. Era il capo del ranch. Sembrava sapere chi ero e mi disse che ero atteso; gli chiesi: "la Famiglia Noyes è veramente ricca?". Lui sorrise: "Il signor Noyes è uno degli uomini più ricchi di questa parte del paese". Non chiesi di più, provai vergogna di me stesso.

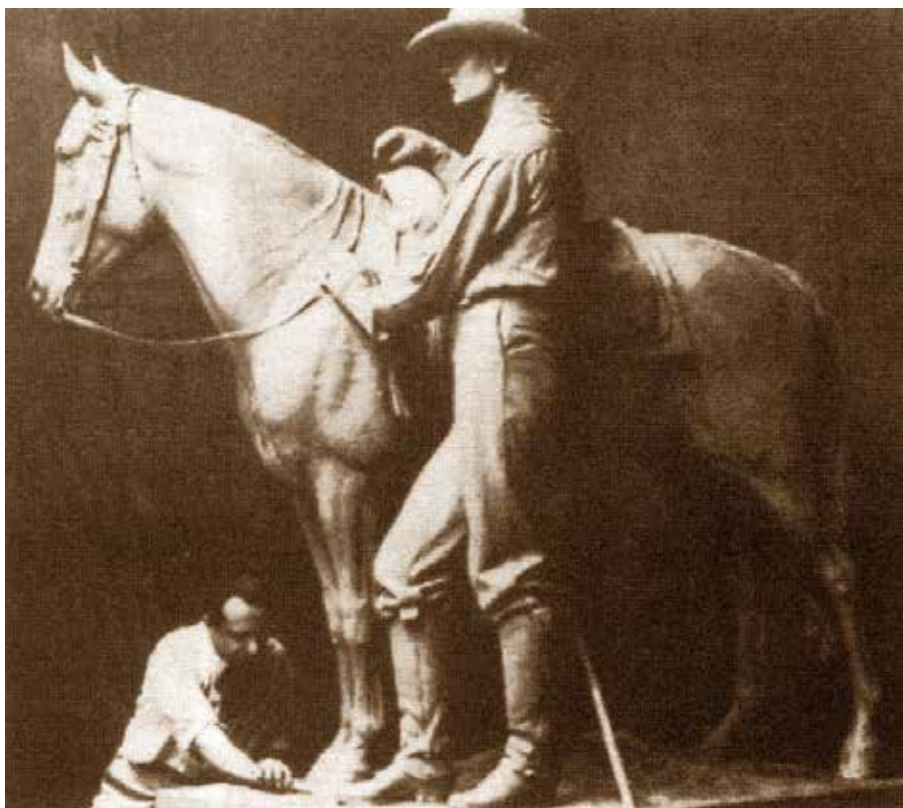
Mi chiamarono per la colazione molto presto, nessuno dorme fino a tardi in quei posti. Lo sapevo dalla mia precedente esperienza nel King Ranch. Il signor Noyes mi accompagnò sul posto dell'incidente a qualche miglio dalla casa. "Qui", disse, "è dove voglio mettere il monumento in onore di mio figlio, Charlie". E un fiume di lacrime scese dalle sue guance abbronzate.

Tornammo indietro camminando in silenzio, mentre arrivavamo a casa, mi disse: "Faccia come se fosse a casa sua, dirò ai miei operai di mostrarle il pony di Charlie. Sarà chiamato per il pranzo!".

Non c'era niente di strano nel cavallo: un cavallo medio da sella, grigio, molto docile, una buona schiena, gambe agili, coda e criniera sane e senz'altro un buon animale domestico. Dopo pranzo, ci sedemmo nella stessa stanza della sera prima e questa volta il signor Noyes mi disse

1916

Coppini in questo periodo, nonostante le molte commissioni di alto profilo, stava lottando finanziariamente. Nel 1916 si trasferisce a Chicago per essere più comodo alle fonderie e rimane con lo studio in questa città fino 1922.



ciò che voleva e chiese quanto sarebbe costato il contratto. Disse che aveva letto molto su di me nel San Antonio Express. Gli chiesi un po' di tempo per disegnare subito qualcosa a matita e fargli un preventivo. Così feci, ma non tornò fino all'ora di cena, dopo la quale ricominciammo la nostra conversazione. Gli piaceva la mia idea di non mettere il figlio a cavallo ma in piedi mentre guardava la valle dove la morte lo aveva colpito. "Bene, signor Coppini, qual è il miglior prezzo che mi può fare?". All'inizio era mia intenzione chiedere 25.000\$, ma siccome non volevo perdere il lavoro dissi: "Se mi assegna il lavoro, voglio che si fidi, lo farò per 18.000\$ e lui seccamente rispose: "Va bene, è un affare, credevo sarebbe costato il doppio". Mi caddero le braccia! Stavolta avevo imparato una lezione, quella di non giudicare la gente solo dalla loro apparenza....

... Alla fine del luglio del 1918 il signor Noyes e la sua famiglia accettarono il gruppo equestre in memoria del figlio. Non risparmiò tempo nel dedicarmi alla somiglianza del ragazzo e lavorai fino a che il padre disse: "Non lo tocchi più perché adesso è il mio Charlie". Il modello fu fuso in bronzo dalla Florentine Brotherhood Foundry a Stockyard, Chicago, poi portato presso il mio amico di Accademia, Carlo Romalelli, che stava usando il vecchio processo a cera di Benvenuto Cellini che io ho sempre preferito. Il monumento non fu eretto nel ranch, il padre lo aveva venduto, ma nella città di Ballinger, Texas, dove il ragazzo aveva studiato...

1919

Il Charles Noyes Memorial sul prato del tribunale della contea in Ballinger, Texas, onora tutti i cowboys del Texas ed è un ricordo di un tragico incidente che ha devastato una famiglia locale. La statua in bronzo a grandezza naturale di un cavallo con un cowboy in piedi al suo fianco segue le regole classiche della statuaria equestre e motivi funebri simbolici di una vita troncata. Il cowboy è vestito in abiti da lavoro, come lo era quando è avvenuto l'incidente. La scultura è uno dei tanti pezzi fatti in Texas da Pompeo Coppini ed è stato installato nel 1919.

Charlie Noyes, come la sua famiglia e la gente del posto lo chiamavano, era un giovane popolare che è cresciuto nel ranch di suo padre al di fuori di Ballinger. Meno di due mesi dopo il suo 21 ° compleanno, stava lavorando ad una piccola mandria di bovini quando un vitello imbullonato, ha causato la caduta del cavallo e cavaliere. Il cavallo si alzò, ma Charlie giaceva ancora a terra con il collo rotto. Morì il 17 Febbraio 1917, in ospedale Brady.

Affranto per la morte prematura del suo unico figlio, Gus Noyes ha pagato Coppini 22.000 \$ per creare la statua. Coppini ha preso il treno per visitare il sito dove il ragazzo era stato gettato dal cavallo. Ha anche trascorso la notte in camera di Charlie. "Non riuscivo a dormire", ha detto il suo biografo. Coppini ha utilizzato il cavallo di Charlie, e i vestiti, e tre fotografie di scarsa qualità, come suoi modelli. Il primo modello in argilla è stato distrutto quando congelato in uno studio non riscaldato a Chicago. In origine, la statua doveva essere collocata sul posto della disgrazia. Prima che Coppini completasse il monumento, i Noyes avevano venduto il loro ranch, e la scultura venne installata altrove e al momento dell'inaugurazione i genitori non sono riusciti a sopportare di assistere alla dedizione.



1919 - **Charles Noyes Memorial**, prato del Palazzo di Giustizia, Ballinger, Texas

... Il 4 maggio 1919 ero alla College Station del A&M college, presenziavo all'inaugurazione della mia statua di Sul Ross eretta di fronte all'edificio accademico. La cerimonia fu molto intensa e ricordo ancora il bel discorso fatto dal giudice Norman G. Kittrell di Houston. Fu incoraggiante sentire la gente apprezzare l'arte quale unico strumento per rendere tributo ai grandi uomini. Gli studenti che vanno là a studiare hanno l'opportunità di ricordare chi fece la statua, poiché ogni anno ricoprono, contro la nebbia, la statua con del fango, poi la ripuliscono come un gioiello...



1919

Lawrence Sullivan "Sul" Ross (27 settembre 1838 - 3 gennaio 1898) è stato il 19 ° Governatore del Texas , una Confederate States Army generale durante la guerra civile americana , e presidente della Agricole e Meccanica College of Texas, che ora si chiama Texas A & M University. La leggenda narra che fu spesso tutore degli studenti e come mezzo di pagamento ad accettare solo un centesimo per i loro pensieri. E' diventata tradizione che gli studenti mettano un penny sui piedi della statua di Sul, prima di un esame sperando così che porti fortuna.



1919 - *Lawrence Sullivan Ross*, Texas A&M University Campus

... Per la realizzazione della statua di Albert Sidney Johnston ho avuto un'altra esperienza degna di essere raccontata. Mandarono il Dottor W.J. Battle, del dipartimento di Lingue Classiche dell'Università del Texas, per decidere se accettare o no la statua. Era un tipico scozzese, colto, e ammiratore della buona arte, specialmente classica; ma era piuttosto freddo, con una punta di superiorità da professore e un'aria da intellettuale supremo, autorità indiscutibile su questioni artistiche e storiche, un uomo difficile da farsi amico. Avevo letto che era molto rispettato ad Austin, ma giudicato eccentrico, così (e non so il perché) pensavo di divertirmi con lui. Sospettavo che il suo interesse per la statua di Albert Sidney Johnston fosse principalmente dettato dal suo orgoglio scozzese.

Non ho mai fatto una statua o un ritratto di una persona, prima di fare una ricerca sulla sua discendenza, famiglia, contesto storico, caratteristiche, ma potei trovare molto poco su Albert Sidney Johnston in grado di provare la sua "antica" identità nazionale, poiché alcuni dei suoi avi erano svedesi e il loro vero nome era Johnson, anche in un libro di un newyorkese, chiamato Johnston, che parlava della storia della sua famiglia, vi era il nome del generale sudista Albert Sidney, ma nemmeno qui trovai la prova definitiva della sua pretesa nazionalità scozzese. Suppongo che ai tempi dei pionieri, importasse poco da dove uno veniva, perché quello che contava per loro era che quel paese diventasse finalmente la loro patria.

Così, mentre stava osservando il mio modello in argilla, interruppi la sua riflessione e dissi: "Un tipico combattente svedese, vero, dottor Battle?" Il suo viso si fece rosso e replicò seccamente: "Scozzese, signore. Scozzese e lei lo dovrebbe sapere!" "Lo so", dissi, "e se lei può provare con dei documenti storici che era scozzese sarò pronto a chiederle scusa; altrimenti se non può provarlo sarà a scusarsi per avermi detto che dovrei saperne di più". Avevo urtato il suo orgoglio scozzese e ammetto di aver sbagliato mettendomi in antagonismo con lui. Mi vergognai in seguito. Ma grazie a ciò imparai ad amarlo e apprezzarlo come amico, anche se ci incontravamo poco. Evidentemente si impegnò molto al suo arrivo ad Austin, per ottenere le mie scuse ma tutte le volte che ci incontravamo sembrava avere più rispetto per me....

1923

Ha lo studio a New York sino al 1936,



1921 - Generale **Albert Sidney Johnston**,
parte della fontana del Memoriale di guerra Littfield, eseguita a Chicago

... Modellai la prima statua di Woodrow Wilson nello studio di Chicago. Il Presidente era appena rientrato dalla riunione di Parigi sulla suddivisione del mondo fra i vincitori della guerra. Non mi era mai piaciuto ritrarre personaggi ancora in vita senza consultare gli stessi; ma, d'altra parte non volevo andare a Washington a causa delle espressioni di sdegno verso gli italiani che il Presidente aveva usato durante il suo soggiorno in Europa. Naturalmente anche se ero diventato cittadino degli Stati Uniti, pensavo di avere il diritto di essere fiero della mia patria. Chiesi allora ai nostri senatori texani Morris Shepard e Charles A. Culberson di vedere se potevano portare alcuni indumenti del Presidente: camicia, scarpe e cappello, da cui poter dedurre le proporzioni della persona, collo, piedi ecc.. Il Presidente rifiutò di collaborare. Mi dissero che era risentito di apparire nello stesso memoriale di Jefferson Davis. Penso di avergli fatto un buon ritratto, e fu una vergogna che l'Università non lo avesse ritenuto degno di un piedistallo come quello della statua di Davis...





1921c - **Woodrow Wilson**,
parte della fontana del Memoriale di guerra Littfield, eseguita a Chicago

... A Canton, Illinois, proprio qualche giorno prima della mia partenza per Chicago, fu inaugurato un piccolo monumento in memoria dei soldati che morirono nella prima guerra mondiale. Si dice che Canton abbia il merito di essere stata la prima città dello stato a dedicare un memoriale ai suoi eroi, e questo lo dovette al signore e alla signora U. G. Orendorf cittadini di Canton. Quest'opera suscitò commenti lusinghieri sul "Daily News" di Canton: "siamo felici di vedere un'opera che si discosta dallo stereotipo dei memoriali del passato. Non è una glorificazione del militarismo ma la più alta interpretazione del servizio della Patria".

La mia idea era quella di dimostrare che nessun servizio è più grande di quello reso al proprio paese. Avevo rappresentato un uomo forte, giovane e ferito, che teneva una spada spezzata, inginocchiato ai piedi della Columbia, alzando lo scudo per proteggerla fino alla morte...



1922 - Memoriale di guerra, Canton, Illinois



1924 - **John H. Reagan**, parte della fontana del Memoriale di Guerra Littlefield, campus dell'Università del Texas, Austin: Eseguita a New York

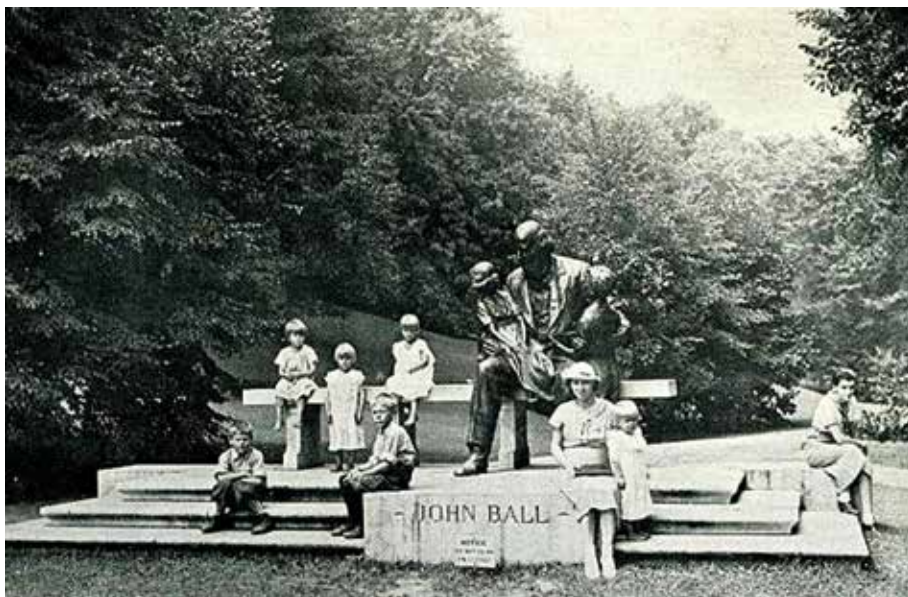


Jefferson Davis, modello in argilla



Jefferson Davis, parte della fontana del Memoriale di Guerra, Littlefield, eseguita a Chicago

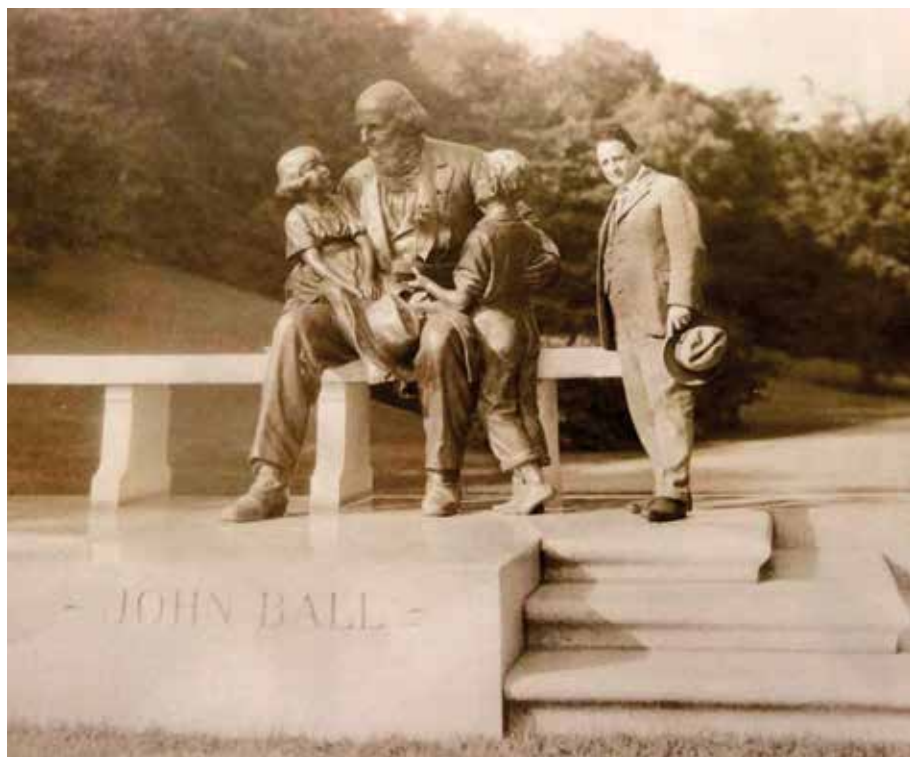
... Mi mise in contatto con la famiglia di Johan Ball e con gli ufficiali cittadini che erano nel comitato, grazie a loro venni a conoscenza della storia di quell'uomo, potei vedere alcune foto e avere così un'idea delle sue caratteristiche fisiche. Mi misi immediatamente a lavorare ad un modellino di plastilina. Lo portai personalmente alle Grandi Rapide. Il 25 marzo 1925, il Comitato dei commissari venne dalle Grandi Rapide a New York ed accettò all'unanimità il gruppo di John Ball e mi accordò il privilegio di scegliere il luogo del memoriale. Mi fecero anche promettere che sarei stato presente all'inaugurazione, che si tenne il 19 settembre 1925...



1925

Monumento a John Ball nelle Grand Rapids, Michigan.

John Ball (1794-1884) è commemorato da una figura in bronzo seduto su una panchina di granito con due figli. Per le figure dei bambini si sono prelati per i modelli, Virginia e Albert Ellis, pronipoti di John Ball pioniere Grand Rapids. Il Gruppo è stato creato dal noto scultore Pompeo Luigi Coppini (1870-1957) su progetto di Gertrude Van Houten di Grand Rapids, la statua è stata inaugurata nel mese di agosto 1925. Generazioni di bambini hanno posato per le fotografie accanto a Albert Ellis e Virginia sulle ginocchia di John Ball.



1925 - Monumento a **John Ball** nelle Grand Rapids, Michigan



Fotografia dei modelli in posa per la realizzazione dell'opera

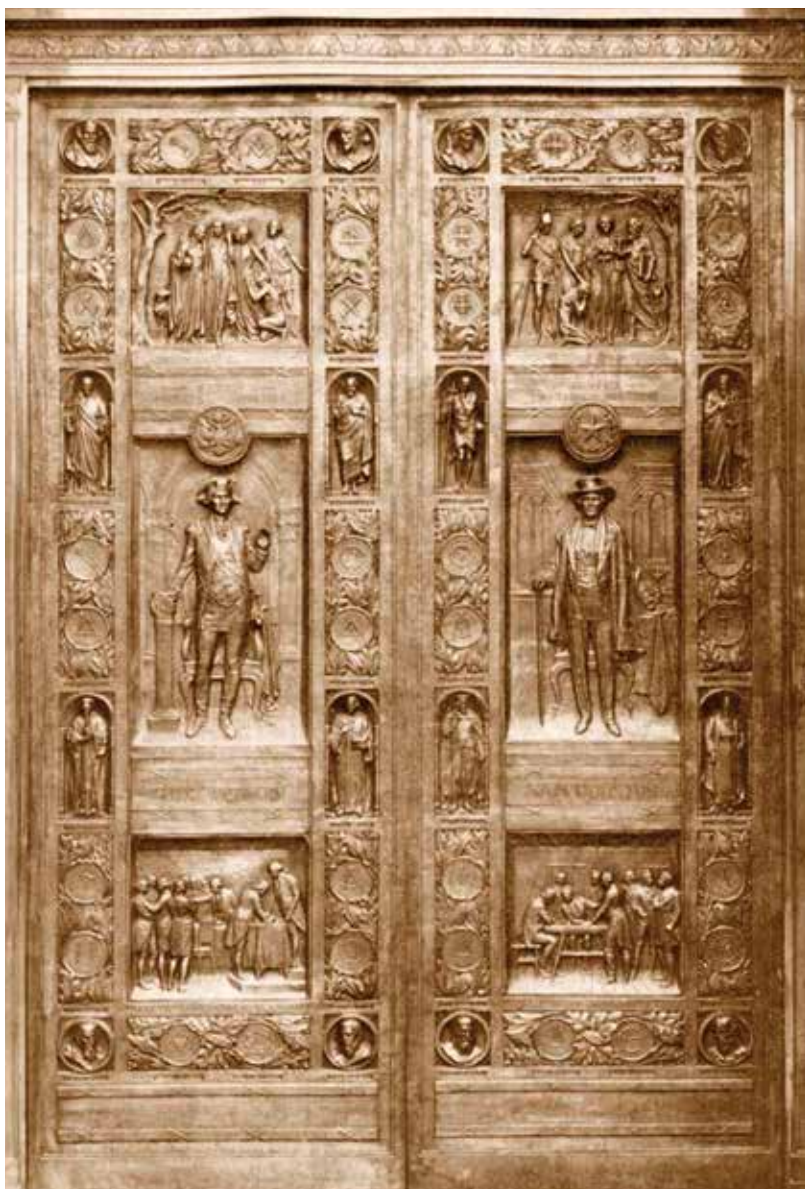


1925 - Monumento a **John Ball** nelle Grand Rapids, Michigan



1926

Portali della cattedrale Scottish Rite, San Antonio La cattedrale stessa ha una larghezza di 174 piedi, una profondità di 236 piedi, e sorge 106 piedi dal livello del marciapiede. Gradini di pietra di massima affiancati da piloni di pietra ci guida verso le principali porte d'ingresso. Sopra questa entrata vi è un colonnato in stile corinzio in pietra che sostiene il cornicione e il timpano. Le pesanti porte di bronzo all'ingresso della cattedrale sono state realizzate dal noto scultore Pompeo Coppini, che era un membro degli organi San Antonio Rito Scozzese. Le caratteristiche principali delle porte sono i ritratti di due grandi combattenti per la libertà, George Washington sulla porta di sinistra e Sam Houston sulla porta a destra. Le rispettive porte sono illustrate con scene importanti della vita di questi grandi uomini, tra cui la firma della Costituzione degli Stati Uniti e la firma della Dichiarazione di Indipendenza del Texas. Altre decorazioni scolpite sono ritratti di spicco di massoni e figure religiose e gli emblemi dei vari gradi del Rito Scozzese della Massoneria



1926 - **Portale della cattedrale Scottish Rite**, San Antonio
Eseguiti nello studio di New York, 16 aprile 1926

... sapendo di essere ben conosciuto da coloro che stavano costruendo il nuovo tempio, cominciai a scrivere lettere che esprimevano il mio desiderio di costruire la porta centrale come una difesa allegorica contro quelli che presentavano erroneamente la Massoneria accusandola di divulgare l'ateismo. La mia idea fu accettata e per risolvere la questione dei costi, proposi che mi fossero rimborsate le spese del bronzo e del materiale...

...Le porte non furono mai apprezzate e invece di tenerle chiuse come avevo chiesto diverse volte, salvo per cerimonie speciali, perché potessero essere viste dai visitatori, i custodi insistettero nel lasciarle aperte e parzialmente coperte dalla porta a vetri interna, di modo che nessuno potesse vederle per intero, neanche se avesse voluto...

...Mi ci vollero due anni di studio per modellare quelle porte della Cattedrale dello Scottish Rite, e lo feci senza ricompensa materiale per il mio lavoro e mi ferisce pensare che essi ritennero che fossi stato ben pagato, mentre, invece, avevo coperto solo le spese!...

...Quelle porte fanno luce sulla filosofia della Massoneria; cito qui la mia ideazione completa così come la proposi all'Ordine e come fu stampata sullo Scottish Rite News nell'edizione che precedette l'inaugurazione: Concezione delle porte della Scottish Rite Cathedral di San Antonio Scultore, Pompeo Coppini

Un Tempio è l'offerta comune e generosa di un popolo altamente civilizzato a Dio. Le religioni possono essere in conflitto riguardo all'interpretazione della Divinità Suprema, ma nessuno di noi massoni nega l'esistenza di Dio. Tolleranti verso le varie interpretazioni religiose, erigiamo i nostri Templi all'unico Dio esistente, il Grande Architetto dell'Universo. L'arte, essendo la più alta espressione dei progressi umani, è stata utilizzata per dare il massimo splendore alle Case di Adorazione...

... Lasciamo anche che queste porte indichino al profano che tutti i grandi filosofi e poeti sono apprezzati in egual misura dalla Massoneria, poiché pensiamo siano stati mandati dal Signore per donare i loro messaggi d'amore, fratellanza, libertà e uguali opportunità e che solo nell'oscurità si può trovare la schiavitù, la prostituzione e il crimine. Lasciate studiare queste porte a tutti coloro che entrano. C'è un agnello nella scena come simbolo di purezza e un albero simbolo di vita e di crescita. Un pannello in alto a sud ha la Tolleranza che prega con la

giustizia per una vittima del peccato, mentre la Sagghezza, colei che tiene i libri delle leggi, le consiglia. Il cavaliere è il guardiano dell'Ordine, il cane è il simbolo della fedeltà, mentre l'altro albero è il simbolo della vita. Per noi queste sono le virtù principali di tutti gli uomini civilizzati. La porta a nord è dedicata al nostro paese e quella a sud al Texas, questo felice parallelo vuole ricordare che il primo Presidente degli Stati Uniti e il primo Presidente della Repubblica del Texas erano entrambi massoni. Entrambi hanno scritto una pagina di storia gloriosa per l'indipendenza. Nella prima porta vi è il Generale George Washington che presiede la Blue Lodge dove lui era Potente Maestro e nel pannello sottostante è raffigurata la firma della Dichiarazione di Indipendenza; mentre nella seconda porta abbiamo messo il Generale Sam Houston, Presidente della Repubblica del Texas, che firma la Dichiarazione di Indipendenza del Texas, considero entrambi questi documenti i principi della Massoneria.

Rappresentai sullo sfondo archi e colonne armonizzandoli con l'insegnamento massonico della bellezza architettonica, sinonimo della forma e costruzione di personaggi bellissimi...

...Non c'è niente in queste porte se non l'intenzione di glorificare la Massoneria. Le decorazioni che incorniciano i sei pannelli non sono frivole. Le teste sono quelle di grandi uomini non tutti appartenenti all'Ordine, ma tutti esponenti dei principi che sono fondamento dei Massoni. Le statuette inserite nelle piccole nicchie commemorano uomini la cui importanza religiosa li rese guide della Divina Provvidenza e messaggeri del valore di Dio. Tra uno spazio e l'altro, come a formare una catena ininterrotta, ci sono i gradi del nostro Ordine, illustrati con simboli e tenuti insieme da foglie d'alloro, sinonimo di gloria, e di quercia, sinonimo di vita e forza...

... Spero che queste porte saranno utili all'Ordine, e difendano la Massoneria per il suo amore verso Dio, per il suo patriottismo, la sua tolleranza religiosa, e per il suo impegno a combattere contro l'ipocrisia, la superstizione, il radicalismo e l'ateismo...

... Costruimmo il primo cavallo con un telaio di legno costruito di piccole assicelle per garantire una forma vicina alle proporzioni reali, prima di coprirlo di plastilina. Dopo la triste e costosa esperienza che avevamo fatto con il cavallo di Noyes e quella di Waldine con la figura di Henderson, non volevo più usare l'argilla. La plastilina italiana era costosa da usare, quindi la struttura in legno doveva essere ben studiata per non usare troppo materiale. Senza l'aiuto di un pantografo, il lavoro si presentò molto difficile, ma alla fine riuscimmo a correggere i difetti un po' per volta. Il risultato fu soddisfacente. Le opere in grande devono essere eseguite con un intenso studio dell'illusione prospettica, anche tenendo conto dell'altezza sopra il livello del terreno, come nel caso di figure in piedi. Ecco perché non ho mai usato un attrezzo per ingrandire; era troppo difettoso, troppo meccanico e un artista coscienzioso che ama più l'arte del profitto non l'avrebbe mai utilizzato!...

1927

Per la sua attività americana fu insignito nel 1931 con la commenda della Corona d'Italia.



Coppini alle prese con il modello del gruppo fontana centrale con la sua allieva, Waldine Tauch, lavorano sulla statua di Robert E. Lee in studio di New York



1927

George Washington è una scultura in bronzo che si trova nel nord-est di Portland, Oregon, negli Stati Uniti, Coppini ha scolpito tre statue distinte di Washington. La prima è stata installata nel 1912 a Città del Messico. La seconda, questa è stata creata per commemorare il 150° della Dichiarazione di Indipendenza e fu dedicata a Portland nel 1927. La terza statua è stata installata nel febbraio 1955 nel campus della University of Texas di Austin . La statua raffigura Washington in piedi con un bastone nella mano destra e un cappotto e cappello sotto l'altro braccio, vestito di "scarpe fibbia, gilet.



George Washington, Portland, Oregon

... Mi misi immediatamente al lavoro ad un modello d'argilla del nuovo Washington, in abiti civili, con un mantello sul braccio sinistro e un cappello a tre punte nella mano sinistra e un bastone da passeggio a destra: era un perfetto statista virginiano, non il capo di un esercito, ma il Presidente degli Stati Uniti, e l'amato condottiero del nostro popolo, colui che ottenne la pace con l'indipendenza e il rispetto del mondo, il fondatore della più grande nazione sulla terra, non per potere navale o militare, ma perché credeva in Dio, nella libertà e nell'eguaglianza, il primo e il più grande cittadino della nostra nazione. All'una era pronto, così gli telefonai e lui arrivò subito. Fu stupito della mia velocità. Gli piaceva il mio progetto e firmammo il contratto. Tuttavia prima di fare il modello in grande, pensai di migliorare la bozza che avevo mostrato al dottor Coe...





... Si ero veramente impegnato nel mio studio di New York. Dopo il lavoro di Littlefield e dopo il gruppo Ball e il Washington, altre statue furono eseguite. Dopo di esse modellai la statua che ritraeva Oscar Hammerstein, me l'aveva commissionata il figlio Arthur, che voleva esporla nel salotto del suo Temple of Music, un teatro che stava costruendo a Brooklyn tra la 53^a e la 54^a Strada. Avevo avuto la fortuna di conoscere suo padre negli anni '90. Era una persona che difficilmente non si poteva notare perché vestiva in modo eccentrico, sempre con un cappello di seta e un bastone da passeggio. Mi colpì talmente che, quando modellai la statua, mi sembrò quasi che stesse posando di fronte a me. Non ebbi problemi a soddisfare suo figlio. L'unica difficoltà era la bocca, aveva secondo lui qualcosa di particolare e voleva che io lo cogliessi. Mi disse di aver un grande dipinto di suo padre a casa, così gli suggerii di portarlo nello studio; lo fece il giorno dopo. Il dipinto, secondo me, non era un gran che; ma il figlio lo aveva guardato per così tanti anni, che ormai era diventato parte di lui. Guardai la bocca ma non ne trassi molto aiuto, così dissi ad Arthur di restare con me fino a che non avessi trovato quello che voleva. Lavorai per ottenere un sorriso più confidenziale un sorriso di auto soddisfazione, come se fosse compiaciuto di qualcosa che aveva fatto. Mentre stavo lavorando Arthur mi disse: "Si fermi! Eccolo! Non lo tocchi più! E' meglio che nel quadro!" Avevo ottenuto quello che voleva...

1927

Oscar Hammerstein I (8 maggio 1846 - 1 Agosto 1919) è stato un uomo d'affari di origine tedesca, impresario teatrale e compositore di New York City. La sua passione per l'opera lo ha portato ad aprire diversi teatri d'opera, e ha riacceso popolarità dell'opera in America. È stato il nonno del paroliere americano Oscar Hammerstein II e il padre del direttore di teatro William Hammerstein e produttore americano Arthur Hammerstein.



1927 - **Oscar Hammerstein** nel Hammerstein Memorial Theater a Broadway

... Il signor Cortelyon era stato Capo delle Poste, segretario privato del presidente Grover Cleveland, presidente del Tesoro, era un uomo che valeva la pena di conoscere. Mi commissionò una targa per commemorare i 50 anni di pubblico servizio nella Compagnia del Gas di New York (1884-1943). Ritrassi lo "Spirito della Luce" che stava di fronte al Sole con fiducia e serenità, tenendo in mano gli elementi positivo e negativo in contatto per produrre un attimo di luce seconda solo a quella del sole. A destra vi era la figura della Femminilità, emancipata dal gas e dall'elettricità, da secoli di fatica. A sinistra c'era la figura della Fatica che dava energia alle metropoli tramite il gas, l'elettricità e il vapore. La torcia simboleggiava il progresso umano illuminato. Le palme rendevano omaggio ai successi della Compagnia del Gas di New York e alle Compagnie a lei affiliate che avevano contribuito così memorabilmente a quel progresso.

All'inaugurazione, il signor Cortelyon mi presentò con note lusinghiere che ometterò salvo questo stralcio di cui sono sempre stato orgoglioso poiché fu pronunciato di fronte ad una grande folla: "Ancora giovinetto, venne in questo paese e divenne cittadino americano, facendo del Texas la sua prima casa, poi l'Illinois e infine New York. La sua Fama di scultore si innalzò col passare degli anni, il suo lavoro ebbe riconoscimenti nazionali ed internazionali". Quando certe lodi vengono da uomini della sua cultura, vogliono dire molto per l'artista il cui solo scopo nella vita è raggiungere il successo...

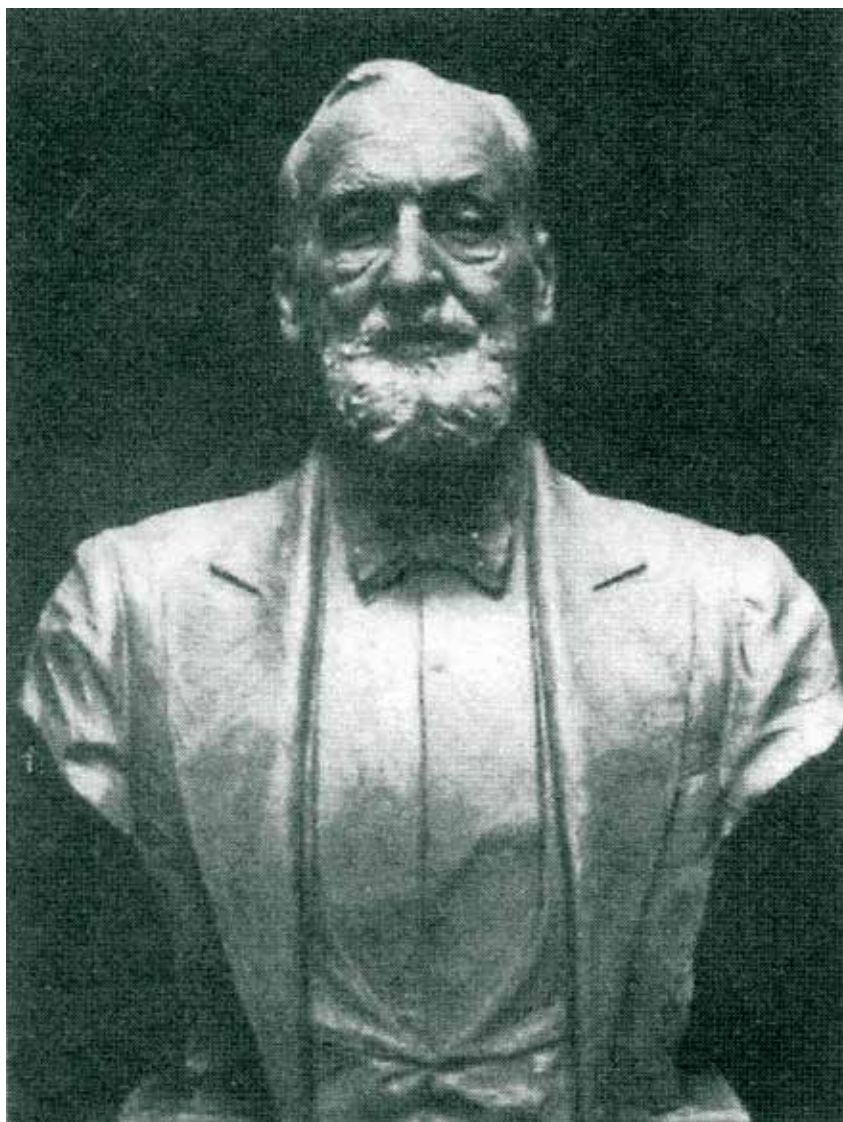
... Nel 1929 l'architetto Herbert Green stava costruendo il nuovo edificio della Publishing Company a San Antonio, dietro all'Ufficio Postale, di fronte alla cattedrale dello Scottish Rite. Un mio caro amico, Frank G. Huntress, presidente della compagnia, mi invitò ad eseguire un pannello allegorico da sistemare nell'entrata principale della nuova sede. Quest'opera doveva glorificare la stampa e i successi del giornalismo. Raffigurai nel centro la terra divisa in due emisferi, mentre sullo sfondo si intrecciavano i fili telegrafici come simboli dei nuovi mezzi di comunicazione. A destra, si sporgeva verso la Terra la figura allegorica della Stampa, forte, giovane ed elegante, che teneva con la mano destra una torcia, simbolo della cultura e con la sinistra scopriva la nuda Verità insieme alla figura della Giustizia, appariva ancora a destra del Globo, l'Educazione mentre discuteva sul significato della conoscenza con la figura del Texas, e la Fatica le ascoltava. Mi piacque molto questo lavoro, perché il bassorilievo è una scultura pittorica che dà ad un artista la possibilità di esprimersi attraverso il mondo dell'immagine e della filosofia. La targa fu esposta nell'ottobre del 1929...



1929 - *La luce della stampa*, per l'entrata della Compagnia del
"San Antonio Express Publishing, eseguito a New York



1930 - **lo spirito di Rotary**, in bronzo
donato per la commemorazione del "Silver Anniversary" New York



1932 - *Francis Dykes*, di New York, eseguito dal vivo

Nel 1931, tramite alcuni amici massoni di New York, fui interpellato per fare qualcosa in commemorazione del 150° anniversario della Masonic Grand Lodge di New York. Feci un bassorilievo che è esposto ora a Utica, New York, alla Masonic Home. Rappresenta un colono e un ufficiale inglese in ginocchio di fronte all'altare della Freemasonry che simboleggia il giuramento di fratellanza. Lo spirito della Freemasonry è rappresentato con le braccia tese mentre sostiene le luci della libertà, raffigurate simbolicamente dall'Aquila degli Stati Uniti d'America e dal Leone Alato d'Inghilterra. Sotto la tavola misi a lettere maiuscole la seguente iscrizione: "Ci diedero la Massoneria. Abbiamo costruito sulle sue fondamenta e con queste luci abbiamo mantenuto la fede". Questo fu il mio contributo gratuito all'Ordine che ho sempre amato, perché penso che tutti i figli di Dio dovrebbero essere fratelli e amarsi per la loro virtù al di sopra dei privilegi che possono derivare dal luogo di nascita...



Stato di New York Masonic Home. Vista della parte anteriore dell'edificio principale, di cui la prima pietra fu posta, 21 maggio 1891, da John W. Vrooman, Gran Maestro della massoneria dello Stato di New York; dedicato 6 Ottobre 1892, da James Ten Eyck, Gran Maestro.

1932

Tavoletta massonica commemorativa nel 150° anniversario della grande Loggia a New York. Collocata nella Masonic Home a Utica, La massoneria (definita anche Arte Reale) è un'associazione iniziatica e di fratellanza a base morale che si propone come patto etico-morale tra uomini liberi. Spesso è stata al centro di studi, inchieste e approfondimenti soprattutto nell'ambito delle teorie del complotto. Stato di New York Masonic Home Vista della parte anteriore dell'edificio principale, di cui la prima pietra fu posta 21 maggio 1891, da John W. Vrooman, Gran Maestro della massoneria dello Stato di New York



1932 - **Tavoletta massonica**, com. nel 150° anniversario della grande Loggia a New York
Collocata nella Masonic Home a Utica

... Nel maggio del 1928 tenni una mostra in Columbia, l'ultimo pezzo della Fontana del Memorial Littlefield, sotto gli auspici e commenti favorevoli delle persone che invitai e anche della stampa. I bronzi furono poi inviati ad Austin nell'ottobre del 1932. Erano stati nella fonderia a lungo poiché il lavoro delle fondamenta della fontana non era iniziato che nel 1929. Il corpo studentesco mi invitò a presenziare all'inaugurazione del campus furono molto gentili con me. Il giudice R.L. Battle, presidente della Facoltà fece un discorso nel quale lodava il mio operato, ne fui molto lusingato. Erano presenti anche molti amici di San Antonio: il senatore Harry Hertzberg, J.K. Kirkpatrick con tutti i membri della sua famiglia. Fu un evento memorabile anche se era stato voluto dal pubblico e non dalle autorità...

1932

Littlefield Memorial Fountain, Austin - UT

Situata nel centro commerciale del Sud presso l'Università del Texas a Austin, è stata progettata dallo scultore Pompeo Coppini. Donata dal sindaco George W. Littlefield per celebrare la I guerra mondiale. Commissionata nel 1919, è stata installata nel 1932 e inaugurata il 29 aprile 1933. Si compone di tre piscine concentriche su diversi livelli con getti d'acqua a spruzzo su un gruppo di bronzo con la personificazione di Columbia, lo spirito di indipendenza, di ritorno dalla prima guerra mondiale sulla prua della sua nave da guerra, la barca d'America. Nella sua mano sinistra è la torcia di luce e nell'altra è la palma della vittoria. Lei è affiancata da due figure militari - Esercito sulla sinistra e la marina sulla destra. Davanti a questa disposizione sono tre alettati cavallucci marini, che simboleggiano l'oceano e mafia isteria, con i due esterni montati da tritone, che rappresentano la disciplina dell'uomo.

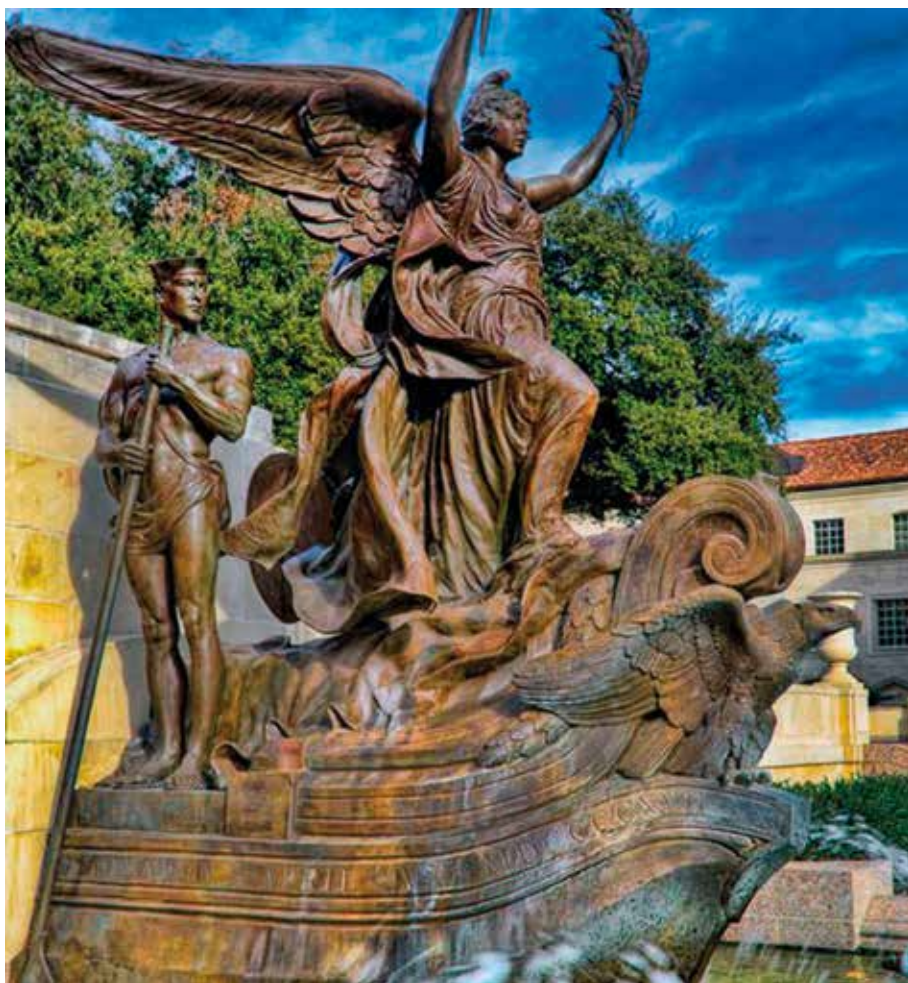
L'Università del Texas a Austin è una università di ricerca dello Stato e l'istituzione di punta della University of Texas di sistema. Anche se quaranta acri sono stati accantonati a College Hill per il campus nel 1839, l'università ha aperto formalmente nel 1883 con un unico edificio, sei scuole, otto professori e 221 studenti. Oggi il campus principale, che si trova un quarto di miglio dalla Texas State Capitol nel centro di Austin, dispone di 150 edifici e che coprono più di 350 acri e l'Università è sede di oltre 50.000 studenti universitari e laureati, 15 collegi e scuole e più di 3.000 docenti.



1933 - *Littlefield Memorial*, Fontana, Università del Texas Campus



1933 - *Littlefield Memorial*, Fontana, Università del Texas Campus, foto d'epoca



1933 - *Littlefield Memorial*, Fontana, Università del Texas Campus, part. della Columbia



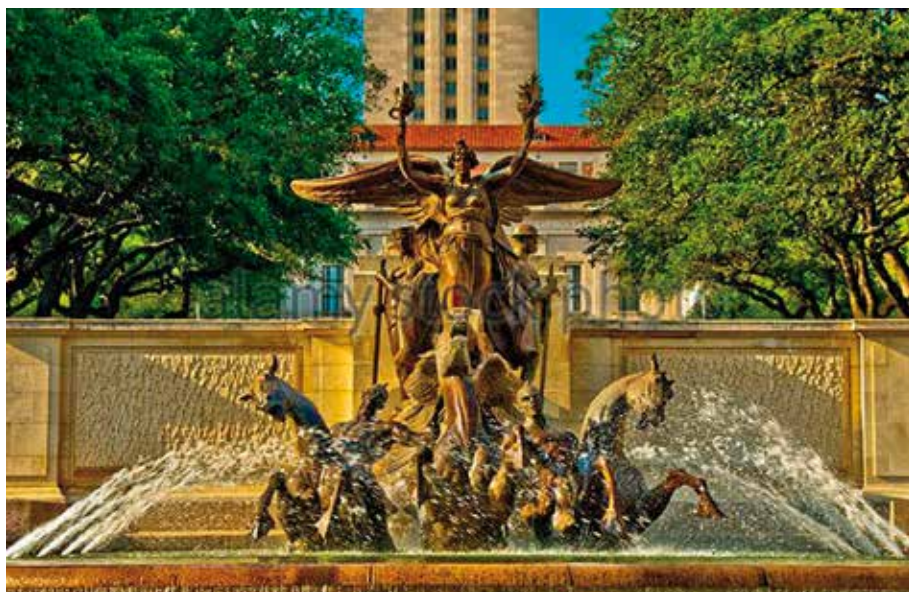
1933 - *Lizzie e Pompeo*, davanti alla Columbia

1933

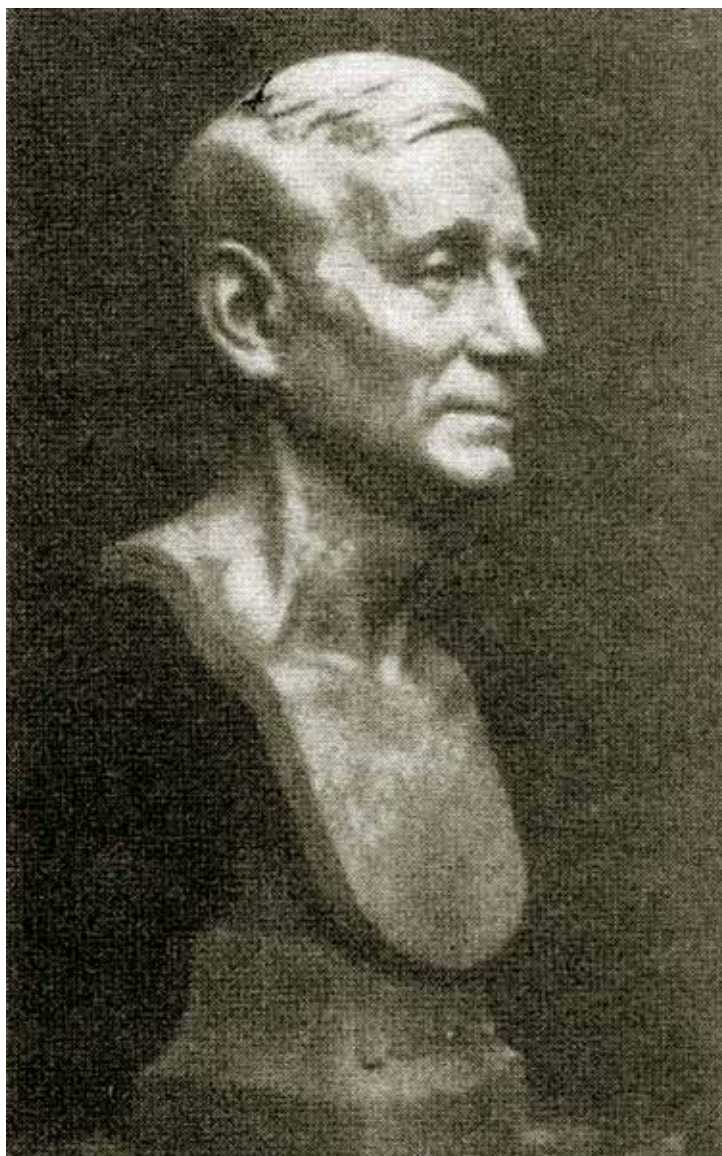
La statua della Columbia, scelta come simbolo di un'America riunita nella Grande Guerra, dallo scultore Pompeo Coppini, si presenta come una giovane dea alata, portatrice dell'annuncio delle vittorie militari, mentre si posa sulla prua di una nave. L'opera donata dall'ex soldato confederato George Littlefield è stata pubblicata sui giornali di molte città fra le due coste americane. Cinegiornali internazionali si sono occupati dell'evento, proiettando le immagini per diversi minuti, nelle sale cinematografiche a livello nazionale prima del film, come costumava a quei tempi non solo negli Stati Uniti.

Columbia intesa anche come personificazione femminile degli Stati Uniti, similmente a quella maschile rappresentata dallo Zio Sam, alla britannica Britannia, all'Italia turrita o alla francese Marianna, spesso visibile in disegni politici fino ai primi del XX secolo e ancor'oggi usata dalla Columbia Pictures, anche se la sua attuale incarnazione appare in modo molto differente

Oltre alla fontana, il Littlefield Memorial, include anche le statue in piedi di Jefferson Davis, Robert E. Lee, James Hogg, Albert Sidney Johnston, John H. Reagan e Woodrow Wilson.



1933 - *Littlefield Memorial*, Fontana, Università del Texas Campus



1934 - *John Clyde Oswald*, presidente del National Arts Club a New York



1934 - *L'artista Oscar Ferher*, membro del National Arts Club, New York



Jefferson Davis, Presidente dell'esercito confederato durante la guerra civile



Jim Hogg, primo governatore del Texas, parte del Memorial Littlefield



1933 - Il Generale **Robert E. Lee**, modello in argilla



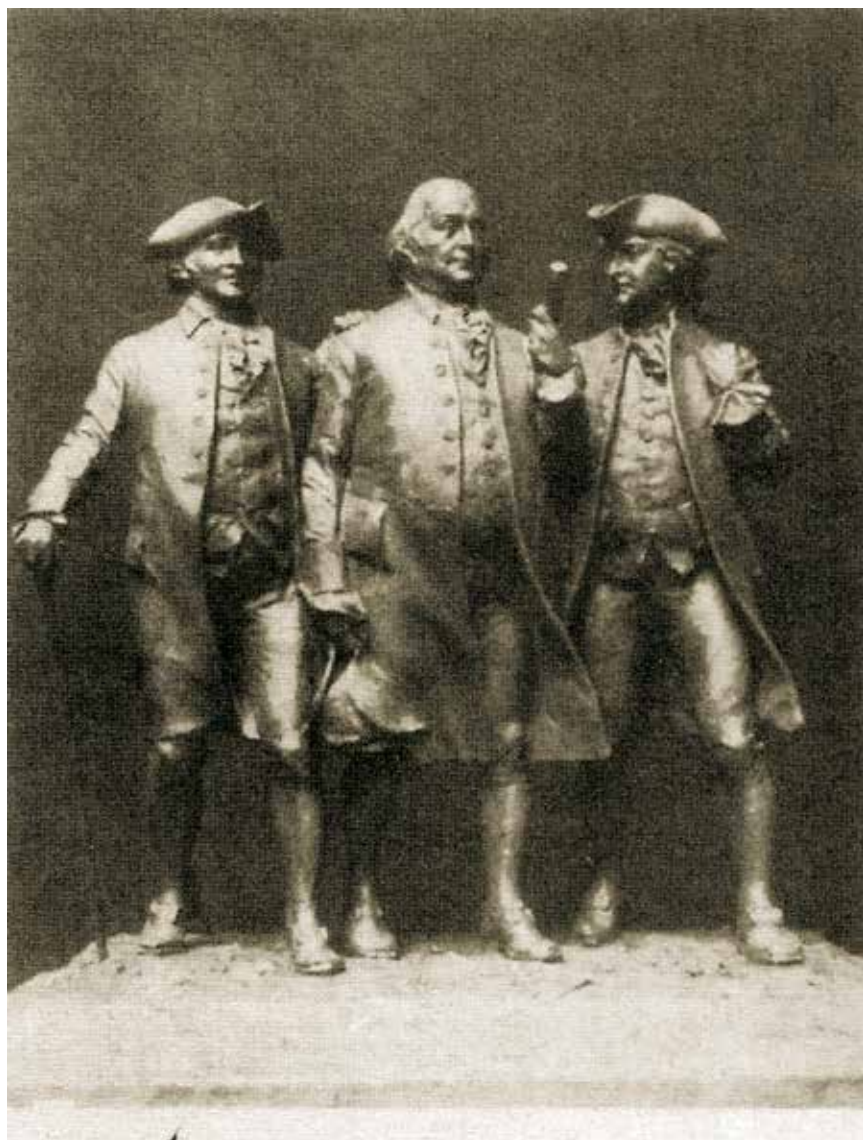
1933 - Il Generale **Robert E. Lee**, comandante dell'esercito confederato durante la guerra civile del Memoriale Lifflefield



Incisione di Alonzo Chappel, raffigurante la conferenza

La Conferenza di pace di Staten Island è stato un breve incontro tenutosi nella speranza di porre fine alla guerra d'indipendenza americana. La conferenza ha avuto luogo l'11 settembre 1776, a Billop Manor, la residenza del colonnello Christopher Billop, su Staten Island, New York. I partecipanti sono stati il britannico ammiraglio Lord Richard Howe, ed i membri del Secondo Congresso Continentale John Adams, Benjamin Franklin, e Edward Rutledge.

Dal momento che l'autorità di Lord Howe era estremamente limitata, la delegazione del Congresso era pessimista sull'esito della riunione. La conferenza, che si tenne nei giorni dopo la presa di Long Island, è durata solo tre ore ed è stata un fallimento. Gli americani hanno insistito sul riconoscimento della loro indipendenza appena dichiarata, ma la limitata l'autorità di Howe era inadeguata per ottenere questo riconoscimento. Dopo la conferenza, gli inglesi hanno continuato la loro campagna militare per il controllo di New York City.



1933 - Bozzetto approvato per la proposta di un memoriale a Benjamin Franklin, John Adams, Edward Rutledge da erigere tra il terreno e la casa dell'Ammiraglio Lord Richard Howe a Tottenville, Staten Island, New York



1933 - Colonnello **Louis Banham** presidente della Camera di Commercio di New York

1934

John Robert Gregg (1867, Monaghan , Irlanda - 1948, New York) è stato un educatore , editore , umanitario. Nel 1888, ha perfezionato il sistema di Stenografia Gregg, che viene utilizzato in tutto il mondo ed è stato adattato per 11 lingue. Gregg fondò una scuola a Chicago per insegnare il suo sistema per attività commerciali. Ha diretto una società che ha pubblicato i suoi libri e 2 riviste aziendali.



1934 - Busto del dottor **John Robert Gregg**, presidente del "National Arts Club"
eseguito in un'ora dal vivo a New York 10 gennaio 1934

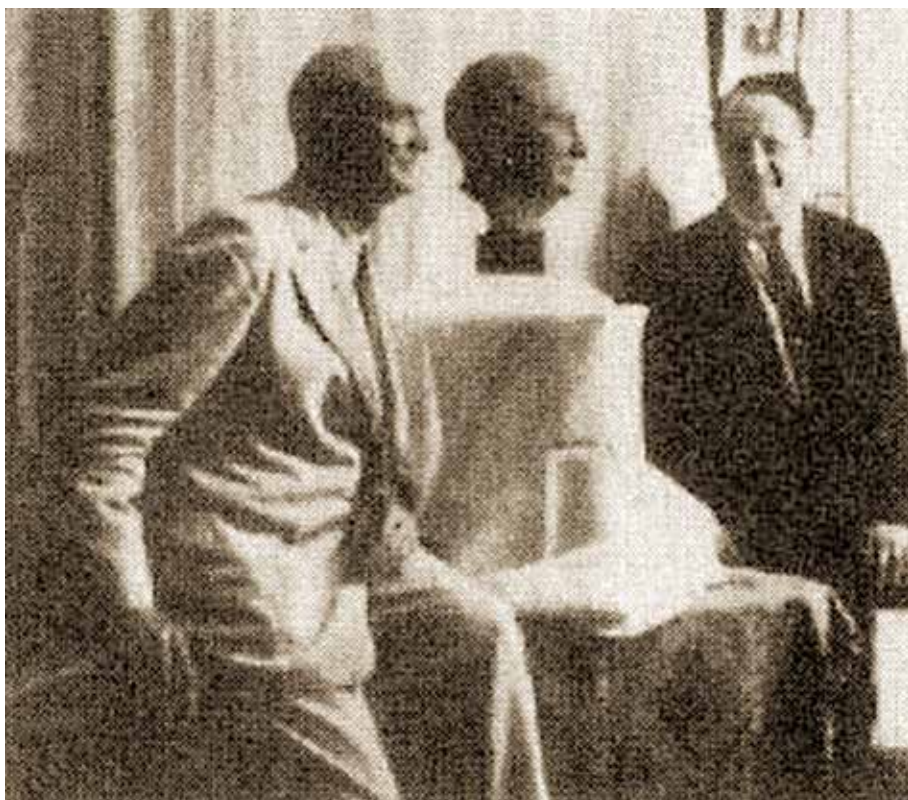


..feci un modello in plastilina della moneta che volevo proporre e andai a Washington da Patman. Lo incontrai con tutto il Comitato il 22 maggio 1934. La bozza fu accettata e fui invitato a pranzo al Capitol; ero proprio orgoglioso di quel successo che mi ripagava dei miei sforzi. Non fu facile fare il modello della moneta perché la Commissione di Belle Arti di cui era presidente l'architetto Charles Moore, era dell'opinione che la mia moneta volesse raccontare troppa storia, e che si presentasse troppo affollata. Ero cosciente di ciò, ma avevo voluto sacrificare la semplicità per la gloria della nascita dell'Indipendenza del più grande Stato dell'Unione. Il mio punto di vista fu accettato dal Comitato e anche dalla Commissione e se quelli che parlarono con me furono sinceri il Mezzo Dollaro per il Centenario fu uno dei migliori mai fatti. Riporto quello che F. D. Roosevelt disse alla Commissione: "Quest'aquila è la più bella che abbia mai visto su una moneta. Ci vuole un vero texano per apprezzare il retro della moneta"...



1934 - Mezzo dollaro del centenario del Texas, eseguito a New York

... Il 1° marzo 1935, alle ore 10,30, accompagnato dalla delegazione texana mi recai a mostrare la mia moneta alla Casa Bianca. Il Presidente mi salutò dicendo: "Cosa significa questo? Il Texas vuole staccarsi dall'Unione ed avere una moneta propria?". Questa era la seconda volta che mi trovavo vicino a Roosevelt e lo studiai quanto Wilson, specialmente perché avevo fatto un suo busto da delle foto di quando era governatore di New York...



1935 - Busto di **John Mathias Steinfeldt**, modellato in un'ora all'hotel Gunter di San Antonio.
A beneficio del "Tuesday Musical Club"

1935

John Mathias, Steinfeldt (1864-1946), musicista, compositore e insegnante, è nato nel villaggio di Ankum, nei pressi di Hannover, in Germania. Quando aveva dieci anni la sua famiglia emigrò in Cincinnati, Ohio, dove ha frequentato le scuole pubbliche. Ha ricevuto una borsa di studio d'arte alla Scuola di Design di Cincinnati, ha studiato pianoforte e armonia nel College of Music di Cincinnati, e ha frequentato College di Dayton Dayton, Ohio. Ha inoltre studiato musica a New York con Rafael Joseffy ea Parigi con Isidore Philipp.



1935 - **Franck Melville Jr.** proprietario della catena calzaturiera McCann, New York

... Un'altra splendida personalità che incontrai per la quale feci un busto, fu il signor Frank Melville Jr., un ricco produttore di scarpe. Era alto più di sei piedi, dritto, vigoroso, bello, molto raffinato, di modi principeschi, molto gentile e democratico. Mentre posava per me mi parlò della propria adolescenza passata all'Ovest. Era una sorta di Buffalo Bill, si era sposato giovane e aveva lavorato duramente per giungere in cima alla vetta del successo. La sua vita da pioniere mi eccitò e ispirò. Morì inaspettatamente prima che io finissi il ritratto, ma lavorai sulle sue foto e sua moglie accettò il lavoro...

... La depressione del 1929 aveva tagliato quasi tutti i fondi per l'arte e le vendite nelle gallerie si erano fortemente ridotte. Anche gli artisti migliori si videro privati di molte entrate così in molti chiesero l'aiuto federale, accettando così un compromesso che li avrebbe portati allo stesso livello di coloro che non erano artisti. Anch'io, una volta, per provare un'esperienza nuova e per poter curiosare nel sistema, chiesi un lavoro e mi fu data la commissione di un busto del Presidente Wilson per il City College di New York, per il quale fui pagato 24,50\$ la settimana. Ricordo che mi misi a lavorare più lentamente di quanto avessi fatto in tutta la mia vita, mi ci vollero tre mesi per farlo.

Ricevetti quasi 300\$ per quel lavoro che non avrei fatto per nessun comitato per meno di quattro o cinque volte tanto. Avrei potuto ritardare la consegna del lavoro ancora un po' e guadagnare, così, qualcosa in più, ma mi sentivo così a disagio tutte le volte che arrivava l'assegno federale che decisi di finirlo.

Comunque non ho mai avuto rimorsi di coscienza, perché ho sempre dato più di quanto ricevuto..

1935

Thomas Woodrow Wilson (Staunton, 28 dicembre 1856 – Washington, 3 febbraio 1924) è stato un politico statunitense. È stato il 28° presidente degli Stati Uniti (in carica dal 1913 al 1921), mentre in precedenza fu governatore dello stato del New Jersey; anche uomo accademico, ricoprì la carica di rettore dell'Università di Princeton. Divenne il secondo presidente degli Stati Uniti del Partito Democratico, dopo Andrew Jackson, a essere rieletto per un secondo mandato. Nel 1919 gli venne assegnato il Premio Nobel per la pace.



1935 - **Woodrow Wilson** presidente dell'università di Princeton, City College di New York



1936

Prospero Bernardi, situato alla destra della Corte d'Onore, un piedistallo di granito con un busto di Prospero Bernardi su di esso rende omaggio a un eroe della rivoluzione del Texas. L'italiano emigrato in America poi navigato a New Orleans, dove si unì a un gruppo di volontari diretti in Texas. Arrivò nel 1836 e subito si è unito alla lotta per l'indipendenza. È riuscito a guadagnare un sacco di prestigio, grazie al suo coraggio e abilità alla battaglia di San Jacinto. Bernardi è rimasto nell'esercito del Texas fino a che non è stato ferito durante un conflitto a Galveston l'anno successivo. Secondo la testimonianza di due soldati morì nel 1838. La statua per commemorare il valoroso soldato è stata data al Texas Centennial Exposition dalle comunità italiane che vivono nello stato. Scolpita da Pompeo Coppini, il busto è stato pubblicamente presentato dal governatore Allred il 12 ottobre 1936 alla presenza di un diplomatico italiano attualmente in servizio a Benito Mussolini.



1936 - **Prospero Bernardi**, Fair Park, Dallas

... Volle allora un mio consiglio per portare avanti l'idea e io gli proposi di progettare un enorme gruppo in fondo alla Hall principale che rappresentasse il Texas sotto le sei bandiere. Feci una bozza in plastilina, anche delle sei statue di eroi che proposi per l'entrata principale. Carleton ed io andammo ad Austin per presentare la bozza alla Board of Control, così potei spiegare la mia idea e chiedere un contratto scritto. Citerò la mia idea per iscritto, così i miei lettori potranno sapere quanto fui sfortunato per la perdita di questo contratto.

"Il gruppo "Texas sotto sei bandiere" è composto da sette figure in bronzo di nove piedi, una base in bronzo di tredici piedi in lunghezza e sei pollici di profondità, sette piedi e sei pollici di altezza. Il gruppo è composto da: Hernando Cortez, per la bandiera spagnola, il primo Governatore nominato da Carlo V di Spagna, allora il Texas era parte della Nuova Spagna. Sul lato opposto la bandiera francese è rappresentata da Sieur de La Salle, primo francese a colonizzare il Texas. Queste due figure sarebbero le uniche statue ritratte del gruppo e le sistemerei in modo da non essere confuse con le altre. Il Messico è rappresentato da una figura femminile allegorica che offre alla nostra nazione un ramo di ulivo quale simbolo di pace eterna, mentre, sul lato opposto, un'altra figura femminile rappresenta il Texas che offre una stella agli Stati Uniti.

Appare anche la figura di un vecchio ufficiale che, simboleggia la bandiera confederata, mentre offre la sua spada come segno di Unione e Pace. Le figure dominanti della Columbia e del Texas nel centro stanno con la fascia a stelle e strisce". Tutta la Board of Control era a favore dell'opera e sembrava accordarmi il contratto...

... Ma il signor Teer, presidente del Board, sconvolto dalle tattiche poco etiche degli altri concorrenti, disse che io solo dovevo accettare il contratto. Cosa che feci. Quando arrivai a New York a metà del novembre 1935, ero sull'orlo di un esaurimento nervoso, e ciò che vi trovai mi fece stare anche peggio. Ero stato via da aprile e il New Deal era in piena espansione ostacolando tutti i veri artisti. Alcuni seguirono questi parassiti per sopravvivere.

Non riuscii a trovare nessun assistente valido e dovetti fare sei statue da 8 piedi da solo e forgiarle in gesso. Lasciai lo studio pieno di lavori, ci sarebbe voluto più di una settimana per fare spazio così cercai affannosamente un altro studio e fortunatamente lo trovai nel negozio di Attilio Contini col quale feci il contratto per i calchi in gesso. Mentre lui mi preparava sei piedistalli, io feci sei statuette dei personaggi.

1936

La Hall of State è costruita in calcare del Texas ed è il frutto di un grande team di artisti che cantano le lodi dello stato del Texas e dei suoi eroi.

Texas "Sala degli Eroi", nella Sala di Stato (Fair Park, Dallas.) La più grande caratteristica della sala, sono le statue di bronzo a grandezza naturale di sei texani di spicco. Allineate lungo il corridoio semicircolare, onorano i ricordi di Stephen F. Austin, Sam Houston, Mirabeau B. Lamar, James Fannin, Thomas Rusk, e William B. Travis. Queste statue sono opere di Pompeo Luigi Coppini.



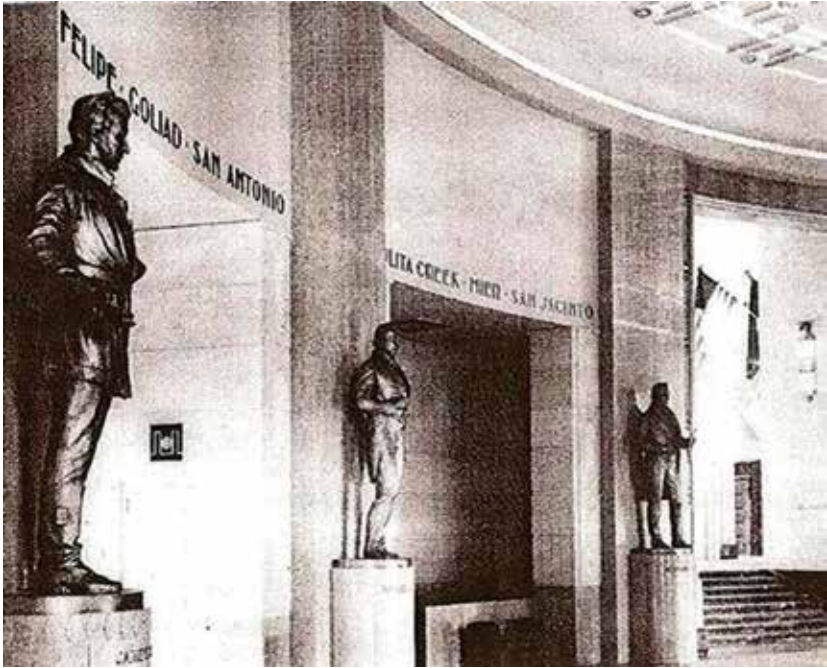
Contini lavorò per forgiarle e farne un duplicato per me e per Alexander Macetti, un esperto di armature in legno, fissandole e coprendole malamente d'argilla. Fu uno degli inverni più freddi di New York e uno dei più lunghi, con temperature rigidissime. Le strade erano coperte da neve e ghiaccio e lo studio non era sufficientemente riscaldato. Anche se Contini cercava di tenere al massimo i termosifoni non c'era calore a sufficienza. Era terribile modellare l'argilla fredda! Un giovane portoricano di circa 18 anni che abitava con i genitori nel mio studio, si offrì di aiutarmi, fece da modello per i drappaggi e mi fece anche da infermiere perché stavo male. Fu tutto l'aiuto che trovai fino a che Contini contattò uno scultore del New Jersey. Mia moglie veniva a farmi visita e a vedere se continuavo il lavoro. Tutti si chiedevano se ce l'avrei fatta a finire le sei statue. Dovetti costruire una specie di gabbia coperta di stracci imbevuti d'olio per proteggere le statue dal gelo. Dio fu con me!...



Col. Mirabeau B. Lamar

Gen. Sam Houston

Thomas Rusk



Col. J.W. Fannin



Stephen F. Austin



Col. William B. Travis

Coppini ha rapidamente deciso che, per il miglior effetto di illuminazione, la statua deve essere rivolta a sud, lungo la strada da Waco Hall. Per la posa del Giudice Baylor ha richiesto ulteriori deliberazioni, una figura seduta potrebbe costare di più, ma anche sarebbe più distinta. Il comitato ha anche discusso di adornare il piedistallo stesso con figure simboliche a bassorilievo degli interessi del giudice Baylor nella religione, la legge e l'educazione, ma poi si è concordato con lo scultore per un monumento più semplice. Dopo la decisione per la scelta di tutti i dettagli essenziali, Coppini partì per il suo studio per realizzare l'opera. La statua completata del giudice Baylor, è stata inaugurata durante le osservanze del Founders Day il 1 ° febbraio 1939, fu un successo immediato all'interno della comunità Baylor.

1939

Baylor University (BU) è un'università privata Battista a Waco, in Texas è la più antica università continuamente operativa e uno dei primi istituti di istruzione ad ovest del fiume Mississippi negli Stati Uniti. E' tra le più grandi università Battista in tutto il mondo. Campus di 1.000 acri l'università si trova sulle rive del Brazos , tra il Dallas-Fort Worth Metroplex e Austin.

Robert Emmett Bledsoe Baylor (10 maggio 1793 - 30 dicembre, 1873) è stato un ministro ordinato Battista, giudice distrettuale, e co-fondatore di Baylor University.



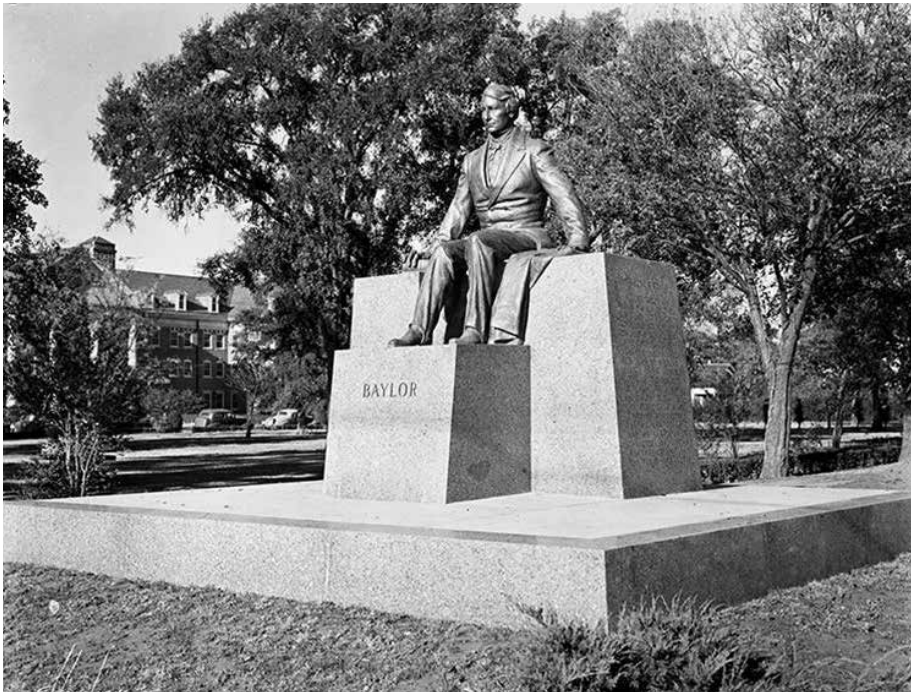
1938 - **Robert Emmet Bledsoe Baylor**, foto del modello



1940 - 3 giugno, Pompeo Coppini insignito del titolo di Dottore in belle Arti dall'Università di Baylor, qui in piedi con la moglie di fronte alla sua statua di R.E.B. Baylor



Giudice REB statua, Baylor University, dopo la presentazione alla cerimonia di dedizione Founders Day nel 1939



1938 - *Robert Emmet Bledsoe Baylor*, Campus, Waco

... Il Centenario fu una prova tremenda per me. Avevo 65 anni ed ero affaticato dal lavoro. La soddisfazione che avevo realizzato il mio sogno mi dava la forza che non credevo di possedere la volontà di dimenticare i nemici...

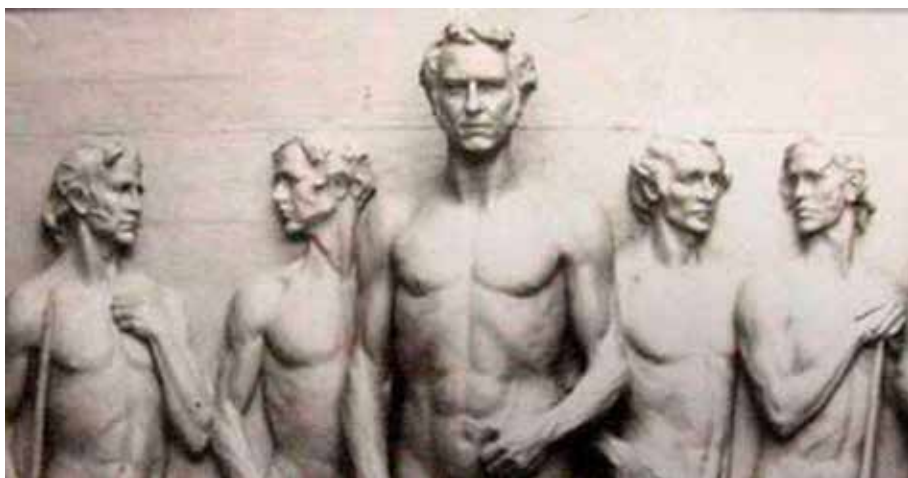
... Il 21 dicembre 1937 comincia l'armatura del gruppo "Spirito di Sacrificio", mentre il vero contratto fu legalmente firmato il 14 gennaio 1938. Lo dico solo per provare che mi fidavo di loro. Potevo rimpicciolire i modelli di tutta la scultura intorno al Cenotafio, perché non dovendo essere in bronzo, potevano essere allargati con un pantografo. In questo modo avrei potuto risparmiare soldi e tempo, ma per rigore professionale, li feci a grandezza naturale. La mia prima difficoltà fu costruire un ponteggio mobile da alzare ed abbassare facilmente. Tuttavia non riuscii a crearlo comodo come un ascensore elettrico. Se volevo scendere al pavimento dovevo farlo con una scaletta. Alcuni si meravigliarono della mia agilità e resistenza. Odiavo che mi ricordassero che avevo 68 anni. Tenni lo studio aperto tutte le domeniche al pubblico e alle scuole. Non credo venissero solo per curiosità, come dicevano i miei nemici, sono sicuro che venivano per essere informati della storia della Nazione...

1939

La battaglia di Alamo (23 febbraio – 6 marzo 1836) fu un evento chiave della rivoluzione texana. In seguito a un assedio di 13 giorni, le truppe messicane guidate dal Presidente e Generale Antonio López de Santa Anna lanciarono l'assalto alla missione francescana di Alamo, sita vicino alla città di San Antonio de Bèxar (la moderna San Antonio, in Texas, negli Stati Uniti). Le crudeltà di Santa Anna durante la battaglia ispirarono molti coloni texani e avventurieri, che da varie parti degli Stati Uniti partirono per unirsi all'armata Texana. Desiderosi di vendetta, i Texani sconfissero quindi l'armata messicana durante la battaglia di San Jacinto, il 21 aprile del 1836, ponendo fine alla rivoluzione

Dalle parole greche Kenos, (vuoto) e Taphos, (tomba) - cenotafi sono tombe o monumenti eretti in onore di una o più persone i cui resti sono altrove o la loro ubicazione sconosciuta. Molto spesso i cenotafi sono eretti per i soldati uccisi in luoghi lontani o marinai dispersi in mare. Il Texas ha molte di queste tombe vuote, alcuni dei quali sono lapidi modeste in umili cimiteri. Questo a San Antonio Alamo Plaza è a volte indicato come "Il" Cenotafio. La base della scultura è di 12 piedi per 40 e sorge ad un'altezza di 60 piedi. Nell'alto sud spirito di sacrificio bassorilievo - e la parete nord ha una figura femminile che rappresenta il Texas. I lati est e ovest hanno statue dei vari difensori di Alamo. Bowie e Bonham sulla parete est e Travis e Crockett sulla parete ovest.

Nell'indicatore si legge: eretto in memoria degli eroi che hanno sacrificato la loro vita al Alamo, 6 marzo 1836 nella difesa del Texas, "Hanno scelto di non arrendersi né ritirarsi, questi cuori coraggiosi con la bandiera ancora orgogliosamente ondeggiante perirono tra le fiamme di immortalità che il loro alto sacrificio ha contribuito alla fondazione di questo Texas."



Sopra: le figure sul lato ovest come apparivano in argilla
Sotto: le stesse figure dopo essere state "vestite"
Photo Courtesy The Texas Collection, BaylorUniversity

Cara Signora Servier,

Il compito più arduo è stato assolto. Nessun edificio commerciale o proprietà privata potrà danneggiare la sacra terra che servirà per l'Alamo Park. Congratulazioni! Avrò una ricompensa per il lavoro che ha compiuto per il bene pubblico! Non è così per me, che sono stato il primo a dare l'allarme per svegliare l'opinione pubblica verso il proprio dovere di salvare quella sacra terra, bagnata dal sangue dei martiri per l'Indipendenza del Texas; e, come già saprà, fu la signorina Adina De Zavala a salvare la proprietà, comprandola per 5.000\$.

A causa di questo avvenimento, mi feci molti nemici, tra i quali annovero anche lei. Ho combattuto contro il suo progetto, è vero, ciò che mi animava era la forte convinzione di voler provare la mia fedeltà al mio paese adottivo, preservando una pagina così importante della sua storia, al punto di rifiutare la grande opportunità di fare la statua di Travis per il primo Hotel che doveva sorgere proprio su quel campo. E' grazie a tutto questo che lei ebbe l'opportunità di fare progetti per la realizzazione dell'Alamo Park, e nessuno può negarle il successo ottenuto, anch'io desidero congratularmi con lei.

E le chiedo perdono se, in qualche modo, le ho dato l'impressione di essermi opposto a lei personalmente, poiché non è così. Spero di aver potuto dare prova costante della mia grande ammirazione per lei, ma gli eventi e le convinzioni profonde ci hanno separato. Ma adesso che è tutto finito, adesso che tutti sono soddisfatti, posso chiederle di riconciliarci? Sarò sincero con lei come ho sempre cercato di essere. Voglio costruire un monumento degli Eroi di Alamo adesso. Voglio metterci tutto il mio amore e la mia devozione, tutta la mia arte. Sento che nessun artista vivente può prendere il mio posto e non voglio che lei mi combatta o che aizzi i suoi amici contro di me ancora, desidero avere questa opportunità più di ogni altra cosa al mondo, perché so di meritarsela. Non le ho mai chiesto favori. Il mio carattere, la mia onestà e i miei meriti artistici non sono un segreto; i miei sacrifici e contributi allo Stato parlano da soli. Non mi dilungherò molto; tutto ciò che voglio è fare il Memoriale agli Eroi di Alamo, voglio lasciare al mio paese d'adozione l'opera migliore in assoluto. Chiedo, anche, che sia dato appoggio completo alla mia allieva Waldine Tauch, per il Memoriale alle Donne Pioniere. Lei è texana, cresciuta nelle praterie del Texas, la mia unica allieva, una delle più brave scultrici d'America. Le donne texane dovrebbero lavorare con lei ed essere orgogliose.

Così, vede, ho ragione di implorare il suo perdono e la sua amicizia. Sarò in Texas presto e verrei col cuore felice se potessi sapere che gli screzi del passato sono stati spazzati via dalla nostra riappacificazione; un trionfo di cui lei potrà ricevere tutto il merito.

*Sinceramente suo
Pompeo Coppini*

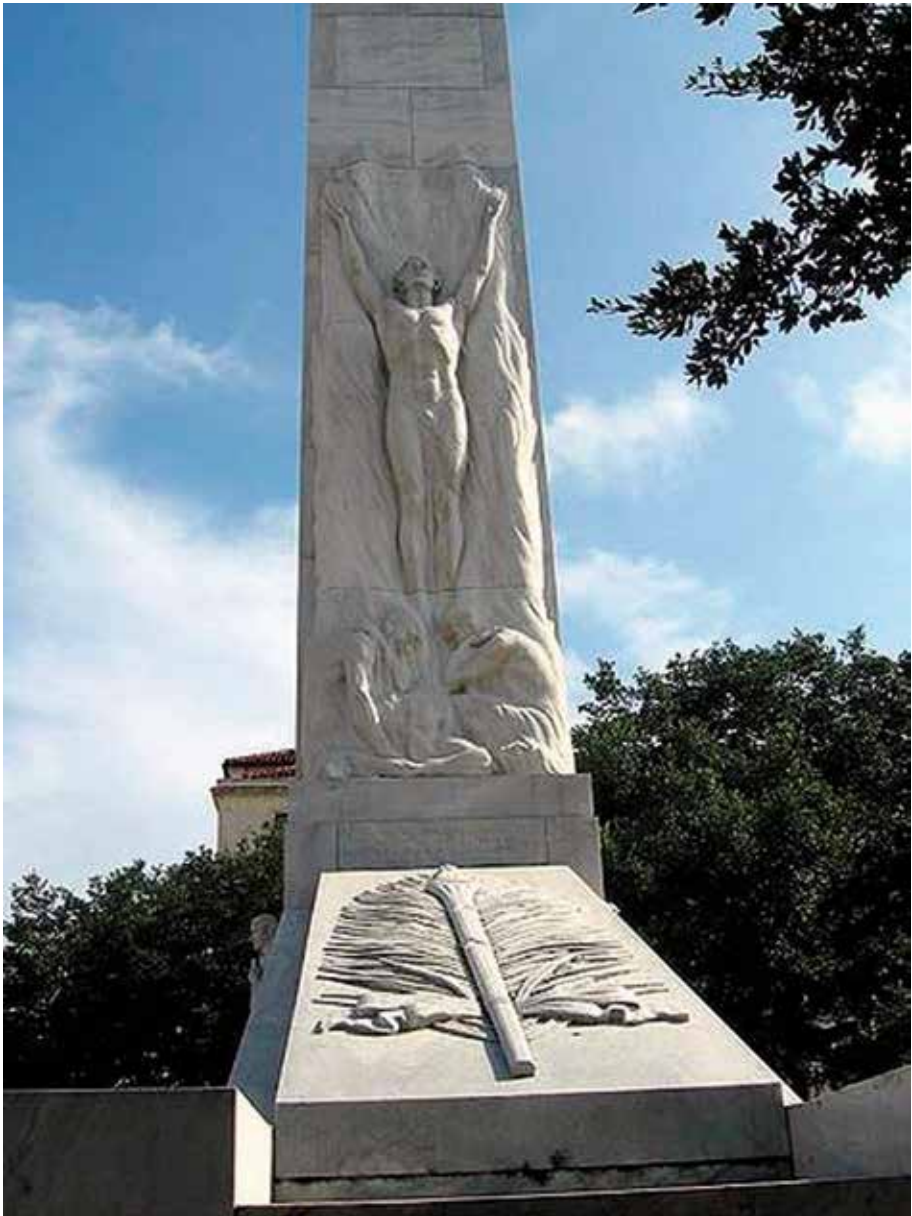
...Il lettore può pensare che la mia testardaggine nel volere a qualsiasi costo quel lavoro, non fosse altro che avidità. Ma non era così, tutto ciò che desideravo, era migliorare la mia reputazione e lasciare qualcosa, come segno della mia gratitudine, al mio Stato adottivo...



Sopra: lo spirito di sacrificio, come appariva in argilla
Sotto: le figure sulla destra del lato ovest, Coppini al lavoro
Photo Courtesy The Texas Collection, BaylorUniversity



1939 - "*Spirito di sacrificio*" Aka The Cenotaph, San Antonio



1939 - "*Spirito di sacrificio*" Aka The Cenotaph, San Antonio



1939 - "*Spirito di sacrificio*" Aka The Cenotaph, San Antonio



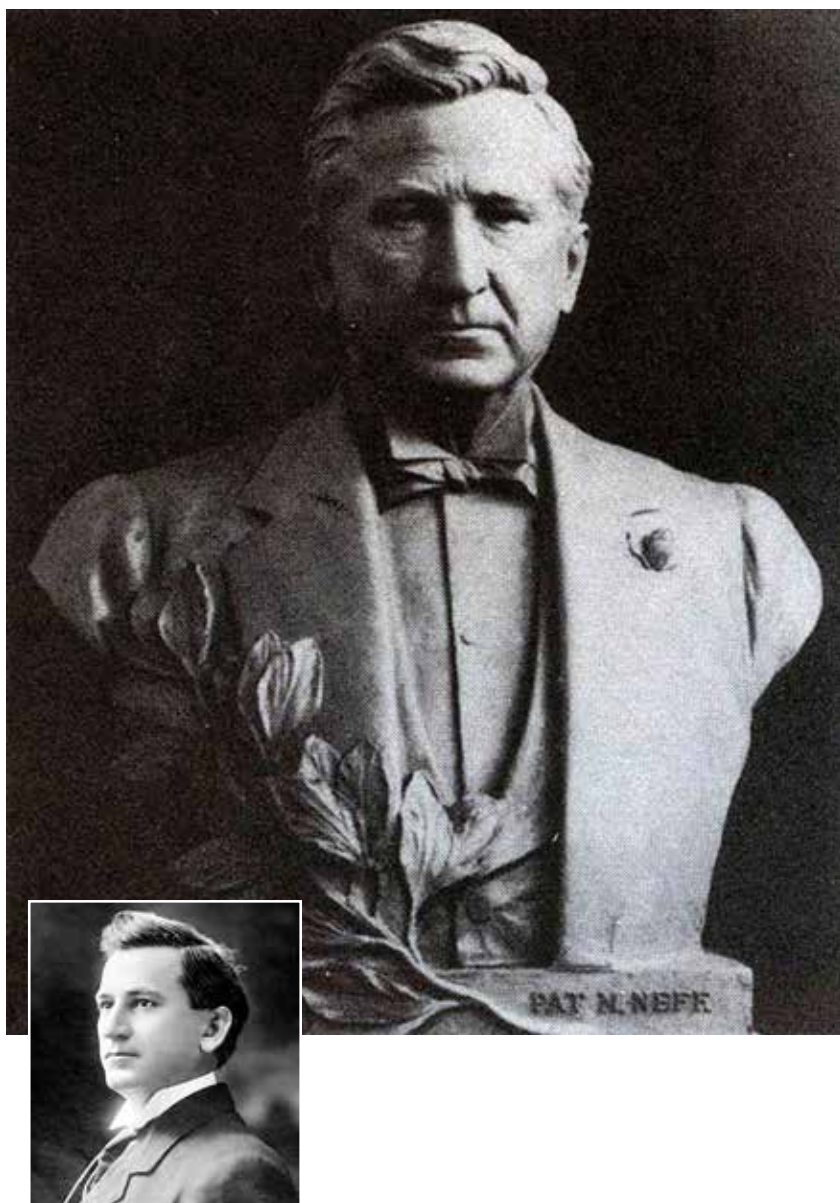
1939 - "*Spirito di sacrificio*" Aka The Cenotaph, San Antonio, personaggi



1941 - **George B. Cortelyou**, presidente della Consolidated Gas Co di New York

1941
1943

Coppini viene nominato dottore di belle arti dell'Università di Waco Texas e dal 1943 al 1945 è professore capo del dipartimento d'arte della Trinity University.



1941 - **Pat Morris Neff** (26 Novembre 1871 - 20 Gennaio 1952)
è stato il 28° Governatore del Texas 1921-1925 e nono presidente della
Baylor University 1932-1947 di Waco. Eseguito a San Antonio



1946

Genio della musica di Pompeo Coppini in collaborazione con Waldine Tauch. Figura allegorica di un bambino nudo seduto su una base di granito rosso mentre suona il flauto con in testa una corona di alloro.



1946 - *Genio della Musica*, Brackenridge Park, San Antonio

1950

George Washington Brackenridge (14 gennaio 1832 - 28 dicembre 1920) è stato un filantropo e il più longevo reggente per l'Università del Texas. Le sue donazioni, terriere e ricchezze hanno ampliato l'università e ha offerto l'opportunità dell'istruzione per le donne e di altre minoranze. Era un sostenitore del suffragio femminile e le opportunità educative delle donne. Era anche un uomo d'affari che ha fatto la sua ricchezza iniziale come profittatore durante la guerra civile. Brackenridge ha organizzato due istituti bancari a San Antonio e serviti come presidente. È stato presidente della San Antonio Water Works Company. Il suo palazzo Fernridge è ora parte della Università del Verbo Incarnato campus. Brackenridge Park, San Antonio Japanese Tea Garden e Mahncke parco di San Antonio sono stati resi possibili attraverso le sue donazioni di proprietà terriere.

Il Coppini fece un ultimo viaggio in Italia nel 1950; a Moglia venne eretto un suo monumento ai Martiri di guerra.



George Washington Brackenridge, ingresso del Brackenridge Park, San Antonio

CONCETTO DELLA MIA STATUA

Quest'uomo ancor forte di fisico e di indomita tempera, armato di fede Cristiana e di puro patriottismo, fu spogliato di tutto quel che era materiale.

Abbattuto dal dolore e dallo sgomento, più penosi che le ferite del corpo, con le braccia e le mani chiuse strette fra i ginocchi, reso inerte dalla mancanza temporanea di lavoro produttivo, concentrato in un agonia spirituale e nel sacrosanto pensiero della riabilitazione della Patria di se stesso e della famiglia, questo simbolo, di uomo, ho inteso che rimanga la personificazione dei Martiri tutti di guerra.

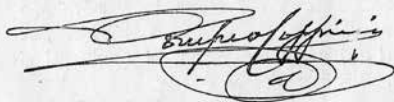
Son certo che Moglia sarà la prima a dar permanente esempio pubblico della necessità che

non solo noi soli, ma tutto il mondo deve nutrire per l'amor di Pace e di Patria, dando una lezione morale e artistica che rammenti soprattutto che la guerra non risparmierà più dal martirio, nè il vinto nè il vincitore.

Ringraziando tutti di Moglia per la loro nobile cooperazione

Rimango il vostro

Pompeo Coppini da Moglia



OGGI FIGLIO ADOTTIVO DEGLI STATI UNITI DEL
NORTH AMERICA

PERCHE' "AI MARTIRI DI GUERRA" di Pompeo Coppini

La sera del 7 marzo 1908, all'Albergo Aquila d'Oro, condotto da Potecchi Celeste, mi si offrì un banchetto dato dai cittadini di Moglia in mio onore.

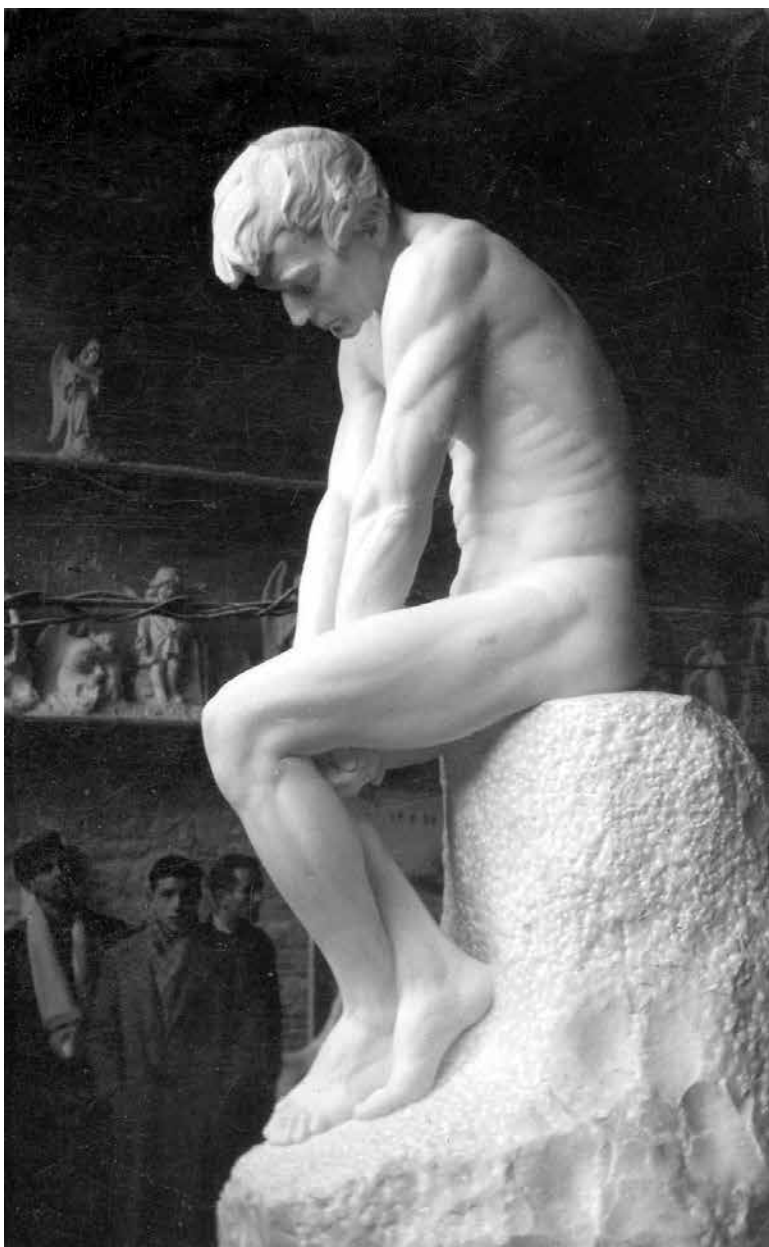
Commosso dalle prove di affetto dimostratemi da tutto il mio paese nativo, ed esaltato dalle adulazioni per aver vinto, prima di partire dagli Stati Uniti, un importante concorso Nazionale per una statua equestre da essere eretta nella regione dello Stato del Kentucky, (rinomata per l'allevamento dei più bei cavalli da sella del mondo) grato per la loro fede in me come artista, fede che mi fortificò d'ispirazione, emulazione ed incoraggiamento necessario per superare le difficoltà avvolte per raggiungere la meta da me prefissa, e stupefatto dai discorsi e orazioni piene di esaltati elogi, (ripetuti per me durante questa ultima visita), quella sera promisi di donare un ricordo di qualche mio lavoretto. Passarono anni e anni senza che io avessi potuto trovare il tempo opportuno, né i mezzi necessari per mantenere la mia promessa con dignità. Ne frattempo due guerre mondiali sconvolsero il mondo e l'Italia fece parte in entrambi.

Da amici fui consigliato di donare un monumento ai "CADUTI DI GUERRA" certi che avrei potuto ottenere un aiuto dal paese per le spese materiali. Ma fui sempre occupato. La seconda guerra mondiale scosse il mondo con maggiore ferocità della prima con l'introduzione di nuove armi ancor più distruttive e con la perfezione di aeroplani armati con bombe che fecero ancor più stragi, senza far distinzione fra soldati e civili. E per di più, per l'Italia, la seconda fu ancor più terribile della prima, giacchè non solo si combatteva il nemico straniero, ma fratelli connazionali uccidevansi e torturavano barbaricamente fratelli per ideologie politiche che non diedero, né daranno mai in tal modo prova di vera democrazia.

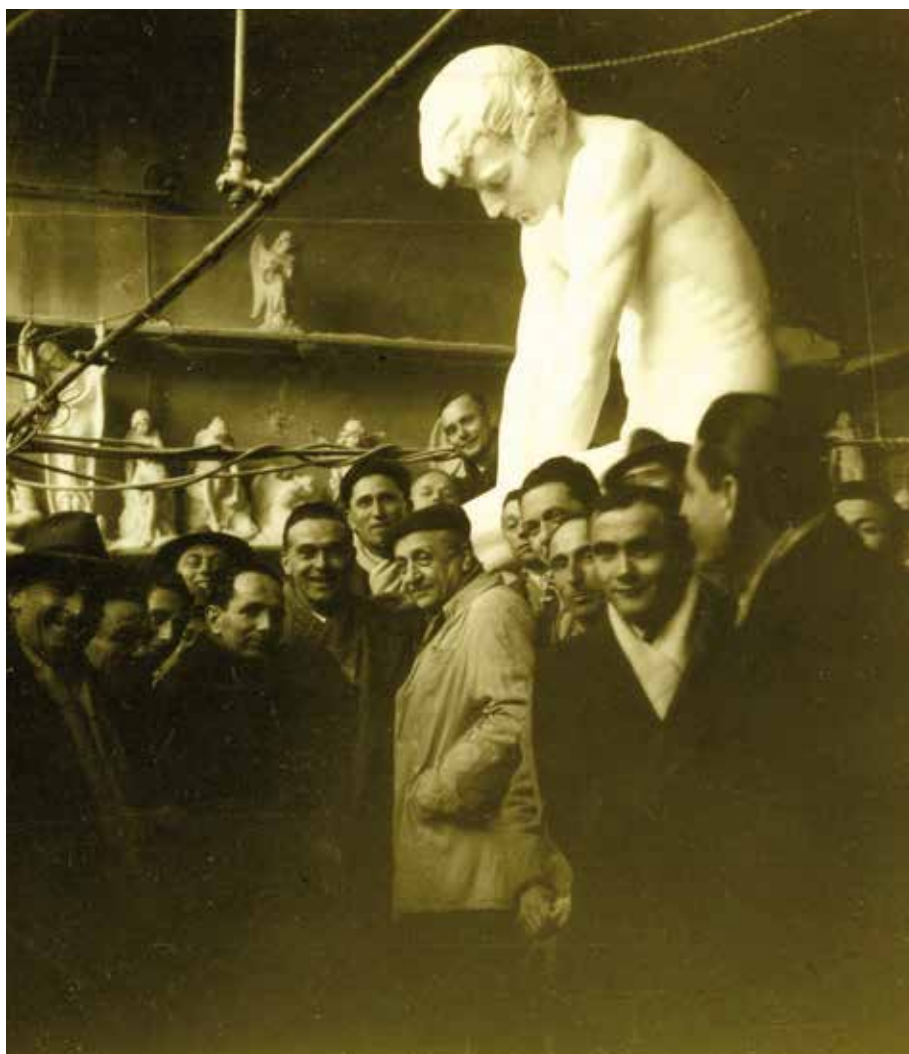
Così pensai di erigere una statua che servirà come ammonizione ai figli del futuro, ricordandoli che da oggi in là, soldati e civili saremo tutti martiri di guerra se non impariamo a rispettarci ed amarci a vicenda come figli di un solo Dio e fratelli di sangue, aggiustando le nostre differenze con magnanimità e generosità senza distruggere a vicenda come belve feroci.



1950 - *Martiri di guerra*, modello originale in plastilina inviato a Pietrasanta

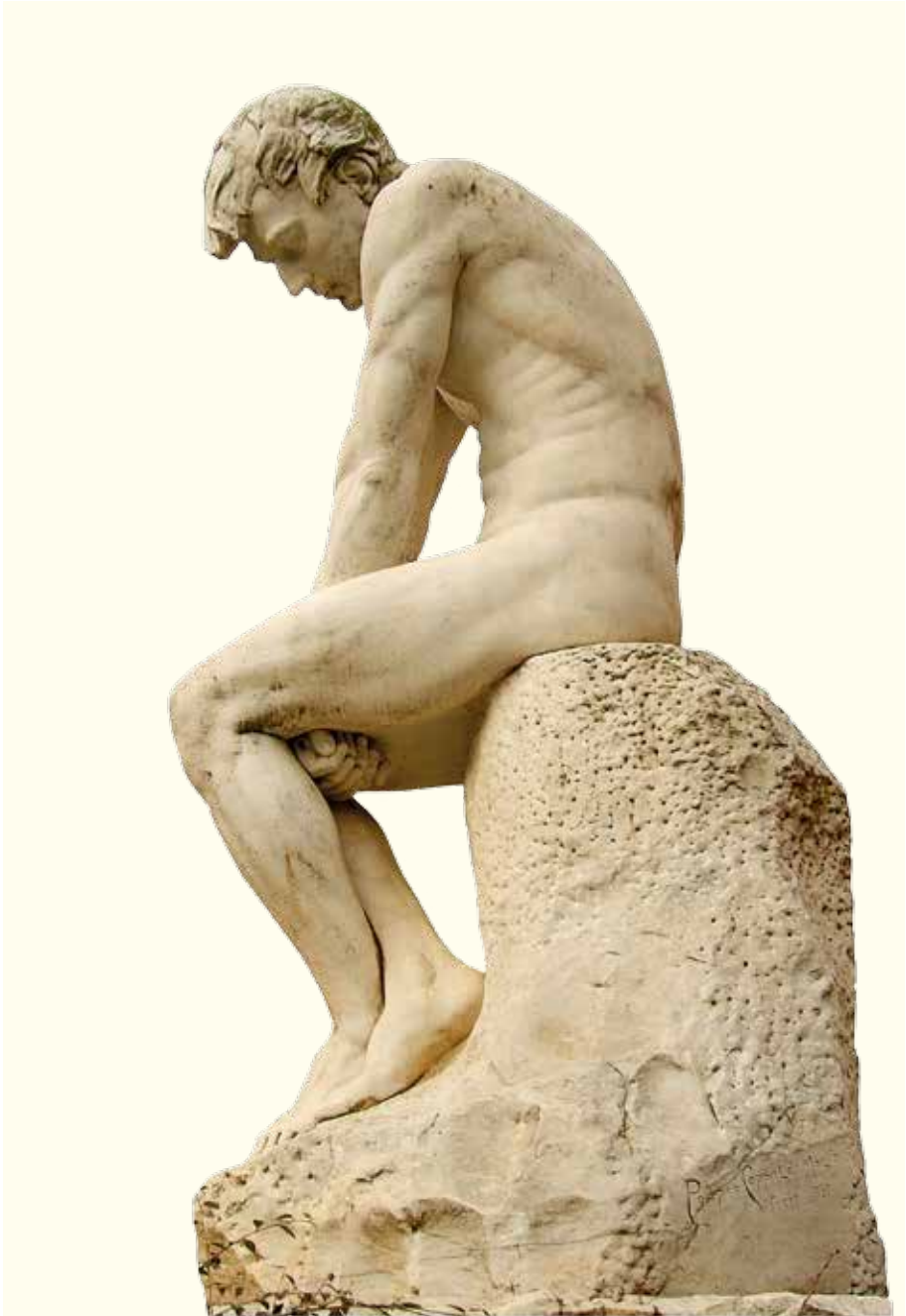


1950 - *Martiri di guerra*, presso la ditta Palla di Pietrasanta appena terminato



1950 - **Martiri di guerra**, delegazione di cittadini molisesi in visita presso la ditta Palla di Pietrasanta dove il monumento venne scolpito. Al centro Pompeo Coppini





PROVINCIA DI MANTOVA
COMUNE DI MOGLIA

**INAUGURAZIONE MONUMENTO DEDICATO AI
"MARTIRI DI GUERRA,,
DONATO DAL PROF. COPPINI COMM. POMPEO**

Il Comitato cittadino costituito allo scopo di concretizzare il programma per la inaugurazione del Monumento ai "MARTIRI DI GUERRA,, donato dal Prof. Comm. POMPEO COPPINI, ha fissato la data di inaugurazione al

22 APRILE 1951

La cerimonia si svolgerà con un programma che verrà reso noto successivamente. Col presente avviso il Comitato richiama la cortese attenzione dei cittadini al gesto del Prof. Coppini Comm. Pompeo ed al significato dell'opera per la inaugurazione del Monumento sia una solenne situazione di riconoscenza all'Illustre Scrittore ed al Suo pensiero profondamente umano.

Sarà la celebrazione e la glorificazione del sentimento al di sopra di ogni considerazione di parte e di indirizzo politico.

Uno è il sentimento di pace e di fraternità degli uomini ad una deva essere la manifestazione coi i cittadini del Comune di Moglia sono chiamati il 22 aprile 1951 ed alla quale certamente parteciperanno perché soddisferanno ad un loro personale e generale sentimento di riconoscenza al modello Donatore e perché il significato dell'opera d'arte risponde pure ad un concetto che è profondamente radicato in tutti ed in ciascuno di noi.

All'appello per la presenza fisica e morale di tutti i cittadini, il Comitato invita tutti coloro i quali hanno possibilità di farlo, a dare il proprio contributo finanziario nella pubblica sottoscrizione che viene aperta col presente manifesto allo scopo di raccogliere i mezzi per rendere più solenne la manifestazione.

Nella certezza che la manifestazione prevista per il 22 Aprile 1951 vedrà presente tutta la popolazione del Comune.

IL COMITATO

ringrazia ancora una volta l'Illustre Concittadino Prof. Coppini Pompeo per l'alto gesto compiuto a favore del paese natale; e ringrazia quanti vorranno contribuire con la loro tangibile adesione al presente appello.

Moglia, il 29 Marzo 1951.

D. N. COMITATO
R. SINDACO PRESIDENTE
O. BERTOLINI

La offerta si ricevono presso l'UFFICIO COMUNALE (Sig. Ordinanze Urbane) e gli Istituti Bancari: CASSA DI RISPARMIO e BANCA AGRICOLA MANTOVANA.



1950 - Cena in onore di Coppini, Moglia

Traldi Junio

22 APRILE 1951

NUMERO UNICO

OMAGGIO
DI
MOGLIA A COPPINI

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI
"MARTIRI DI GUERRA,"



STAMPATO DALLA DITTA "LA TIPOGRAFICA, MOGLIA"

1951 - Pubblicazione, "Omaggio di Moglia a Coppini"

LA VOCE DELLE MADRI E DELLE VEDOVE DEI MARTIRI DI GUERRA

Tutto l'intero dramma, il contenuto dolore che noi possiamo immaginare nel cuore del Reduce disfatto, che sintetizza tutti "I MARTIRI DI GUERRA,, sono espressi in questo nobile volto dalla profonda umanità, austero, accorato e insieme energico, negli occhi intensi e pensosi da cui promana sguardo fermo, calmo, in quella bocca chiusa in un silenzio che pur comanda, in tutta la persona depressa eppur gagliarda.

La figura, nella sua intensa espressione, mirabilmente coglie il senso d'abbandono e di sconforto che circonda il Reduce ed è una viva, toccante testimonianza della rovina, della desolazione e della miseria cui conduce la guerra tra i popoli.

Le Madri e le Vedove dei Martiri di guerra vedono potentemente eternato nell'opera singolare il proprio dolore e il ricordo dei Congiunti che diedero la vita per un mondo migliore ;
invocano da Dio che l'Olocausto dei propri cari non sia stato vano per la pace fra i popoli ;
elevano un commosso, sentito pensiero di riconoscenza all'Illustre munifico creatore e donatore dell'Opera, Professore POMPEO COPPINI, oggi più che mai presente nel loro cuore. (M^o USUARDI CESARE)

Le Associazioni Nazionali Mutilati, Combattenti e Partigiani d'Italia Reduci dalla Prigione

RICONOSCENTI AL PROF. COPPINI POMPEO

I Mutilati, i Combattenti, i Partigiani ed i Reduci di Moglia ringraziano il Prof. COPPINI che ha voluto donare al paese la Statua " AI MARTIRI DI GUERRA,,. Da parte loro giungano all'Insigne Scultore sinceri sentimenti di ammirazione e devozione per la sua Arte.

I mutilati di MOGLIA, che portano nelle carni il segno tangibile del martirio, i combattenti che ricordano le vicende della lotte e le miserie delle prigione, vedono nella statua del Prof. COPPINI una volta ancora la conferma degli effetti delle iniquità causate dalla guerra.

Permettete un sincero bravo, Prof. COPPINI, che sgorga dal loro cuore pieno di sentimenti puri e candidi come il marmo della vostra statua, bravo per lo spirito che anima la vostra materia e risveglia in loro tanti ricordi e tante verità.

Promettono, Professore, di educarsi ad amare la pace come parte essenziale della vita; promettono di amare il lavoro costruttivo per il benessere della vostra e della nostra MOGLIA.

La famiglia COMBATTENTISTICA questa volta unita per esultare dalla vostra umana, sensibile virtù, porge concorde i sensi della sua riconoscenza e amore.



... Cominciai a cercare il posto dove dovevamo essere seppelliti io e Lizzie. Cercai nei cimiteri moderni di San Antonio, anche se mia moglie cercò di convincermi per New York o New Haven. Dopo la mia prima ricerca rimasi orripilato dalla mescolanza di gusti che vidi. Infine visitai il Sunset Memorial Park. Ma Lizzie non voleva essere sepolta sotto terra e le cripte là non sono permesse, così dovevo convincere il direttore, signor Wheeler Staurt che volevo costruire una doppia cripta come un memoriale scultoreo con statue in bronzo di fronte. Acconsentì.

Ecco l'idea della tomba: da una lampada a tre piedi al piano terra emergono dal fumo tre figure, il Padre Tempo che cerca di fermarmi mentre offro la mia statuetta di "Aton" e guardo la figura di Minerva e di Gloria. Mia moglie è dietro di me e mi incita e prega il Padre Tempo a non fermarmi. Al centro ho messo l'occhio di Dio.

Chiamatelo egoismo o vanità, ma spero che sarò perdonato.



1953 - *Coppini Memorial*, Sunset Memorial Park (tomba di Coppini)



L'Accademia di Belle Arti di Coppini nasce nello Stato del Texas il 21 febbraio 1952 come organizzazione non-profit dedicata alla promozione dell'arte figurativa classica. Amministrazione e la gestione è regolata dallo Statuto il quale prevede norme che regolano ogni carica elettiva. Il Presidente dirige l'amministrazione con l'assistenza e la cooperazione di consiglieri. L'Accademia di Belle Arti Coppini lavora per promuovere l'eredità del Dr. Pompeo Coppini e della sua allieva, l' Dott Waldine Tauch. Rappresentando la loro eredità, i membri dell'Accademia Coppini del lavoro Fine Art promuovano l'arte figurativa classica attraverso l'organizzazione di mostre d'arte, attività didattiche, ecc. Dominante nel ruolo di educazione artistica, mensilmente sono proposti corsi e dimostrazioni mensili, aperti a tutti i soci e a tutti coloro che vogliono parteciparvi.

1957

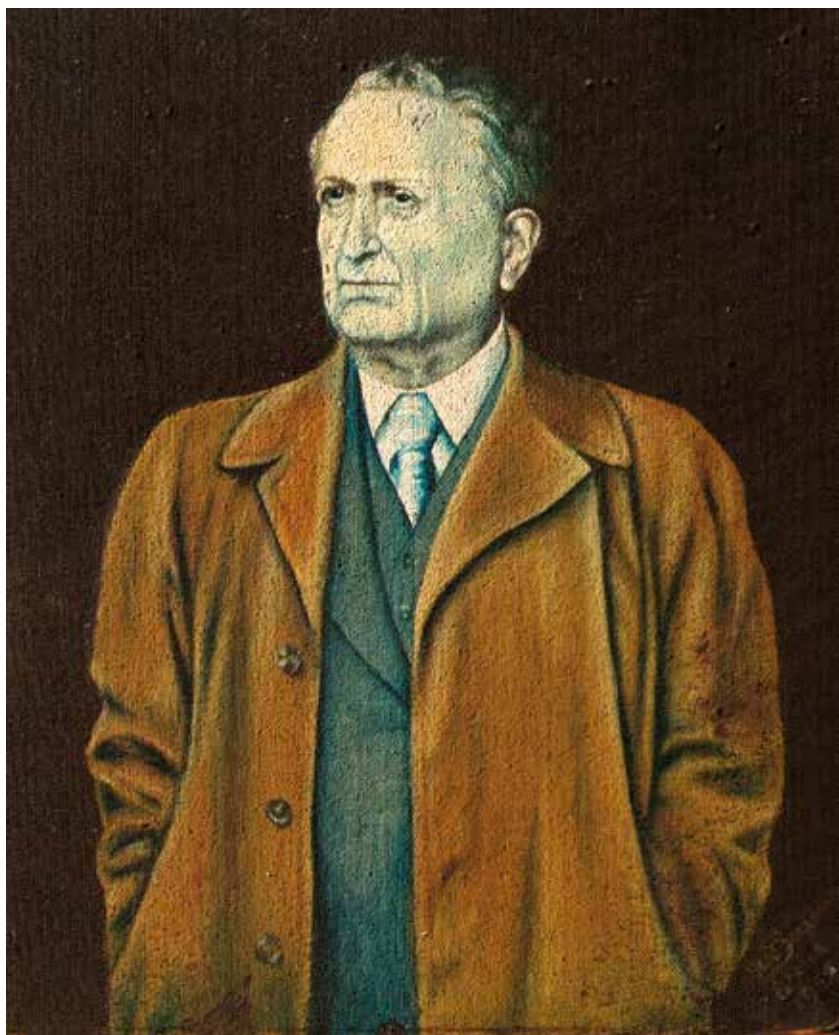
Morì a New York il 26 settembre 1957, fu sepolto in San Antonio (dove la Coppini Academy, ancora attiva come centro artistico, conserva ampia documentazione). La vedova lo seguì nella morte poco più di sette settimane dopo. Mrs. Elisa Barbieri Coppini, malata negli ultimi cinque anni e costretta su una sedia a rotelle, è morta nella sua casa qui a San Antonio. Aveva 82 anni.

Dr. Waldine Tauch, una figlia adottiva, era al lato del letto.

La signora Coppini verrà sepolta accanto a suo marito al tramonto Memorial Park in una cripta che aveva progettato lo stesso Pompeo.



Waldine Amanda Tauch, scultrice, è nata il 28 gennaio 1892, in Schulenberg, Texas, la seconda dei tre figli di William ed Elizabeth (Heimann) Tauch. Suo padre, un contadino e fotografo, ha prima incoraggiato le sue capacità artistiche dandole sue fotografie da cui attingere. A sette anni ha iniziato a scolpire, modellare inizialmente in argilla, e più tardi intagliando sapone, legno, gesso e pietra. Nella sua adolescenza la sua famiglia si trasferisce a Brady, dove il suo talento ha spinto la Brady Martedì Club a raccogliere fondi per la sua formazione artistica. Il presidente del club, Maggie Miller Henderson, ha convinto lo scultore Pompeo L. Coppini di prendere Waldine come sua allieva. Nel 1910, appena due settimane dopo il diploma di scuola superiore, ha lasciato casa per andare a studiare con Coppini a San Antonio. Quando i fondi per la sua formazione sono stati esauriti, Coppini insegnò gratis e l'ha cresciuta come una figlia adottiva nella sua casa. Sotto l'influenza di Coppini, un convinto sostenitore della scultura classica, Waldine ha sviluppato uno stile naturalistico condannando l'arte astratta come "un fastidio per gli occhi e un insulto per la mente". Oltre alla scultura, Tauch ha viaggiato in tutto lo stato per promuovere l'arte tradizionale con lezioni a vari club e organizzazioni. Nel 1939 ha iniziato ad insegnare, inizialmente al San Antonio Art Academy e più tardi nel suo studio. Ha anche insegnato alla Trinity University 1943-1945 quando Coppini era a capo del dipartimento artistico. Ha continuato a scolpire fino agli anni Ottanta quando la sua vista ha cominciato a fallire. Waldine è morta a San Antonio il 31 marzo 1986 e fu sepolta al tramonto Memorial Park con Pompeo ed Elizabeth nella loro tomba.



Angelo Patrizio Scarduelli, (Moglia, 1907-?)
Ritratto di Pompeo Coppini, 1950c, olio su faesite

Pompeo Luigi Coppini era nato a Moglia, in provincia di Mantova il 19 maggio 1870, da Giovanni e Leandrina Raffa, in una famiglia che aveva conosciuto tempi migliori. Il padre si trasferì con la moglie a Firenze quando Pompeo era ancora in tenera età. Dopo alterne esperienze nel 1889 riuscì a diplomarsi brillantemente all'accademia di Belle Arti sotto la guida di Augusto Rivalta, ma incerto sul da farsi si arruolò come bersagliere; fu anche in Sicilia al tempo dei Fasci del 1894. Si iscrisse pure ad una loggia massonica clandestina, affiliazione che mantenne costantemente per tutta la vita. A questo punto aveva chiaramente capito che la scultura sarebbe stata la sua ragione di vita. Lavorò in diversi laboratori a Pietrasanta dove scolpì la sua prima statua d'ispirazione, un angelo di due metri e mezzo, per un cimitero di Boston. Cosa che gli fece balenare l'idea di emigrare. Riuscì a ottenere una lettera di presentazione dal colonnello dei bersaglieri, Cesnola, fratello del direttore del Metropolitan Museum di New York. Con in tasca questa lettera e una quarantina di dollari si imbarcò a Genova sul Kaiser Wilhelm II il 21 febbraio 1896. Coppini si districò abbastanza bene nell'intricato mondo artistico di New York concentrandosi con discreto successo sulla ritrattistica. Ai primi del 1898 sposò Elizabeth di Barbieri, la sua modella di New Haven, Connecticut per il monumento in commemorazione di Francis Scott Key, l'autore dell'inno nazionale americano. Fu naturalizzato cittadino americano nel 1902. Nel 1901 il destino lo fece incrociare con Riccardo Bertelli, proprietario della Roman Bronze Works che lo andò a trovare mentre stava ritoccando la statua del presidente McKinley, e gli chiese se conoscesse qualche scultore disposto a trasferirsi temporaneamente a San Antonio, Texas. Un altro mondo dovette pensare, ma Coppini offerse il proprio servizio e non sarebbe mai più tornato a vivere definitivamente a New York. Lo scultore di origine tedesca Frank Teich gli fece modellare diverse statue di eroi confederati che egli interpretò molto bene. Gli elogi lo convinsero a intraprendere la carriera in proprio che continuò per tutta la vita lavorativa. Le sue opere sono sparse in tutti gli Stati Uniti ma soprattutto in Texas dove visse a San Antonio fino al 1915, spostandosi poi a Chicago per qualche anno indi per un po' di tempo a New York. E ritornare infine a San Antonio che era diventata la sua città adottiva. Tra le sue prime opere il gruppo dedicato alle "Vittime del tifone di Galveston" del 1904 donato all'università del Texas a Austin che ricorda uno dei più tragici disastri della storia del Texas spesso paragonato all'alluvione Katrina nella vicina New Orleans in Louisiana. Coppini lavorava su commissione oppure parteci-

pando a bandi pubblici, attività che richiedeva molti contatti e faticosi spostamenti. Il suo temperamento molto fiero non aveva spazio per i compromessi, ma la mancanza di diplomazia era bilanciata dalla sua bravura e dal costante sostegno della moglie Elisabeth che fu sempre al suo fianco nelle infinite battaglie per la sopravvivenza. Non ebbe figli ma una sua allieva, Waldine Tauch divenne parte della famiglia. Nel 1905 fece venire in America il fratello Gino, agronomo che per un certo periodo lavorò nel ranch di un certo Kleberg, ammiratore di Coppini. Coppini si fece pure raggiungere dai genitori, ma il desiderio di riunire la famiglia fallì. Sia il fratello sia i genitori rientrarono in Italia. Alla fine del 1907, dopo aver vinto la gara per la statua equestre del generale John Hunt Morgan a Lexington, Kentucky decise di ritornare in Italia. Fu un viaggio di piacere e di studio. Arrivato a Amburgo visitò la Germania e la Francia in cerca di ispirazioni artistiche prima di sostare a Moglia dove fu accolto come un eroe. La sera del 7 marzo 1908 i concittadini lo festeggiarono con un banchetto all'albergo Aquila d'Oro. Fu in quell'occasione che Coppini promise un monumento ai "Martiri di Guerra" che avrebbe avuto il duplice scopo di perpetuare il sacrificio dei soldati e il lavoro di un mogliese nel mondo. Promessa che mantenne e realizzò durante la sua ultima permanenza in Italia nel 1950 con un'opera che si discosta dai monumenti militareschi del periodo e rivela la statura interiore dell'artista.

Una figura scultorea spogliata delle vesti militari in atto di profonda meditazione che tuttora campeggia nel cortile della scuola primaria di Moglia, Mantova. Ritornato in Texas l'irrequieto Coppini continuò a lavorare incessantemente alle opere legate alla storia dello stato: il monumento del confederato, Paris; il monumento a Sam Houston, Huntsville; il monumento a John Reagan, Palestine; la statua di Stephen F. Austin, cimitero di Austin, per citarne alcuni. Nel 1911 fu in Messico dove modellò la statua dedicata a George Washington, una delle sue preferite. Nel 1919 a Cuba per un concorso. Nel 1926 Pompeo Coppini costruì la prima porta massonica allegorica al mondo per la cattedrale dello Scottish Rite, il suo capolavoro che illustra dettagliatamente nella sua autobiografia "From Dawn to Sunset" (Dall'alba al tramonto) pubblicata nel 1949. Coppini aveva in mente espressioni artistiche che mettersero in luce la storia e il valore dei texani. Nonostante varie opposizioni e cambiamenti non graditi al disegno iniziale, l'arte di Coppini è tuttora presente nella famosa Fontana George Washington Littlefield all'università del Texas a Austin che include le statue di Jefferson Davis, Robert



Pompeo Coppini a cena con la famiglia Raffa, 1950

H. Lee, James Hogg, Albert Sidney Johnston, John Reagan e Woodrow Wilson, eretto nel 1932. Nel 1936 Coppini scolpì i sei busti per la Hall of Heroes (La galleria degli eroi), oggi Fair Park di Dallas, tra cui quello di Prospero Bernardi, un immigrato italiano di Budrio che prese parte alla battaglia di San Jacinto nel 1836. Tra l'altro altri due pittori italiani, Carla Ciampaglia e Ettore Serbaroli sono gli autori dei gloriosi murales sparsi sui muri degli edifici del parco. Nel 1941 la Baylor University gli concesse la laurea "honoris causa" in Belle Arti di cui aveva modellato la statua del fondatore, R.E.B. Baylor, tuttora collocata nel campus del medesimo ateneo a San Antonio. Benemerita che seguiva quella di Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia conferitagli in occasione del Columbus Day a New York nel 1931 in riconoscimento del suo contributo artistico in America. Nel 1934 vinse la gara per il conio di una moneta da 50 centesimi per commemorare il centenario del Texas con il celebre disegno dell'aquila. Ma il nome di Pompeo Coppini è indissolubilmente legato al coronamento di uno dei sogni della sua vita : la celebrazione del sacrificio della missione di Alamo cui dedicò gran parte della sua vita artistica. La battaglia di Alamo ebbe luogo a El Alamo (pioppo americano) nel 1836 e vide di fronte for-

ze messicane contro quelle texane, che furono annientate. La sconfitta ad opera del generale messicano Santa Anna propiziò la riscossa dei texani che sconfissero definitivamente gli avversari nella battaglia di San Jacinto che il 21 aprile 1836 mise fine alla rivoluzione. L'epopea di Alamo è molto conosciuta soprattutto per le serie televisive riguardanti Davy Crockett e il film "Alamo" che il mitico John Wayne diresse nel 1960 con Richard Widmark e Frankie Avalon, il noto cantante italo-americano. Il monumento agli eroi di Alamo è alto quasi venti metri e si staglia verso il cielo nelle vicinanze dei ruderi della missione. Il cenotafio, tomba vuota, si intitola "Lo spirito del sacrificio" e fu creato da Coppini su disegno dell'architetto Carlton Adams. Si compone della figura maschile denominata appunto "Lo spirito del sacrificio" e di quella femminile che rappresenta il Texas oltre al bassorilievo con le figure degli eroici difensori di Alamo, Bowie, Bonham, Travis e Crockett. Il basamento è di granito del Texas mentre il monumento è scolpito in marmo della Georgia che Coppini andò personalmente a ispezionare nelle cave della Georgia. Da segnalare a titolo di curiosità che il progetto di Coppini fu preferito a quello di Gutzon Berglum, lo scultore dei busti dei presidenti americani di Mount Rushmore in South Dakota. Quante sono le opere di Coppini in America? Il suo lascito consiste di almeno trentacinque monumenti pubblici, sedici statue e quasi ottanta busti. Era molto critico nei confronti del modernismo e pensava che in America la scultura potesse essere salvata con una rigida selezione per individuare i possibili talenti enfatizzando l'importanza dell'istruzione individuale impartita da artisti esperti, pensiero che mise in atto facendo il mentore della scultrice Waldine Tauch che lo accompagnò sino alla morte. Coppini fu nominato preside della facoltà di Belle Arti del Trinity College dal 1943 al 1945 e assieme a Waldine Tauch fondò la Coppini Academy of Fine Arts nel 1950. Pompeo Luigi Coppini morì il 26 settembre 1957 a Austin, Texas. È sepolto in una cripta da lui progettata nel campo Rose Arbor del Sunset Memorial Park di San Antonio (1701 Austin Highway, San Antonio, Texas).

Ernesto R Milani



25 aprile 2017– monumento *“Martiri di guerra”*



*"Abbiamo radici forti, come gli alberi.
L'innovazione ci accompagna.
Il tempo ci migliora."*

Bulgarelli Alfieri



Un secolo di comfort
www.bulgarelli1921.it

- . Moglia
- . Mantova

Stampato nel mese di Maggio 2017
presso Ceschi Officina Grafica Quistello (MN)